



Relazione sulla gestione e bilancio consolidato 2005

Principali indicatori di sintesi

	31/12/2005	31/12/2004	Variazione %
VITA (in milioni di euro)			
Raccolta lorda	8.118	8.542	-5,0
Nuova produzione Vita annualizzata	7.346	7.842	-6,3
Riserve tecniche e passività finanziarie senza partecipazione discrezionale agli utili ⁽¹⁾	44.489	38.936	14,3
DANNI (in milioni di euro)			
Premi lordi contabilizzati ⁽²⁾	61	45	35,6
Riserve tecniche lorde	76	61	24,6
Combined ratio	80,9%	80,4%	0,5
SERVIZI FINANZIARI (in milioni di euro)			
Masse amministrate ⁽³⁾	64.312	59.469	8,1
Raccolta complessiva ⁽⁴⁾	1.841	-276	n.s.
- flusso netto risparmio gestito	580	-451	n.s.
- flusso netto risparmio amministrato	292	-1.232	n.s.
ALTRI INDICATORI			
Utile netto complessivo ⁽⁵⁾ (in milioni di euro)	418,7	345,4	21,2
Roe	22%	n.d.	n.d.
Utile netto di pertinenza del Gruppo (in milioni di euro)	365,18	299,3	22,2
N. promotori	4.150	4.313	-3,8
N. sportelli bancari	3.172	3.126	1,5

⁽¹⁾ Senza altre passività finanziarie e prodotti con attivi specifici.

⁽²⁾ 100% Fideuram Assicurazioni + 100% Egida.

⁽³⁾ Include riserve Vita per 14.228 milioni di euro nel 2005.

⁽⁴⁾ Include nuova produzione Vita per 969 milioni di euro nel 2005.

⁽⁵⁾ Al lordo di minority e con l'applicazione degli Ias 32 e 39 e Ifrs 4.

La società

Eurizon Financial Group è la società del Gruppo Sanpaolo Imi che detiene il controllo di Aip, Assicurazioni Internazionali di Previdenza, seconda compagnia in Italia nelle polizze Vita, e di Banca Fideuram, prima rete italiana di promotori finanziari. Attraverso le sue società operative, Eurizon opera nel settore assicurativo e in quello del risparmio gestito avvalendosi di due canali distributivi: gli sportelli bancari del Gruppo Sanpaolo Imi e la rete dei private banker di Banca Fideuram.

Le tappe fondamentali

novembre 2005

Sanpaolo Imi conferisce le partecipazioni in Aip (pari al 99,96% del capitale sociale) e Banca Fideuram (pari al 73,37%) a New Step, costituita in ottobre.

gennaio 2006

Il consiglio di amministrazione di Sanpaolo Imi delibera l'allargamento del perimetro di New Step alle attività di asset management (con particolare riferimento a quelle di Sanpaolo Imi Asset Management Sgr) e l'avvio del processo di quotazione in Borsa di New Step.

febbraio 2006

New Step diventa Eurizon Financial Group ⁽¹⁾.

⁽¹⁾ Il 30 gennaio 2006, l'assemblea straordinaria di New Step ha deliberato la modifica della denominazione sociale in "Eurizon Financial Group s.p.a.". La nuova denominazione è effettiva dal 3 febbraio 2006.

Un punto di riferimento nei servizi finanziari

Attraverso le sue società operative, Eurizon Financial Group fa leva su competenze altamente specializzate per offrire ai clienti, lungo tutto l'arco della vita, servizi assicurativi e finanziari rivolti alla previdenza, all'investimento e alla tutela della persona e del patrimonio.

Indice

Convocazione dell'assemblea degli azionisti	4
Organi societari	5
Struttura del Gruppo	6

Relazione sulla gestione

Scenario esterno	
Scenario macroeconomico internazionale	10
Mercato italiano	12
Eurizon Financial Group	
Storia	15
Contesto di mercato e posizionamento	15
Andamento della gestione	
Applicazione dei principi contabili internazionali	17
Risultati consolidati in sintesi	19
Struttura per attività di business	20
Settori di attività del Gruppo Eurizon	21
Segmento Vita	23
Segmento Danni	29
Segmento Servizi finanziari	32
Sviluppo del business	
Vita	36
Danni	38
Servizi finanziari	39
Gestione e controllo dei rischi	
Alm e Risk based capital del segmento assicurativo	40
Rischi finanziari dei portafogli d'investimento	41
Gestione dei rischi operativi e reputazionali	41
Altre informazioni	
Composizione dell'azionariato	43
Operazioni con parti correlate	43
Rapporti con imprese del Gruppo	43
Compensi corrisposti agli amministratori e sindaci	45
Utile consolidato per azione	45
Possesso di azioni proprie e della società controllante	46
Risorse umane	46
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio e prospettive per l'esercizio in corso	47

Bilancio consolidato

Prospetti contabili consolidati	
Stato patrimoniale consolidato	52
Conto economico consolidato	54
Rendiconto finanziario	55
Variazioni patrimonio netto	56
Nota integrativa	
Criteri di consolidamento	58
Criteri di valutazione	62
Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	74
Informazioni sul conto economico consolidato	93
Informazioni sui rischi	104
Transizione ai principi contabili internazionali	108
Elenco delle società incluse nel consolidamento	114
Elenco delle partecipazioni in imprese collegate e controllate	118
Relazione della società di revisione	119

Bilancio civilistico

Stato patrimoniale	124
Conto economico	126
Relazione del collegio sindacale	128
Relazione della società di revisione	130
Delibera dell'assemblea degli azionisti	131
Allegati	132

Convocazione dell'assemblea degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale della società in Torino, corso Cairoli 1, per il giorno venerdì 28 aprile 2006 alle ore 9 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:
bilancio al 31 dicembre 2005; relazione degli amministratori sulla gestione; relazione del collegio sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Organi societari

Consiglio di amministrazione

Presidente	Luigi Maranzana
Vicepresidente	Piero Luongo
Amministratore delegato	Mario Greco
Consigliere	Bruno Mazzola

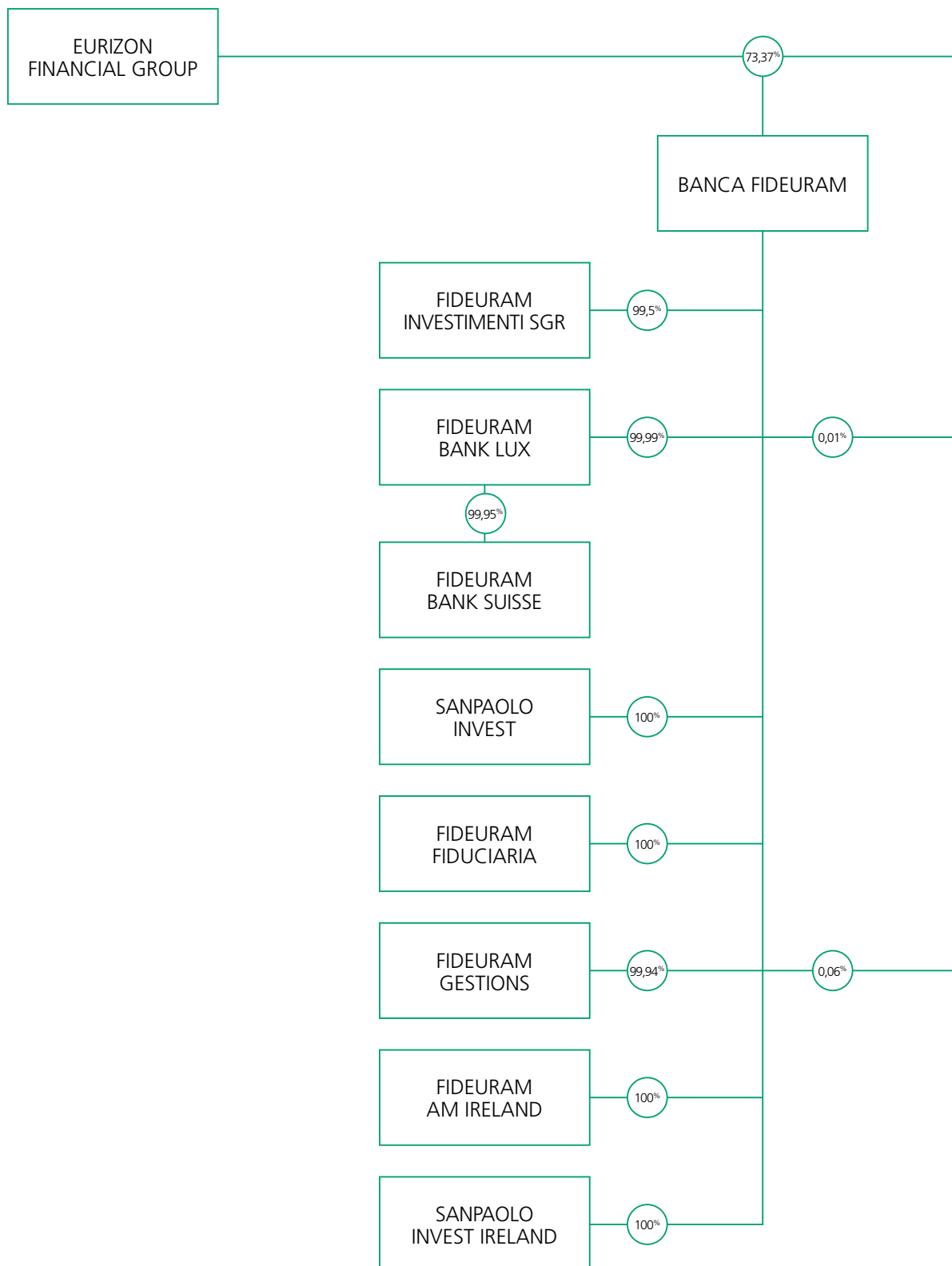
Collegio sindacale

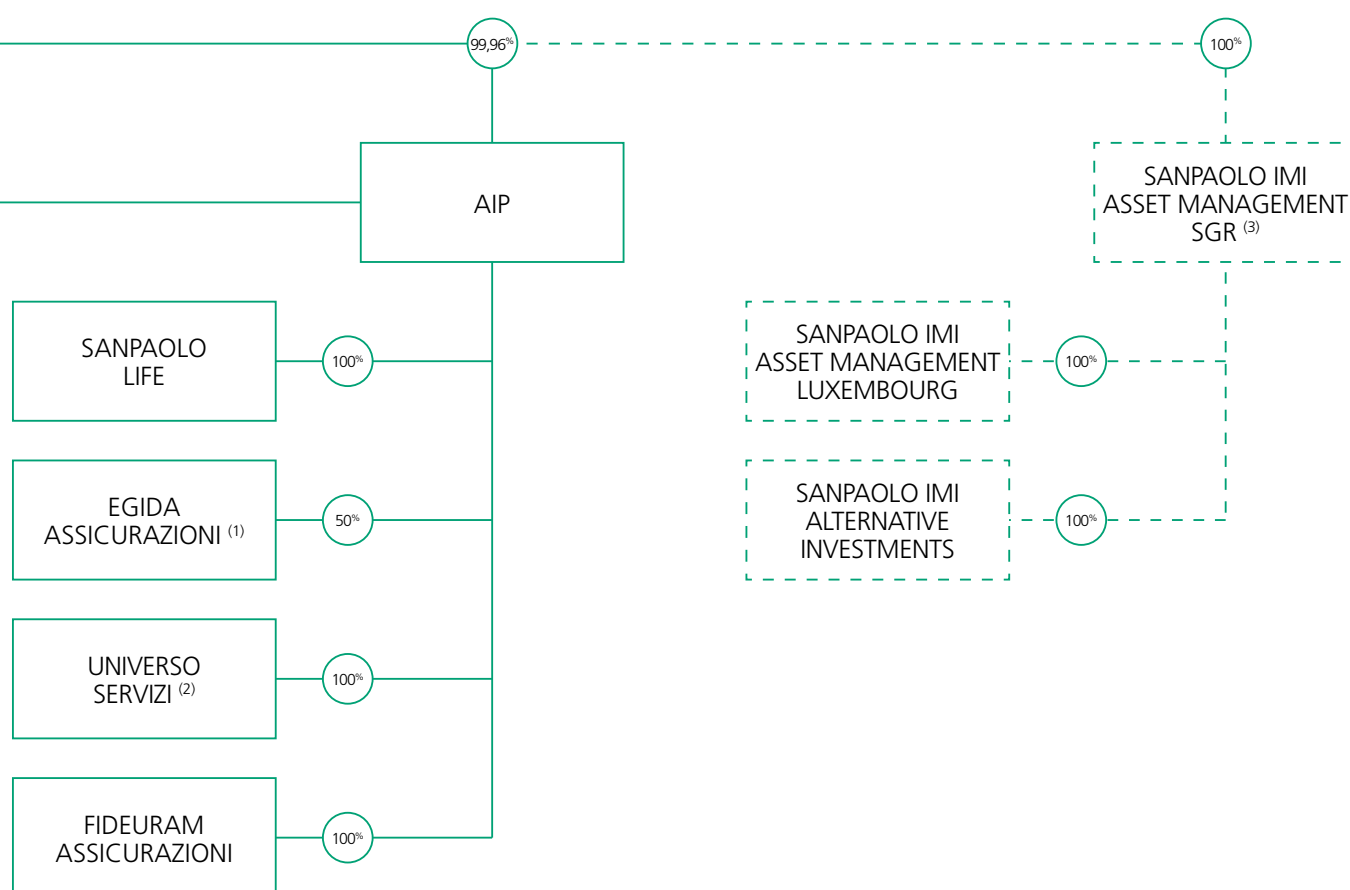
Presidente	Enzo Nalli
Sindaci effettivi	Lorenzo Ginisio Alessandro Rayneri
Sindaci supplenti	Vito Codacci-Pisanelli Riccardo Rota

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers s.p.a.

Struttura del Gruppo





⁽¹⁾ A dicembre 2005 Aip ha esercitato la call option sul restante 50% del capitale sociale detenuto da Reale Mutua.

⁽²⁾ Nel gennaio 2006 i consigli di amministrazione di Eurizon Financial Group e delle sue controllate, nonché il consiglio di amministrazione della Capogruppo Sanpaolo Imi hanno approvato la concentrazione di tutte le attività e risorse relative ai servizi strumentali in un'unica entità operativa. A tale scopo sarà utilizzata come veicolo Universo Servizi.

⁽³⁾ La concentrazione in Eurizon delle attività di asset management è stata deliberata dal consiglio di amministrazione di Sanpaolo Imi del 24 gennaio 2006 ed è subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione da parte delle autorità di vigilanza competenti. Sanpaolo Imi Asset Management Sgr non rientra pertanto nell'area di consolidamento del Gruppo Eurizon al 31/12/2005.

Relazione sulla gestione

Scenario esterno

SCENARIO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Nel 2005 l'economia mondiale, pur in rallentamento rispetto al 2004, è cresciuta a ritmi superiori al 4%, trainata dalla performance degli Usa e di gran parte dei Paesi asiatici tra cui Cina e India. Il volume di scambi a livello mondiale, dopo una decelerazione temporanea nei primi mesi del 2005, ha ripreso slancio a fine anno in concomitanza con l'accumularsi di segnali di rafforzamento nell'area euro e in Giappone, e in presenza di uno temperamento della fase di espansione negli Stati Uniti.

Nonostante le tensioni sui mercati del greggio abbiano spinto verso l'alto i prezzi al consumo in diversi Paesi, a livello mondiale le tendenze inflazionistiche di fondo (depurate da energia e beni alimentari) sono rimaste contenute. I prezzi elevati dei prodotti energetici non si sono trasferiti in aumenti salariali e le aspettative sull'inflazione di medio termine sono rimaste ben ancorate.

Negli Stati Uniti, malgrado il forte rallentamento dell'attività produttiva nel quarto trimestre, la fase restrittiva di politica monetaria e le avversità climatiche, il Pil nel 2005 è aumentato del 3,5% sostenuto dai consumi e dagli investimenti: da un lato, l'aumento del reddito disponibile delle famiglie, che in questi anni hanno beneficiato anche dell'incremento di ricchezza netta derivante dalla rivalutazione degli immobili, ha contribuito a mantenere i consumi su livelli significativi; dall'altro la dinamica dei profitti e delle disponibilità finanziarie ha sostenuto l'attività di investimento delle imprese.

La dinamica dei prezzi (3,4% l'inflazione media nel 2005) ha risentito del rialzo dei prodotti energetici. La tensione è divenuta più evidente nel secondo semestre, sospinta anche dalle pressioni dei prezzi alla produzione. L'azione di politica monetaria della Fed si è quindi prolungata più di quanto inizialmente atteso dai mercati. A dicembre 2005 il tasso di policy, pur con passo graduale, veniva portato al 4,25%. L'evoluzione dei tassi a lungo termine ha seguito, tuttavia, un profilo diverso, definito enigmatico dal numero uno della Fed Greenspan. Nel primo semestre, pur in presenza di un aumento dei tassi monetari, i tassi benchmark a dieci anni sono arretrati infatti dal 4,5% al 4%, con una sensibile compressione del premio a termine, per tornare poi, nella seconda parte dell'anno, intorno al 4,5%.

Il contesto di tendenziale contenimento del grado di avversione al rischio da parte degli operatori internazionali ha comportato solo modesti rialzi degli spread sui titoli di debito corporate Usa, nonostante le difficoltà intervenute per alcune aziende specifiche (es. General Motors). In Europa e sui mercati emergenti è invece prevalsa ancora una tendenza al ribasso. Per le aziende europee lo spread ha registrato riduzioni assolute limitate, mentre per gli emittenti sovrani dei Paesi emergenti si sono osservati miglioramenti nelle condizioni di finanziamento più consistenti. Lo spread EMBI+ è diminuito del 46%, di pari passo con l'avanzamento di rating di molti Paesi che compongono l'indice.

Crescita robusta negli Usa e progressivi rialzi dei tassi di interesse da parte della Fed sono stati tra i maggiori driver dell'apprezzamento del dollaro nei confronti delle maggiori valute euro e yen nel corso del 2005. Il tasso di cambio dollaro/euro è così passato da un'apertura di anno intorno a 1,30 a una chiusura a 1,19. I crescenti squilibri nei saldi pubblici e di conto corrente continuano tuttavia a rappresentare il maggior fattore di vulnerabilità per la divisa americana nel medio termine.

In Giappone, la ripresa della domanda interna è stata il fattore principale a sostegno dell'attività produttiva, cresciuta del 2,8% in corso d'anno. Consumi e investimenti sono stati sostenuti, rispettivamente, dal progressivo miglioramento del mercato del lavoro e dal buon andamento dei profitti. Al recupero della domanda interna si è associato il contributo positivo della domanda estera, stimolata dal deprezzamento reale dello yen.

La minore domanda proveniente dall'Ume ha indotto un rallentamento nel ritmo di crescita nell'economia di molti Paesi dell'Europa dell'Est. Il processo di adeguamento verso i parametri di Maastricht non sembra aver registrato significativi passi avanti soprattutto in Ungheria, in difficoltà con i conti pubblici, ma anche in Lettonia ed Estonia, dove il surriscaldamento della domanda interna ha mantenuto l'inflazione lontana dai valori di convergenza. La maggiore stabilità macroeconomica e l'impegno profuso dal Governo nel processo di riforme hanno consentito, infine, alla Turchia l'avvio dei negoziati di adesione alla Ue.

Area euro

Durante l'anno la crescita nell'area dell'euro, pur evidenziando forti differenziazioni tra Paesi, ha nel complesso recuperato terreno. Il deprezzamento dell'euro e condizioni di finanziamento storicamente favorevoli hanno favorito una positiva dinamica delle esportazioni e un progressivo recupero degli investimenti, in particolare nel secondo semestre. La dinamica della domanda interna è rimasta in generale modesta a causa di un apporto ancora moderato dei consumi. Nell'anno, la crescita dell'Ume, pur in recupero nella seconda metà, è rimasta inferiore alle attese, intorno all'1,3% secondo le stime preliminari.

Tra i Paesi appartenenti all'Unione, Germania e Italia hanno registrato la crescita più bassa. Sulla dinamica del Pil dei due Paesi ha pesato soprattutto la debolezza della domanda interna. In Francia e Spagna si sono invece registrati andamenti più vivaci, riflesso della buona dinamica dei consumi delle famiglie, sostenuti sia dalla crescita della ricchezza immobiliare sia dall'aumento dell'occupazione.

I saldi di bilancio del settore pubblico dell'intera area euro sono rimasti in prossimità del 3% rispetto al Pil, con una complessiva tendenza al rientro verso i parametri di Maastricht.

L'inflazione nel 2005 ha mostrato una lieve accelerazione, pari al 2,2% dal 2,1% del 2004, spinta soprattutto dalle quotazioni petrolifere. A dicembre la Bce, preoccupata dei rischi per la dinamica dei prezzi e la stabilità finanziaria dell'area euro derivanti dalle persistenti tensioni sui mercati petroliferi, dalla sensibile crescita dei valori immobiliari in alcuni Paesi e dal continuo aumento degli aggregati di liquidità, ha dato inizio a una fase di politica monetaria restrittiva, rialzando il tasso di policy dal 2% al 2,25%.

In Italia, nel 2005, l'attività produttiva ha seguito un profilo trimestrale non omogeneo. Complessivamente il tasso di crescita del Pil è stato pari a zero, anche se il tono della congiuntura e gli indicatori di fiducia delle famiglie e delle imprese hanno segnato un miglioramento nel corso dell'anno. Sulla dinamica del Pil hanno pesato il contributo negativo della domanda estera, la flessione degli investimenti fissi lordi delle imprese e la stagnazione dei consumi delle famiglie, mentre un contributo positivo è venuto dalla variazione delle scorte, dagli investimenti residenziali delle famiglie e dall'aumento della spesa pubblica.

Il tasso d'inflazione è stato pari all'1,9%; alle spinte inflazionistiche derivanti dal settore energetico si è contrapposto il contenimento della dinamica dei prezzi dei beni non energetici.

Intermediazione mobiliare

I principali indici azionari internazionali hanno chiuso l'anno in rialzo. L'evoluzione positiva delle borse ha continuato a riflettere l'andamento favorevole degli utili societari e ha beneficiato di una dinamica dei tassi a lungo termine ancora favorevole. La performance degli indici è risultata particolarmente positiva nel quarto trimestre, in corrispondenza della diminuzione dei prezzi del petrolio rispetto ai massimi dell'estate.

Nel complesso, lo S&P500 ha guadagnato il 3%, il Nikkei il 40,2%, il DJ Euro Stoxx il 23,0% e il Mibtel il 13,8%. Le differenze di performance risultano meno accentuate se si tiene anche conto dell'apprezzamento del dollaro del 15,2% nei confronti dell'euro e del 14,4% nei confronti dello yen, tra gennaio e dicembre 2005.

A livello settoriale negli Usa i maggiori guadagni sono stati realizzati dai comparti dell'energia, delle utility, del farmaceutico e finanziario mentre variazioni negative si sono osservate nei settori dei beni di consumo durevoli e delle telecomunicazioni. Nell'area euro, particolarmente positiva è risultata la performance dei settori finanziario, industriale e materie prime, mentre ha registrato un lieve calo il comparto delle telecomunicazioni.

Il buon andamento dei corsi azionari ha innalzato la capitalizzazione di borsa delle società italiane quotate sui listini nazionali a 677 miliardi di euro, pari al 49% circa del Pil (da 581 miliardi nel 2004, pari a circa il 43% del Pil). Nell'anno il numero di nuove società ammesse a quotazione è salito a 15 (dalle otto del 2004). I flussi di investimento sul mercato italiano canalizzati attraverso Opvs sono ammontati a 6,8 miliardi di euro (12 miliardi nel 2004), dovuti a 18 operazioni (come nel 2004). I fondi raccolti attraverso aumenti di capitale da parte delle società quotate sono invece ammontati a 12 miliardi di euro (rispetto ai 3,3 miliardi del 2004), associati a 23 operazioni (28 nel 2004). Il controvalore degli scambi azionari medi giornalieri è aumentato a 3,73 miliardi di euro (a fronte di 2,85 miliardi nel 2004).

Evoluzione

Nei primi due mesi del 2006, gli indicatori congiunturali hanno dato conferma di una moderazione della dinamica dell'economia reale negli Usa, dell'avvio di una fase di recupero ciclico nell'area euro e della solidità dei fattori alla base della crescita in Giappone, evidenziati nell'ultima parte del 2005. Le pressioni inflazionistiche, pur rimanendo sotto controllo a livello mondiale, hanno continuato a montare dal lato dei costi degli input e, in alcuni Paesi, sul fronte dei prezzi alla produzione.

Negli Usa, la Fed a fine gennaio ha innalzato ancora i tassi di policy di 25 basis point, portandoli a 4,5%. Dalle parole di Bernanke, che da inizio febbraio ha assunto la guida della politica monetaria americana in sostituzione Greenspan, il ciclo della restrizione potrebbe essere vicino al termine.

La Bce, nel bollettino di gennaio, ha accentuato i timori per la dinamica dei prezzi e la stabilità dei mercati finanziari nel medio termine derivanti, rispettivamente, dalle tensioni sui mercati petroliferi e da possibili fenomeni di asset inflation sui mercati immobiliari in alcuni Paesi. Nei primi giorni di marzo la Bce è intervenuta alzando il tasso di policy dal 2,25% al 2,5%; nel corso dell'anno sono attesi dai mercati interventi ulteriori di restrizione monetaria.

L'andamento positivo dei listini azionari nel mese di gennaio ha rafforzato la propensione degli investitori alla ricerca di strumenti finanziari che offrono rendimenti elevati. Nell'ambito dei fondi comuni si è di conseguenza registrato un deflusso dai fondi liquidità e obbligazionari a favore di fondi a composizione mista. Attese di segno positivo, da parte degli investitori, sulla dinamica delle maggiori borse mondiali nell'anno alimentano anche per il 2006 aspettative di crescita ancora tonica del risparmio gestito.

MERCATO ITALIANO

Nel 2005 le attività finanziarie delle famiglie hanno mostrato una crescita significativa, favorita dal buon andamento dei mercati finanziari e dall'apporto di nuovo flusso di risparmio. Si è evidenziata una graduale ricomposizione dei portafogli verso forme di investimento diretto in azioni e fondi comuni, a scapito della componente di attività liquide che ha ridotto il proprio peso in portafoglio dal 26% del 2004 al 24%. Sostanzialmente confermata invece la quota investita in prodotti assicurativi.

Attività finanziarie delle famiglie

(quote percentuali sul totale)	31/12/2003	31/12/2004	III 2005	31/12/2005
Attività liquide	27,0	26,1	24,5	24,3
Totale titoli	21,9	21,9	20,2	20,1
a breve termine	0,2	0,4	0,1	-
a lungo termine	21,7	21,5	20,1	20,1
- residenti privati	11,9	12,1	11,6	11,5
Quote fondi comuni	11,9	10,4	9,9	9,8
Azioni e partecipazioni	22,6	24,4	28,7	28,9
Riserve tecniche	16,1	16,6	16,2	16,5
Riserve Vita, fondi pensione e Tfr	15,0	15,5	15,3	15,3
- riserve Vita	9,1	9,6	9,7	9,8
- fondi pensione ⁽¹⁾	1,0	1,0	1,0	0,9
- Tfr	4,9	4,8	4,6	4,5
Riserve Danni	1,1	1,1	1,0	1,0
Altro	0,6	0,5	0,4	0,5
Totale attività finanziarie (in miliardi di euro)	2.907,1	3.151,4	3.444,8	3.552,6
Variazione % annua	4,2	8,4	14,8	12,7

⁽¹⁾ Fondi pensione preesistenti, negoziali e aperti. La disaggregazione tra riserve Vita, fondi pensione e Tfr è stimata da Prometeia su dati Banca d'Italia, Isvap e Covip.

Fonte Banca d'Italia; previsioni Prometeia su chiusura 2005

Per il settore assicurativo italiano il 2005 è stato un anno di sviluppo positivo della raccolta (per volumi complessivi stimati in crescita del 9% pari a circa 110,1 miliardi di euro), grazie in particolare alla ripresa a ritmo sostenuto del comparto Vita, dopo il rallentamento registrato nel 2004.

Ramo Vita

Il comparto Vita ha mostrato nel 2005 un aumento della raccolta complessiva (pari a 74 miliardi di euro) attorno al 13% e uno sviluppo superiore di circa un punto percentuale per la nuova produzione, la cui raccolta dovrebbe attestarsi attorno ai 60,2 miliardi di euro.

A trainare la crescita sono stati soprattutto i prodotti tradizionali nelle forme a premio unico, in risposta a una ancora forte domanda di garanzia di rendimento, proveniente non solo dalle famiglie, ma riconducibile anche a soggetti di tipo corporate (investitori istituzionali, imprese, ecc.) in particolare nella forma di polizze di capitalizzazione.

Un contributo positivo alla crescita del comparto è stato fornito anche dai prodotti linked, specie nella caratterizzazione index, nonostante la progressiva decelerazione subita durante tutto l'anno. In tale contesto, le migliori performance sono state ottenute dal canale degli sportelli, con un contributo delle Poste che, dopo la battuta d'arresto del 2004, hanno ripreso a crescere a un ritmo stimato del 30%, e dello sviluppo della componente bancassicurativa stimato attorno al 14% per un totale di volumi di raccolta di circa 38,8 miliardi di euro.

Per quanto riguarda gli operatori tradizionali, è risultata inferiore alla media di mercato la crescita delle reti agenziali (7%), mentre la componente diretta ha confermato i tassi di sviluppo particolarmente sostenuti degli ultimi anni (16%), grazie all'operatività sul segmento corporate. Le reti di promotori hanno chiuso il 2005, per il terzo anno consecutivo, con una riduzione dei volumi di raccolta (5,7 miliardi di euro, -6% circa).

Soprattutto presso le reti di promotori, il comparto Vita ha evidenziato un aumento di interesse verso un approccio alla gestione di tipo total return. In tale logica, il rendimento confrontato al benchmark è sostituito da una completa delega al gestore per generare ritorni assoluti all'interno di determinati parametri di rischio.

Nonostante il mercato Vita sia ancora caratterizzato da un orientamento prioritario verso l'allocatione degli stock di ricchezza, nel corso del 2005 sembra aumentare il focus verso soluzioni dedicate alla finalizzazione dei flussi di risparmio. Si tratta, in particolare, di prodotti a premi periodici, caratterizzati da un'elevata valenza assicurativa e di risparmio nel lungo termine. In quest'ambito, si sono distinti gli operatori di matrice tradizionale e alcuni fra i maggiori player bancassicurativi.

Questo trend non ha però avuto la crescita potenzialmente attesa per via della mancata emanazione, in chiusura d'anno, del decreto legislativo di attuazione della legge delega in materia di previdenza complementare. Il provvedimento orientato al conferimento del Tfr alle forme di previdenza di matrice negoziale, ha rinviato al 2008 l'entrata in vigore delle norme previste senza alcun effetto evidente in termini di sviluppo del comparto della previdenza complementare. Per questo motivo, con riferimento alle forme assicurative tipicamente previdenziali, si segnala una sostanziale stazionarietà della nuova produzione di piani individuali di previdenza (0,3 miliardi di euro, +5% circa), mentre la crescita molto sostenuta registrata dal ramo VI (oltre 150%) è ascrivibile in particolare a contributi affidati in gestione da fondi negoziali.

Ramo Danni

Sul fronte Danni, il mercato assicurativo ha registrato una crescita modesta (stimata poco al di sopra del 2% per volumi di raccolta complessivamente superiori ai 36,2 miliardi di euro) risentendo principalmente del rallentamento del comparto auto (crescita stimata al di sotto dell'1% per una raccolta di circa 21,4 miliardi), riconducibile all'andamento negativo del mercato dei veicoli (-1,4% la crescita delle immatricolazioni) e soprattutto al rilevante rallentamento registrato sul fronte tariffario. Maggiore dinamismo ha invece dimostrato il comparto degli altri rami Danni con una crescita stimata attorno al 4,5% e una raccolta prossima ai 15 miliardi di euro. Si tratta tuttavia di un settore che ha risentito sensibilmente delle difficoltà del contesto economico generale, specie nella componente di raccolta collegata alle coperture aziendali, anche se, allo stesso tempo, è stato caratterizzato da una graduale rivitalizzazione della raccolta collegata al segmento famiglie. Con riferimento a quest'ultimo, il 2005 ha visto una crescente offerta di matrice bancaria e postale, esempi di innovazione di prodotto anche da parte degli operatori tradizionali.

In dettaglio, il comparto salute (infortuni e malattia) ha registrato una crescita superiore al complesso dei rami non collegati all'auto (intorno al 6% per un totale di volumi di raccolta di 4,7 miliardi), beneficiando principalmente del contributo offerto dalla componente individuale. In leggera accelerazione rispetto all'anno precedente la crescita del comparto property (intorno al 5% per una raccolta premi di circa 5 miliardi); gli effetti del rallentamento della componente collegata ai rischi aziendali sono stati attenuati dall'espansione del comparto retail, dovuta anche al proseguimento del trend positivo dei prodotti collegati ai mutui. Inferiore rispetto alle crescite degli ultimi anni è risultata invece la dinamica del ramo responsabilità civile (circa il 4,5% per una raccolta complessiva intorno ai 3,2 miliardi), riconducibile al difficile contesto economico, e soprattutto al rallentamento delle tariffe che aveva interessato il comparto negli ultimi anni.

Analizzando i dati per canale disponibili, si evidenzia come al terzo trimestre 2005 (dati Isvap, in attesa dei dati Ania 2005) la quota di mercato del canale sportelli bancari e postali sul totale premi sottoscritti si sia attestata all'1,45% rispetto all'1,05% del 2004 (1,09% al terzo trimestre). Questa crescita appare ancora più evidente se ci si focalizza sul mercato Danni escluso l'RC auto, con una quota di mercato di canale che cresce dall'1,11% del 2004 (1,14% al terzo trimestre) all'1,82% dei primi nove mesi del 2005.

Servizi finanziari

Il comparto dei Servizi finanziari ha registrato una crescita degli stock vicina al 10%, arrivando a un patrimonio complessivo superiore ai 1.200 miliardi di euro, anche grazie alla rivalutazione indotta dall'andamento positivo dei mercati finanziari.

I comparti che si sono caratterizzati per un maggior dinamismo sono stati quelli dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali. In particolare i fondi comuni, con una crescita attorno al 9% per un patrimonio complessivo di 585 miliardi di euro, hanno registrato una buona ripresa grazie a due componenti: i fondi esteri, utilizzati per la strutturazione di prodotti complessi (gestioni patrimoniali in fondi, unit linked, ecc.) e i fondi di fondi. Anche le gestioni patrimoniali hanno mostrato un forte dinamismo con un incremento superiore al 12%, pari a un patrimonio complessivo superiore ai 500 miliardi; la raccolta netta è raddoppiata rispetto all'anno precedente a fronte del processo di innovazione dei portafogli, finalizzato a privilegiare i bisogni della clientela private, garantendo così una maggiore flessibilità delle scelte e una più chiara individuazione degli obiettivi di investimento.

Sul fronte distributivo, i promotori finanziari e il canale diretto istituzionale (legato alla gestione dei patrimoni di soggetti istituzionali quali fondazioni, compagnie assicurative) hanno registrato i risultati migliori. Nel dettaglio, i primi hanno segnato un aumento del 15,6% mentre il canale diretto è cresciuto a un tasso superiore al 13%. Gli sportelli bancari, dopo una debole partenza nella prima parte dell'anno, hanno mostrato una maggiore attenzione ai prodotti di risparmio gestito nel secondo semestre (crescita 2005 stimata attorno al 7%) con particolare riferimento al comparto dei fondi, soprattutto di tipo total return.

Eurizon Financial Group

STORIA

Costituita il 4 ottobre 2005, Eurizon Financial Group nasce con l'obiettivo di ricondurre nel perimetro di un'unica nuova struttura societaria le attività del Gruppo Sanpaolo Imi nella produzione e distribuzione di prodotti e servizi per la previdenza, la tutela della persona e il risparmio di medio lungo termine.

Il primo passo del processo di riorganizzazione del comparto si è concretizzato con l'integrazione di tutte le attività assicurative del Gruppo Sanpaolo Imi nei rami Vita e Danni. Tale operazione ha portato, nel dicembre del 2004, alla nascita di Aip – Assicurazioni Internazionali di Previdenza, che ha incorporato le due "fabbriche prodotte" Sanpaolo Vita e Fideuram Vita e ha acquisito il controllo di Sanpaolo Life, Fideuram Assicurazioni, Egida e Universo Servizi.

Nel luglio 2005, il consiglio di amministrazione del Gruppo Sanpaolo Imi ha deliberato la concentrazione in un'unica società delle attività assicurative di Aip e dei servizi finanziari di Banca Fideuram. Il conferimento in Eurizon Financial Group delle partecipazioni in Aip e Banca Fideuram è stato realizzato nel mese di novembre e ha dato così vita a una struttura che si pone l'obiettivo di soddisfare i bisogni di protezione del risparmio, previdenza personale e difesa del patrimonio, con particolare riferimento alle fasce più evolute della clientela.

Il ruolo che la società si accinge a ricoprire, anche a seguito della iscrizione nell'apposita sezione dell'elenco generale prevista dall'articolo 113 del d. lgs. n. 385/1993, è quello di sub holding del Gruppo Sanpaolo Imi, ossia di soggetto direttamente responsabile del coordinamento operativo e gestionale delle proprie controllate, nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Capogruppo Sanpaolo Imi.

Nel gennaio 2006, il consiglio di amministrazione di Sanpaolo ha deliberato l'avvio del progetto di studio per la quotazione in Borsa della società. Ha inoltre deciso l'allargamento del perimetro di Eurizon includendovi anche Sanpaolo Imi Asset Management Sgr, società di gestione del risparmio specializzata nel retail asset management (fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali).

CONTESTO DI MERCATO E POSIZIONAMENTO

Il mercato italiano del risparmio sta attraversando una fase di profonda evoluzione caratterizzata dalla consapevolezza dei risparmiatori di dover provvedere alle proprie esigenze pensionistiche con strumenti individuali. Questa tendenza è alla base sia del processo di riallocazione delle disponibilità delle famiglie, sia della crescente domanda di soluzioni complete e integrate a copertura dei rischi personali e patrimoniali.

Si inseriscono in questo contesto anche le modifiche normative: la circolare Isvap 551, il nuovo codice delle assicurazioni private e la legge sul risparmio richiedono una maggiore trasparenza dei prodotti assicurativi e finanziari, mentre la riforma delle pensioni traccia una prima via verso il progressivo trasferimento dei flussi di Tfr a strumenti pensionistici alternativi. Questi cambiamenti comporteranno sostanziali modifiche allo scenario competitivo, con profonde trasformazioni della gamma prodotti, delle reti di vendita e delle professionalità disponibili tra gli operatori del settore.

Attraverso le sue società operative, Eurizon opera nei settori delle assicurazioni Vita e Danni e dei Servizi finanziari con una struttura distributiva basata sulla rete di 4.150 private banker di Banca Fideuram (che include la rete Sanpaolo Invest) e di 3.172 sportelli bancari del Gruppo Sanpaolo Imi.

Grazie a una raccolta lorda di oltre 8 miliardi di euro, Eurizon si posiziona al secondo posto nel ramo Vita in Italia. La società vanta una quota di mercato di nuova produzione annualizzata del 12,41% (fonte Ania). La controllata Aip distribuisce prevalentemente attraverso gli sportelli bancari del Gruppo Sanpaolo Imi e i private banker di Banca Fideuram. La compagnia offre polizze di tipo tradizionale, polizze unit e index linked, fondi pensione aperti.

Il ramo Danni rappresenta per il Gruppo Eurizon, che opera attraverso le controllate Egida e Fideuram Assicurazioni, un mercato di nicchia focalizzato essenzialmente su prodotti di protezione del credito, della persona e del patrimonio. La raccolta premi dell'anno è stata di circa 61 milioni di euro (consolidando il 100% di Egida). In questo ambito si segnala l'esercizio da parte di Aip, nel dicembre 2005, della opzione call per l'acquisto del 50% del capitale sociale di Egida detenuto da Reale Mutua. L'operazione, subordinata alle autorizzazioni delle autorità di vigilanza, è in corso di perfezionamento e consentirà ad Aip di acquisire il controllo totalitario della compagnia, che costituirà la base produttiva sulla quale far leva per lo sviluppo in questo segmento.

Nei Servizi finanziari, grazie a Banca Fideuram, prima rete di promotori finanziari in Italia, Eurizon ha raggiunto masse amministrate per oltre 64 miliardi di euro, con una quota di mercato del 31% (fonte Assoreti). Nell'ambito del risparmio gestito, l'offerta di Banca Fideuram va dai fondi comuni d'investimento alle gestioni patrimoniali. In particolare nel comparto dei fondi comuni d'investimento, la quota di mercato, in costante crescita, ha raggiunto a fine 2005 il 7,12%. Nel comparto delle gestioni patrimoniali la quota di mercato è del 7,66%.

L'integrazione del settore assicurativo con quello dei Servizi finanziari rappresenta un vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti. In particolare, Eurizon può far leva su:

- capacità di combinare le forti competenze in varie linee di business, quali il segmento protezione, pensione, previdenza e risparmio, in prodotti innovativi al servizio delle diverse esigenze della clientela;
- una distribuzione multicanale e una capacità di servizio differenziata per le esigenze delle singole reti e dei loro segmenti di clientela;
- un marchio di elevata visibilità e di grande potenzialità distributiva come quello di Banca Fideuram, che rappresenta la maggiore realtà italiana nel campo della consulenza finanziaria;
- una massa critica elevata che consente lo sfruttamento di efficienze operative;
- rapidità di intervento ed efficacia di gestione dei bisogni delle reti e della clientela, grazie all'avvicinamento delle attività di distribuzione a quelle di produzione.

La filosofia operativa di Eurizon poggia sul forte impulso all'innovazione di prodotto, volta a fornire ai clienti gli strumenti finanziari più coerenti con le loro possibilità e i loro obiettivi di vita, e sull'approccio differenziato per canale distributivo.

Il progetto di sviluppo mira a posizionare Eurizon come player a elevata capitalizzazione, con un ruolo di aggregatore nell'attuale e futuro processo di consolidamento europeo.

Andamento della gestione

APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il nuovo quadro di riferimento

Negli ultimi anni l'evoluzione e la globalizzazione dei mercati finanziari hanno indotto la Commissione europea ad avviare un processo di convergenza delle norme di redazione dei bilanci e dell'informativa finanziaria delle imprese.

Tale processo ha lo scopo di rendere comparabile e di elevata qualità l'informazione contabile fornita dalle imprese quotate per favorire la concorrenza e tutelare i risparmiatori.

In ambito nazionale il 28 febbraio 2005 è stato approvato dal Governo il d. lgs. n. 38/2005 che ha recepito nell'ordinamento italiano i nuovi principi, estendendo l'ambito di applicazione degli Ias/Ifrs anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 e obbligatoria dal 2006) delle società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati, nonché ai bilanci consolidati delle banche, degli enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate.

Il provvedimento legislativo ha preso in considerazione, inoltre, l'armonizzazione delle disposizioni civilistiche e fiscali, necessaria per poter applicare i nuovi principi nei bilanci individuali. Il complesso di queste disposizioni intende garantire l'utilizzo di principi contabili uniformi sia nel bilancio consolidato sia in quello d'impresa, condizione essenziale per l'intelligibilità dell'informativa contabile.

La struttura del bilancio

A tale riguardo, il bilancio consolidato dell'esercizio 2005 è stato pertanto redatto adottando a livello consolidato i principi contabili internazionali Ias/Ifrs, emanati dall'International accounting standards board, in applicazione delle disposizioni contenute nel d. lgs. n. 38/2005 che, come detto, ha recepito la relativa normativa comunitaria.

I principi contabili internazionali introducono importanti cambiamenti nei criteri di redazione del bilancio, modificando le modalità di rilevazione delle operazioni, i contenuti delle voci, i criteri di valutazione, i prospetti rendicontativi.

È opportuno sottolineare come i principali elementi di novità siano costituiti da:

- l'introduzione del principio della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica dei fenomeni oggetto di gestione;
- l'introduzione del criterio valutativo del fair value, che coincide sostanzialmente con il valore di mercato, in luogo di quello del costo;
- la diretta imputazione al patrimonio netto degli utili e delle perdite afferenti alcune poste di bilancio;
- il significativo ampliamento dell'informativa obbligatoria, con particolare riferimento alle componenti relative alla gestione dei rischi.

In tale contesto normativo Eurizon Financial Group ha redatto un bilancio consolidato 2005 in relazione a un periodo di 12 mesi nel rispetto della prevalenza della sostanza sulla forma in un'operazione di aggregazione di società under common control del Gruppo Sanpaolo Imi.

Lo Iasb, al paragrafo 3.b dell'Ifrs 3, infatti, stabilisce esplicitamente che le business combination poste in essere tra entità under common control sono escluse dall'ambito di applicazione di tale principio, rimandando alla seconda fase del progetto business combination la regolamentazione di questa tipologia di aggregazioni di imprese (Basis for Conclusions, parr. BC 24 - BC 28).

In assenza di un principio IAS/IFRS applicabile, il redattore del bilancio può quindi definire il criterio di contabilizzazione più appropriato, secondo la possibilità definita dallo IAS 8 par. 10-12, che prevede espressamente che il management, qualora i principi internazionali non regolamentino la specifica transazione, debba creare una propria accounting policy con dovuto giudizio.

Nel caso di Eurizon, i principi di riferimento che meglio regolano tale fattispecie sono gli US Gaap, e in particolare il Fas 141 Business combination, che indica il metodo della continuità di valori contabili quale metodo applicabile per le aggregazioni di imprese tra entità under common control; in particolare, al paragrafo D 16 si stabilisce che il bilancio della società che riceve le partecipazioni includerà il risultato economico delle stesse inerente all'intero esercizio nel quale le stesse sono state trasferite, come se il trasferimento fosse avvenuto all'inizio dell'esercizio.

Le peculiarità del settore assicurativo

L'elemento più significativo che emerge dall'applicazione degli IAS/IFRS in ambito assicurativo è l'adozione di un approccio graduale verso un'impostazione di fair value.

Nella prima fase di tale percorso, è stata prevista la necessità di classificare i contratti, distinguendoli in funzione della significatività del rischio assicurativo assunto dall'assicuratore. In particolare:

- qualora il rischio assicurativo sia ritenuto significativo, il contratto continua transitoriamente a essere valutato secondo i principi locali, che prevedono l'iscrizione a conto economico dei premi, dei pagamenti e delle variazioni delle riserve tecniche;
- anche qualora il rischio assicurativo non sia significativo, ma il contratto presenti elementi di partecipazione discrezionale agli utili in quanto incluso in una gestione separata, si continuano ad applicare i principi contabili locali in materia, con evidenza quindi a conto economico dei premi, dei pagamenti e della variazione delle riserve tecniche. Al fine peraltro di ridurre il disallineamento tra l'attivo valutato al fair value e il passivo al costo, è consentita la possibilità di adottare il cosiddetto shadow accounting, che prevede di allocare le differenze tra il fair value e il costo dei titoli a patrimonio netto per la parte di competenza dell'assicuratore e a riserve tecniche per la quota di spettanza degli assicurati;
- nel caso in cui il rischio assicurativo non sia ritenuto rilevante e non vi siano elementi di partecipazione discrezionale agli utili, il contratto è da valutare secondo le regole dei prodotti finanziari e quindi sostanzialmente al fair value. I premi relativi a questi prodotti non entrano quindi nel conto economico, che riflette le sole componenti di ricavo, rappresentate dai caricamenti e dalle commissioni, e di costo, costituite dalle provvigioni e dagli altri oneri.

La classificazione del portafoglio assicurativo

Il portafoglio prodotti delle compagnie assicurative controllate da Eurizon Financial Group è stato classificato tenendo conto degli elementi caratteristici dei contratti. In particolare:

- sono stati ricompresi tra i prodotti a contenuto assicurativo le polizze Vita di tipo temporanee caso morte, le polizze di rendita e miste con coefficienti di conversione in rendita garantiti al momento dell'emissione, le polizze unit linked qualificate come strumenti assicurativi e le polizze Danni;
- sono stati classificati come prodotti di natura finanziaria con partecipazione discrezionale agli utili la maggior parte delle polizze sulla durata della vita, miste e di capitalizzazione incluse in gestioni separate. È stato adottato lo shadow accounting;
- sono state incluse tra i prodotti di natura finanziaria senza partecipazione discrezionale agli utili principalmente le polizze index linked e parte delle unit linked.

La classificazione del portafoglio titoli

Il portafoglio titoli delle società controllate da Eurizon Financial Group è stato classificato secondo i principi contabili internazionali tenendo conto delle finalità operative e gestionali per le quali gli investimenti stessi sono stati effettuati.

Il portafoglio delle compagnie assicurative, a fronte del patrimonio libero e delle gestioni separate, è stato prevalentemente ricompreso nella categoria rappresentata dai titoli disponibili per la vendita, che prevede la valutazione degli attivi al fair value con imputazione delle differenze al patrimonio netto. Come già evidenziato, ai titoli ricompresi in gestioni separate è stata applicata la tecnica dello shadow accounting.

Il portafoglio titoli a fronte delle polizze index e unit linked è stato invece incluso tra le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

Il confronto con l'esercizio precedente

I principi contabili internazionali prevedono la facoltà, in sede di prima applicazione, di posticipare la data di prima applicazione degli Ias/Ifrs in materia di strumenti finanziari e di prodotti assicurativi al 1° gennaio 2005.

Le società controllate da Eurizon Financial Group hanno esercitato tale facoltà.

Tuttavia, al fine di permettere un confronto omogeneo, la relazione sulla gestione riporta schemi sintetici di bilancio e prospetti di dettaglio in cui le risultanze relative al 2004 sono state ricostruite, anche in base a stime, applicando gli Ias/Ifrs anche con riferimento agli strumenti finanziari e ai prodotti assicurativi.

RISULTATI CONSOLIDATI IN SINTESI

(in milioni di euro)	31/12/2005	31/12/2004 pro forma	Variazione 2005/2004 pro forma	
Premi netti	3.599,3	4.752,7	-1.153,4	-24,3%
- rami Vita	3.568,1	4.733,0	-1.164,9	-24,6%
- rami Danni	31,2	19,7	11,5	58,4%
Oneri netti relativi a sinistri	-4.282,3	-5.370,9	1.088,6	-20,3%
Premi e oneri netti relativi a sinistri	-683,0	-618,2	-64,8	10,5%
Commissioni nette	738,2	697,7	40,5	5,8%
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari e investimenti	769,5	660,6	108,9	16,5%
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevati a conto economico	434,4	334,3	100,1	29,9%
Spese di gestione	-516,2	-480,5	-35,7	7,5%
Altri ricavi e costi	-141,1	-102,5	-38,6	37,7%
Utile dell'esercizio prima delle imposte	601,8	491,4	110,4	22,5%
Imposte	-147,2	-116,6	-30,6	26,2%
Utile (perdita) delle attività operative cessate	-35,8	-29,4	-6,4	21,8%
Utile consolidato	418,7	345,4	73,3	21,2%
- di pertinenza del Gruppo	365,8	299,3	66,5	22,2%
- di pertinenza di terzi	52,9	46,1	6,8	14,8%

Nell'esercizio 2005 l'utile netto consolidato di Eurizon Financial Group si è attestato a 418,7 milioni di euro, in crescita (+21,2%) rispetto al risultato pro forma dell'esercizio precedente (345,4 milioni). Il Roe è risultato pari al 22%.

Al fine di consentire un confronto su basi omogenee, le risultanze economiche relative al 2004 sono state ricostruite pro forma, per tener conto sia degli impatti degli Ias 32 e 39 e dell'Ifrs 4, sia della rilevazione ai sensi dell'Ifrs 5 delle controllate francesi del segmento Servizi finanziari.

I premi netti complessivi dei prodotti assicurativi e dei prodotti finanziari con partecipazione agli utili sono risultati pari a 3.599,3 milioni di euro, in flessione del 24,3% rispetto al 2004. Tale risultato, pur parzialmente compensato dalla preferenza accordata a prodotti a prevalente contenuto finanziario (4.544,8 milioni, +19,4%) ha comportato una riduzione dell'intera produzione assicurativa (8.179,3 milioni di euro, -5%). La flessione della produzione è da porre in relazione alla riduzione fatta segnare dalle polizze di capitalizzazione destinate a clientela istituzionale e private e agli effetti indotti dalla scadenza dell'accordo di coassicurazione con Poste Vita. Al netto di tali componenti la produzione Vita evidenzia una crescita del 4,5%. Ancora marginale la raccolta dei rami Danni.

L'andamento tecnico complessivo dei segmenti assicurativi Vita e Danni è stato comunque caratterizzato da un incremento significativo della redditività (327 milioni ante imposte, +37,4%).

Gli oneri netti relativi ai sinistri sono stati pari a 4.282,3 milioni di euro (-20,3%), di cui 1.985 milioni riguardano somme pagate per sinistri, riscatti e scadenze e 2.297,3 milioni sono relativi alla variazione delle riserve tecniche.

Le commissioni nette, relative principalmente al segmento Servizi finanziari (586,9 milioni di euro), hanno raggiunto i 738,2 milioni di euro, contro i 697,7 milioni dell'esercizio 2004 (+5,8%), con un'incidenza dello 0,94% sugli asset under management.

I proventi netti derivanti da strumenti finanziari e investimenti sono risultati complessivamente pari a 1.203,9 milioni di euro, in crescita del 21% per effetto sia delle modifiche di allocazione degli attivi sia per il realizzo di plusvalenze nette.

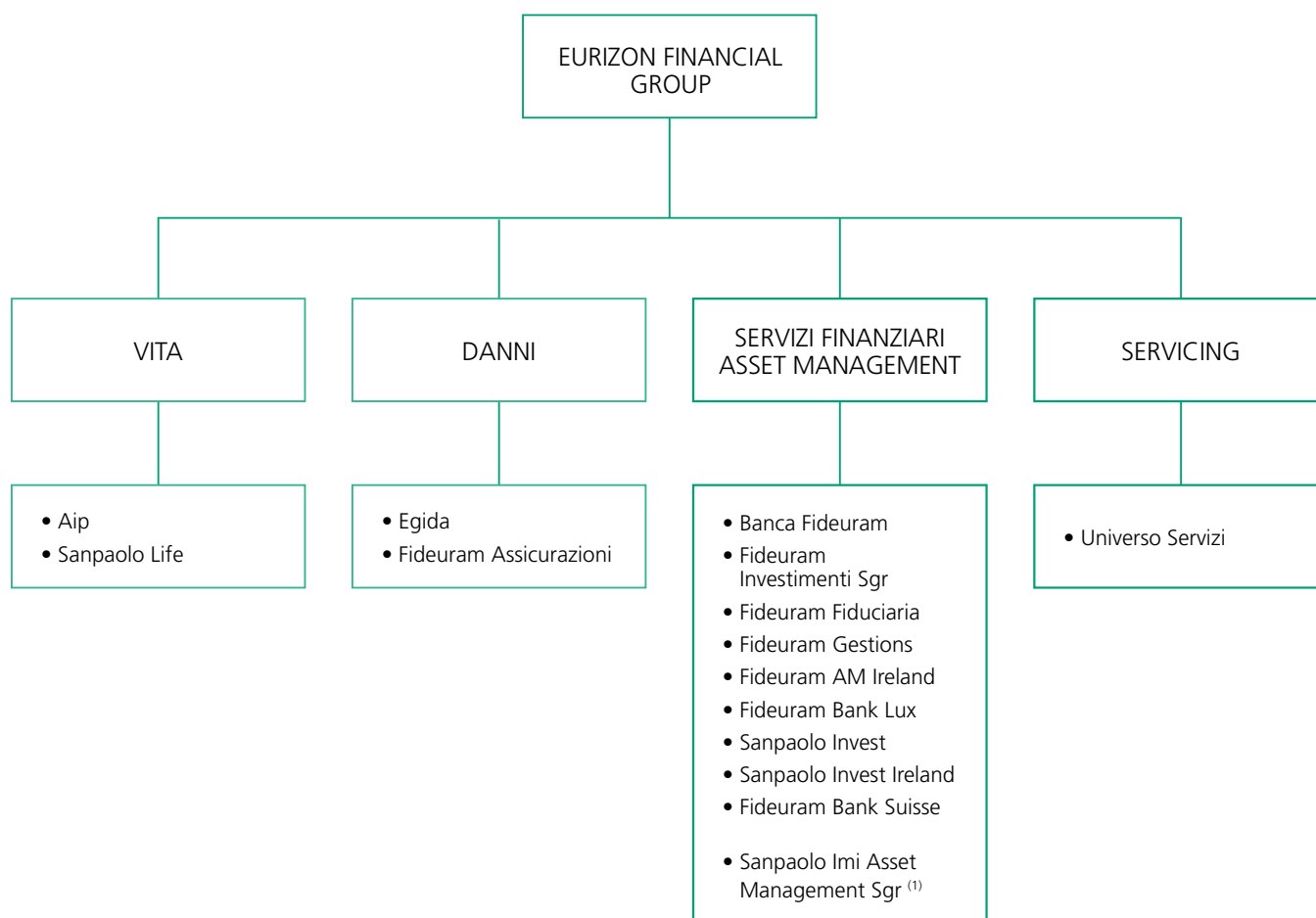
Le spese di gestione hanno raggiunto i 516,3 milioni di euro, contro i 480,5 del 2004, con un incremento del 7,5% sostanzialmente riferito alle spese per il personale conseguenti al potenziamento della struttura di governo e operativa del Gruppo.

Gli altri ricavi e costi, che hanno registrato un saldo negativo pari a 141,1 milioni di euro (+37,7%), sono riferiti principalmente ad accantonamenti a fondi rischi e oneri per 72,3 milioni, relativi a indennità e piani di fidelizzazione dovuti alla rete di private banker, a rischi per cause passive e a rischi connessi all'attività di intermediazione di corporate bond.

Le imposte sono ammontate a 147,2 milioni di euro, di cui 140,6 milioni di euro per imposte correnti e 6,6 milioni per imposte differite e anticipate

Maggiori dettagli sulle singole voci descritte nella precedente tabella sono riportati di seguito all'interno del commento ai singoli settori di attività.

STRUTTURA PER ATTIVITÀ DI BUSINESS



⁽¹⁾ La concentrazione in Eurizon delle attività di asset management è stata deliberata dal consiglio di amministrazione di Sanpaolo Imi del 24 gennaio 2006 ed è subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione da parte delle autorità di vigilanza competenti.

SETTORI DI ATTIVITÀ DEL GRUPPO EURIZON

Relativamente alla nuova rappresentazione di bilancio, una delle principali novità per il settore assicurativo è costituita dal conto economico las/lfrs, dove non si parla più di una sezione tecnica e una non tecnica assicurativa, ma viene privilegiata una rappresentazione sintetica di dati economici di tutti i settori del Gruppo Eurizon, che vengono declinati per linea di business in appositi schemi integrativi attraverso il segment reporting, disciplinato dallo las 14.

In tale ambito il Gruppo Eurizon ha identificato tre segmenti di attività: Vita, Danni e Servizi finanziari. I risultati del singolo segmento rappresentano la situazione patrimoniale ed economica delle società appartenenti a quel settore di attività, inteso come business unit distinta e autonoma rispetto agli altri segmenti. Ciò comporta l'elisione degli effetti economici e patrimoniali delle operazioni effettuate sia tra società appartenenti al medesimo segmento, sia tra società appartenenti a segmenti diversi.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i risultati patrimoniali ed economici del 2005, ripartiti tra i citati segmenti di attività:

Stato patrimoniale per settore di attività

(in milioni di euro)		Settore Vita	Settore Danni	Settore servizi finanziari	Totale lordo	Elisioni intersettoriali	Totale netto
1	Attività immateriali	4,4	1,0	24,8	30,2	24,2	54,4
2	Attività materiali	34,4	0,1	51,1	85,6	-	85,6
3	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	4,8	24,3	-	29,1	-	29,1
4	Investimenti	46.699,8	82,6	10.810,5	57.592,9	-6.425,6	51.167,3
5	Crediti diversi	327,2	7,8	280,1	615,1	-35,7	579,4
6	Altri elementi dell'attivo	850,9	0,8	376,5	1.228,2	-40,3	1.187,9
7	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	272,3	4,9	1.327,4	1.604,6	-	1.604,6
	Totale attività	48.193,8	121,5	12.870,4	61.185,7	-6.477,5	54.708,2
1	Patrimonio netto	1.251,8	32,7	6.291,3	7.575,8	-5.577,3	1.998,5
2	Accantonamenti	27,3	-	184,3	211,6	-	211,6
3	Riserve tecniche	22.086,9	75,9	-	22.162,8	-22,5	22.140,3
4	Passività finanziarie	22.982,5	2,1	5.783,0	28.767,6	-855,3	27.912,3
5	Debiti	911,1	10,2	363,2	1.284,5	-34,9	1.249,6
6	Altri elementi del passivo	934,2	0,6	248,6	1.183,4	12,6	1.196,0
	Totale patrimonio netto e passività	48.193,8	121,5	12.870,4	61.185,7	-6.477,5	54.708,2

Conto economico per settore di attività

(in milioni di euro)		Settore Vita	Settore Danni	Settore servizi finanziari	Totale lordo	Elisioni intersettoriali	Totale netto
1.1	Premi netti	3.568,1	31,2	-	3.599,3	-	3.599,3
1.2	Commissioni attive	394,1	-	1.012,9	1.407,0	-260,9	1.146,1
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	395,5	-	41,2	436,7	-2,3	434,4
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-	-
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	790,5	3,1	107,0	900,6	-8,8	891,8
1.6	Altri ricavi	20,8	0,4	4,1	25,3	-2,3	23,0
1	Totale ricavi e proventi	5.169,0	34,7	1.165,2	6.368,9	-274,3	6.094,6
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	4.270,5	13,8	-	4.284,3	-2,0	4.282,3
2.2	Commissioni passive	241,7	-	426,0	667,7	-259,8	407,9
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-	-
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	49,3	0,1	80,8	130,2	-7,9	122,3
2.5	Spese di gestione	228,5	9,5	280,6	518,6	-2,3	516,3
2.6	Altri costi	61,7	1,6	101,6	164,9	-0,8	164,1
2	Totale costi e oneri	4.851,7	25,0	889,0	5.765,7	-272,8	5.492,9
	Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	317,3	9,7	276,2	603,2	-1,5	601,7

Segmento Vita

Nel perimetro operativo del segmento Vita rientrano le attività svolte da Assicurazioni Internazionali di Previdenza, la società in cui nel 2004 sono confluite le compagnie di assicurazione del Gruppo Sanpaolo Imi, dalla controllata irlandese Sanpaolo Life e da Universo Servizi.

Le attività patrimoniali di questo settore sono state pari a 48.193,8 milioni di euro e hanno rappresentato il 78,8% del totale complessivo delle attività, prima delle elisioni intersettoriali.

Il contributo all'utile consolidato ante imposte è stato di 317,3 milioni di euro, pari al 52,6% del totale, considerato ancora al lordo delle citate elisioni.

Segmento Danni

Al segmento Danni fanno capo le attività svolte dalle compagnie di assicurazione Egida e Fideuram Assicurazioni.

Le attività patrimoniali del settore sono state pari a 121,5 milioni di euro e hanno rappresentato lo 0,2% del totale complessivo delle attività, prima delle elisioni intersettoriali.

Il contributo all'utile consolidato ante imposte è stato di 9,7 milioni di euro, pari all'1,6% del totale, considerato ancora al lordo delle citate elisioni.

Segmento Servizi finanziari

Nel perimetro operativo del segmento Servizi finanziari rientrano le attività svolte dalle reti di promotori del Gruppo Banca Fideuram.

Le attività patrimoniali sono state pari a 12.870,4 milioni di euro e hanno rappresentato il 21% del totale complessivo delle attività, prima delle elisioni intersettoriali.

Il contributo all'utile consolidato ante imposte è stato di 276,2 milioni di euro, pari al 45,8% del totale, considerato ancora al lordo delle citate elisioni.

SEGMENTO VITA

DATI ECONOMICI

(in milioni di euro)		31/12/2005	31/12/2004 pro forma
1	Attività immateriali	4,4	4,3
2	Attività materiali	34,4	34,2
3	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	4,8	2,5
4	Investimenti	46.699,8	40.336,4
5	Crediti diversi	327,2	301,8
6	Altri elementi dell'attivo	850,9	793,3
7	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	272,3	172,8
	Totale attività	48.193,8	41.645,3
1	Patrimonio netto	1.251,8	1.082,5
2	Accantonamenti	27,3	21,2
3	Riserve tecniche	22.086,9	19.794,6
4	Passività finanziarie	22.982,5	19.572,1
5	Debiti	911,1	348,5
6	Altri elementi del passivo	934,2	826,4
	Totale patrimonio netto e passività	48.193,8	41.645,3
		31/12/2005	31/12/2004 pro forma
1.1	Premi netti	3.568,1	4.733,0
1.2	Commissioni attive	394,1	334,2
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	395,5	305,3
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	790,5	643,3
1.6	Altri ricavi	20,8	26,3
1	Totale ricavi e proventi	5.169,0	6.042,1
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri e variazione delle riserve tecniche	4.270,5	5.360,2
2.2	Commissioni passive	241,7	170,6
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	49,3	11,4
2.5	Spese di gestione	228,5	215,3
2.6	Altri costi	61,7	51,3
2	Totale costi e oneri	4.851,7	5.808,8
	Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	317,3	233,3

L'esercizio 2005 del segmento Vita è stato caratterizzato dalla selezione dei rischi, con una progressiva chiusura della sottoscrizione di polizze di capitalizzazione, utilizzate da clienti istituzionali come strumento di gestione della tesoreria. È stato inoltre conseguito un forte incremento della redditività finanziaria attraverso il cambiamento della composizione di portafoglio, sia con una maggiore diversificazione verso investimenti di tipo azionario e corporate, sia con un allungamento della duration del portafoglio obbligazionario.

Produzione lorda

(in milioni di euro)	31/12/2005		31/12/2004 pro forma		Variazione 2005/2004 pro forma	
Premi relativi a prodotti finanziari con partecipazione agli utili	3.028,1	37,3%	4.111,6	48,1%	-1.083,5	-26,4%
Premi periodici	264,8	3,3%	322,6	3,8%	-57,8	-17,9%
Premi unici	2.763,3	34,0%	3.789,0	44,3%	-1.025,7	-27,1%
Premi relativi a prodotti assicurativi Vita	544,9	6,7%	624,8	7,3%	-79,9	-12,8%
Premi periodici	352,7	4,3%	302,1	3,5%	50,6	16,8%
Premi unici	192,2	2,4%	322,7	3,8%	-130,5	-40,4%
Raccolta lorda di prodotti finanziari senza partecipazione agli utili	4.544,8	56,0%	3.805,4	44,6%	739,4	19,4%
Premi periodici	354,3	4,4%	313,7	3,7%	40,6	12,9%
Premi unici	4.190,5	51,6%	3.491,7	40,9%	698,8	20,0%
Totale	8.117,8	100,0%	8.541,8	100,0%	-424,0	-5,0%

La produzione lorda dell'esercizio si è attestata a 8.117,8 milioni di euro con una contrazione del 5%. Di questi, 3.028,1 milioni di euro di premi sono relativi a prodotti finanziari con partecipazione discrezionale agli utili (prevalentemente i prodotti collegati a gestioni separate), che hanno presentato una contrazione del 26,4% dovuta sia alla già citata interruzione del business derivante da polizze di capitalizzazione dirette ai clienti istituzionali e private (-508 milioni di euro), sia agli effetti indotti dalla scadenza dell'accordo di coassicurazione con Poste Vita (-245 milioni di euro).

Al netto di tali effetti si rileva una produzione in aumento del 4,5% rispetto al precedente esercizio anche grazie allo spostamento della raccolta verso prodotti di tipo unit e index linked. La produzione di questi ultimi è infatti passata da 3.805,4 milioni a 4.544,8 milioni di euro con un aumento del 19,4%.

Infine, i premi relativi ai prodotti di tipo assicurativo sono passati da 624,8 milioni a 544,9 milioni di euro, con una contrazione del 12,8%.

Somme pagate e variazione delle riserve tecniche

(in milioni di euro)	31/12/2005		31/12/2004 pro forma		Variazione 2005/2004 pro forma	
Somme pagate	1.972,9	46,2%	1.686,9	31,5%	286,0	17,0%
Variazione delle riserve tecniche	2.297,6	53,8%	3.673,3	68,5%	-1.375,7	-37,5%
Totale	4.270,5	100,0%	5.360,2	100,0%	-1.089,7	-20,3%

Le somme pagate e la variazione delle riserve tecniche hanno visto una riduzione, passando dai 5.360,2 milioni di euro del 2004 ai 4.270,5 milioni del 2005.

Nel dettaglio le somme pagate per sinistri, scadenze e riscatti sono salite a 1.972,9 milioni di euro, con una crescita del 17%, mentre la variazione delle riserve tecniche è risultata di 2.297,6 milioni con una riduzione del 37,5%, collegata principalmente alla riduzione della produzione dei prodotti finanziari con partecipazione agli utili e dei prodotti assicurativi.

Commissioni

(in milioni di euro)	31/12/2005		31/12/2004 pro forma		Variazione 2005/2004 pro forma	
Commissioni attive	394,1	100,0%	334,2	100,0%	59,9	17,9%
Commissioni attive relative a prodotti finanziari di tipo unit linked	46,6	11,8%	37,5	11,2%	9,1	24,3%
Commissioni attive relative a prodotti finanziari di tipo index linked	114,6	29,1%	100,0	30,0%	14,6	14,6%
Commissioni attive di gestione su fondi unit linked	231,3	58,7%	195,3	58,4%	36,0	18,4%
Altre commissioni attive	1,6	0,4%	1,4	0,4%	0,2	14,3%
Commissioni passive	241,7	100,0%	170,6	100,0%	71,1	41,7%
Commissioni passive relative a prodotti finanziari di tipo unit linked	35,3	14,6%	17,9	10,5%	17,4	97,2%
Commissioni passive relative a prodotti finanziari di tipo index linked	70,5	29,2%	44,4	26,1%	26,1	58,8%
Retrocessione commissioni di gestione su fondi unit linked	134,4	55,6%	107,4	62,9%	27,0	25,1%
Altre commissioni passive	1,5	0,6%	0,9	0,5%	0,6	66,7%
Commissioni nette	152,4	-	163,6	-	-11,2	-6,8%

Le commissioni nette a fronte dei prodotti finanziari senza partecipazione discrezionale agli utili, rappresentate prevalentemente dalle polizze index linked e dalle unit linked a carattere finanziario, si sono attestate a 152,4 milioni di euro in diminuzione del 6,8% rispetto all'esercizio precedente.

Le commissioni attive hanno evidenziato un incremento del 17,9%, attestandosi a 394,1 milioni di euro, per effetto sia dell'incremento delle commissioni derivanti dal comparto unit linked, le cui masse in gestione sono cresciute anche per le performance realizzate, sia per l'aumento di produzione dei contratti index linked.

Le commissioni passive hanno registrato un incremento del 41,7%, attestandosi a 241,7 milioni di euro. Sulla dinamica di tale componente di costo hanno concorso le provvigioni riconosciute alle reti distributive sui collocamenti di polizze index linked e la crescita delle commissioni retrocesse ai collocatori sui fondi interni a fronte delle polizze unit linked.

I caricamenti differiti (Dir, Deferred income reserve) relativi a contratti con prevalente contenuto finanziario sono ammontati a 385 milioni di euro suddivisi in 81 milioni su prodotti unit linked e 304 milioni su prodotti index linked.

Parallelamente, le commissioni passive differite (Dac, Deferred acquisition costs) relative alla stessa tipologia contrattuale sono state pari a 125 milioni per i prodotti index linked e 86 milioni per i prodotti unit linked, per un totale di 211 milioni di euro.

L'ammontare dei caricamenti differiti, al netto dei costi di acquisizione differiti di competenza degli esercizi futuri, è stato quindi pari a 174 milioni di euro.

Proventi e oneri finanziari da investimenti

(in milioni di euro)	31/12/2005		31/12/2004 pro forma		Variazione 2005/2004 pro forma	
Risultato degli investimenti finanziari	2.620,8	230,6%	1.929,8	205,9%	691,0	35,8%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	746,7	65,7%	633,7	67,6%	113,0	17,8%
Attività finanziarie designate a fair value	2.011,0	176,9%	1.251,9	133,6%	759,1	60,6%
Attività finanziarie possedute per essere negoziate	-137,4	-12,1%	44,2	4,7%	-181,6	n.s.
Finanziamenti e crediti	0,3	-	-	-	0,3	n.s.
Attività investimenti finanziari	0,2	-	-	-	0,2	n.s.
Risultato delle passività finanziarie	-1.493,2	-131,4%	-992,6	-105,9%	-500,6	50,4%
Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-1.478,2	-130,0%	-990,8	-105,7%	-487,4	49,2%
Altre passività finanziarie	-15,0	-1,3%	-1,8	-0,2%	-13,2	n.s.
Risultato delle altre poste finanziarie	9,1	0,8%	-	-	9,1	100,0%
Risultato degli altri investimenti	-	-	-	-	-	-
Totale	1.136,7	100,0%	937,2	100,0%	199,5	21,3%

Nel 2005, i proventi e gli oneri finanziari netti hanno mostrato un incremento del 21,3%, attestandosi a 1.136,7 milioni di euro.

Il positivo andamento dei proventi netti è legato soprattutto al positivo andamento degli strumenti finanziari classificati al fair value, principalmente collegati alle polizze di tipo unit linked e index linked, che hanno raggiunto 2.011 milioni di euro, contro i 1.251,9 milioni del 2004 (+60,6%) grazie al positivo andamento dei mercati finanziari.

I redditi relativi alle attività finanziarie disponibili per la vendita, prevalentemente riconducibili alle gestioni separate e al patrimonio libero della società, hanno raggiunto i 746,7 milioni di euro rispetto ai 633,7 milioni dell'anno precedente con un aumento del 17,8%, sia per effetto delle modifiche nell'allocazione degli attivi, sia per il realizzo di plusvalenze nette di 124 milioni di euro.

In senso favorevole ha inoltre concorso lo smobilizzo del portafoglio investito in fondi azionari per 521 milioni di euro, che è stato riallocato verso investimenti diretti in azioni.

I redditi derivanti dalle attività e passività possedute per la negoziazione sono passate da un saldo positivo di 44,2 milioni di euro a un saldo negativo di 137,4 milioni.

Nel 2005 la società ha attivato coperture finanziarie attraverso interest rate swap (nozionale per 451 milioni a fine esercizio) classificate tra le attività finanziarie designate a fair value che hanno comportato l'iscrizione di 20 milioni di euro di oneri a conto economico.

Nell'ambito dell'utilizzo di strumenti derivati per la gestione efficace sono stati impiegati constant maturity swap (nozionale per 153 milioni a fine esercizio) iscritti tra le attività possedute per essere negoziate con un impatto positivo a conto economico per 22 milioni di euro.

La rimanente attività su strumenti finanziari derivati è interamente riferita ad attivi a copertura di contratti a contenuto finanziario (index e unit linked) o ad attivi che erano riferiti alle stesse tipologie contrattuali entrati nel patrimonio della società e destinate alla vendita.

Provvigioni e spese di gestione

(in milioni di euro)	31/12/2005		31/12/2004 pro forma		Variazione 2005/2004 pro forma	
Provvigioni e altre spese di acquisizione	156,0	68,3%	151,4	70,3%	4,6	3,0%
Spese di gestione degli investimenti	36,9	16,1%	32,4	15,1%	4,5	13,9%
Altre spese di amministrazione	35,6	15,6%	31,5	14,6%	4,1	13,0%
Totale	228,5	100,0%	215,3	100,0%	13,2	6,1%

Nel 2005, le provvigioni e le spese di gestione sono ammontate a complessivi 228,5 milioni di euro, con un incremento del 6,1% rispetto al 2004. In particolare, le provvigioni si sono attestate a 156 milioni, con un incremento del 3%. Le spese di gestione degli investimenti hanno registrato un aumento del 13,9% con un saldo a fine 2005 di 36,9 milioni, dovuto principalmente al rafforzamento delle strutture legate alla gestione degli investimenti e alla crescita delle commissioni di gestione degli attivi per effetto dell'incremento delle masse in gestione.

Le altre spese di amministrazione si sono attestate a 35,6 milioni di euro, con una crescita del 13%, per effetto del rafforzamento delle strutture di governo e operative della società.

LE GRANDEZZE PATRIMONIALI E FINANZIARIE

Investimenti

(in milioni di euro)	31/12/2005		31/12/2004 pro forma		Variazione 2005/2004 pro forma	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	19.137,1	41,0%	16.410,6	40,7%	2.726,5	16,6%
Attività finanziarie designate al fair value	26.984,4	57,7%	23.615,7	58,5%	3.368,7	14,3%
Attività finanziarie di negoziazione	533,3	1,1%	262,8	0,7%	270,5	102,9%
Investimenti immobiliari	39,3	0,1%	40,2	0,1%	-0,9	-2,2%
Partecipazioni	-	-	0,1	-	-	n.s.
Finanziamenti e crediti	5,6	-	7,0	-	-1,4	-20,0%
Totale	46.782,7	100,0%	40.336,4	100,0%	6.363,4	15,8%

La crescita degli investimenti è riconducibile sia all'incremento delle masse in gestione, sia al positivo andamento dei mercati azionari e obbligazionari che si è riflesso in un incremento del fair value dei titoli disponibili per la vendita e delle altre attività finanziarie.

Le attività finanziarie designate al fair value sono passate da 23.615,7 milioni di euro a 26.984,4 milioni. L'incremento del 14,3% è da riferire alla raccolta netta fatta registrare dai prodotti finanziari senza partecipazione agli utili e ai positivi andamenti dei mercati finanziari.

Il portafoglio degli attivi disponibili per la vendita si è attestato a fine 2005 a 19.137,1 milioni di euro, con una variazione di 2.726,5 milioni (+16,6%). Nel 2005, il portafoglio ha evidenziato le seguenti variazioni:

- un incremento della componente azionaria delle gestioni separate, attraverso l'effettuazione di investimenti diretti caratterizzati da adeguata diversificazione, volatilità e rendimento. Gli investimenti hanno registrato a fine esercizio partecipazioni azionarie relative a primari emittenti italiani ed esteri per un investimento complessivo di 1.000 milioni di euro, pari al 2% del portafoglio complessivo;
- un allungamento della duration degli investimenti sino a 4,7 anni, dal precedente 4,2. Ciò, in primo luogo, attraverso il riposizionamento della componente a reddito fisso su titoli a più lunga durata, in coerenza con il profilo temporale delle riserve. In secondo luogo, mediante la parziale chiusura, nella seconda parte dell'esercizio, delle operazioni di copertura effettuate all'inizio dell'anno: nel primo trimestre dell'anno, infatti, a protezione di parte delle plusvalenze originatesi sul portafoglio a reddito fisso, in un contesto di mercato che evidenziava rischi di rialzo dei tassi, sono stati perfezionati interest rate swap di copertura per un nozionale di 962 milioni di euro, che sono stati oggetto di unwinding nel mese di luglio per un importo di 617 milioni;
- un incremento della componente investita in titoli di emittenti corporate, cresciuta a fine esercizio a 2.772 milioni di euro, pari al 6% degli investimenti complessivi.

Il portafoglio degli attivi designati al fair value, a fronte principalmente dei prodotti finanziari e assicurativi unit e index linked, hanno evidenziato una crescita del 14,3%, attestandosi a 26.984,4 milioni di euro. Essi sono rappresentati per la quasi totalità dai fondi comuni in cui sono investite le polizze unit linked e residualmente dai titoli e derivati a fronte delle polizze index linked.

I maggiori valori netti di mercato rispetto ai valori di carico contabile hanno determinato l'iscrizione nella riserva di patrimonio netto relativa agli utili e perdite riferiti alle valutazioni dei titoli disponibili per la vendita di 91 milioni di euro contro i 94 milioni di fine 2004.

Considerando l'effetto fiscale sulle riserve iscritte a patrimonio netto e l'ammontare delle plusvalenze nette attribuite agli assicurati attraverso lo shadow accounting, l'ammontare delle plusvalenze latenti alla fine dell'esercizio sugli attivi disponibili per la vendita è aumentato di 160 milioni passando da 629 milioni del 2004 a 796 milioni di euro a fine 2005.

Riserve tecniche

(in milioni di euro)	31/12/2005		31/12/2004 pro forma		Variazione 2005/2004 pro forma	
Riserve Vita						
Riserve matematiche	17.629,0	79,8%	15.510,7	78,4%	2.118,3	13,7%
Riserve per somme da pagare	82,0	0,4%	90,8	0,4%	-8,8	-9,7%
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	3.681,2	16,7%	3.635,0	18,4%	46,2	1,3%
Altre riserve	694,7	3,1%	558,1	2,8%	136,7	24,5%
- passività differite verso assicurati	636,3	2,9%	477,1	2,4%	159,2	33,3%
Totale	22.086,9	100,0%	19.794,5	100,0%	2.292,3	11,6%
Riserve Vita per tipologia di prodotto						
Prodotti finanziari con partecipazione discrezionale agli utili	14.542,1	65,8%	12.117,4	61,2%	2.424,7	20,0%
Prodotti assicurativi Vita	7.544,8	34,2%	7.677,2	38,8%	-132,4	-1,7%
Totale	22.086,9	100,0%	19.794,6	100,0%	2.292,4	11,6%
- shadow accounting	636,3	2,9%	477,1	2,4%	159,2	33,4%

Le riserve tecniche, che evidenziano gli impegni verso gli assicurati connessi con i prodotti assicurativi e i prodotti finanziari con partecipazione discrezionale agli utili, si sono attestate a 22.086,9 milioni di euro, in aumento dell'11,6% rispetto al 2004, grazie sia agli effetti dovuti alla favorevole evoluzione del mercato, che si è riflessa nei rendimenti da riconoscere agli assicurati, sia al saldo positivo tra premi e pagamenti fatto segnare dai prodotti in oggetto. Le riserve tecniche comprendono l'effetto dovuto all'applicazione dello shadow accounting alle attività finanziarie appartenenti a gestioni separate, consistente nell'allocazione tra gli impegni verso gli assicurati della quota di loro competenza delle plusvalenze potenziali nette sul portafoglio d'investimento. L'applicazione di tale tecnica ha evidenziato a fine anno plusvalenze potenziali nette di spettanza degli assicurati per 636,3 milioni rispetto ai 477,1 milioni di fine 2004 (+33,4%).

Passività finanziarie non subordinate

(in milioni di euro)	31/12/2005		31/12/2004 pro forma		Variazione 2005/2004 pro forma	
Prodotti finanziari senza partecipazione discrezionale agli utili	22.647,7	99,7%	19.379,5	99,8%	3.268,2	16,9%
- unit linked finanziarie	11.617,4	51,2%	9.927,6	51,1%	1.689,8	17,0%
- index linked finanziarie	10.784,7	47,5%	9.212,9	47,5%	1.571,8	17,1%
- prodotti con attivi specifici	245,6	1,0%	239,0	1,2%	6,6	2,8%
Altre passività finanziarie	56,9	0,3%	37,6	0,2%	19,3	51,3%
Totale	22.704,6	100,0%	19.417,1	100,0%	3.287,5	16,9%

Le passività finanziarie a fronte dei prodotti finanziari non in gestioni separate, rappresentati prevalentemente dalle index linked e dalle unit linked finanziarie, si sono attestate a 22.704,6 milioni di euro, in aumento del 16,9% rispetto al 2004. La crescita consegue sia ai volumi di nuova produzione registrati nell'anno dai prodotti index linked, collocati presso le reti bancarie, sia all'incremento di valore degli attivi a fronte delle polizze index e unit, riconducibile al positivo andamento registrato dai mercati finanziari.

SEGMENTO DANNI

DATI ECONOMICI

(in milioni di euro)		31/12/2005	31/12/2004 pro forma
1	Attività immateriali	1,0	0,7
2	Attività materiali	0,1	0,1
3	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	24,3	22,1
4	Investimenti	82,6	61,1
5	Crediti diversi	7,8	5,9
6	Altri elementi dell'attivo	0,8	2,0
7	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4,9	4,6
	Totale attività	121,5	96,5
1	Patrimonio netto	32,7	24,9
2	Accantonamenti	-	-
3	Riserve tecniche	75,9	60,6
4	Passività finanziarie	2,1	-
5	Debiti	10,2	10,1
6	Altri elementi del passivo	0,6	1,0
	Totale patrimonio netto e passività	121,5	96,50
		31/12/2005	31/12/2004 pro forma
1.1	Premi netti	31,2	19,7
1.2	Commissioni attive	-	-
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-	-
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	3,1	1,9
1.6	Altri ricavi	0,4	1,1
1	Totale ricavi e proventi	34,7	22,7
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	13,8	11,3
2.2	Commissioni passive	-	-
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	0,1	0,1
2.5	Spese di gestione	9,5	5,6
2.6	Altri costi	1,6	1,0
2	Totale costi e oneri	25,0	17,9
	Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	9,7	4,7

Nell'esercizio 2005 i premi netti di competenza del segmento Danni si sono attestati a 31,2 milioni di euro. La variazione riserva premi è passata a 13 milioni di euro, con un aumento di un milione (+12%), riconducibile all'allungamento del portafoglio collegato alla forte componente di copertura credito venduta in combinazione con mutui e prestiti. I premi ceduti sono ammontati a 21 milioni, con un aumento del 20% portando il tasso di conservazione dal 61 al 65%.

Oneri relativi ai sinistri

(in milioni di euro)	31/12/2005		31/12/2004 pro forma		Variazione 2005/2004 pro forma	
Oneri relativi ai sinistri	13,7	100,0%	11,4	100,0%	2,3	20,2%
- somme pagate	12,0	87,6%	11,4	100,0%	0,6	5,3%
- variazione delle riserve sinistri e delle altre riserve	1,7	12,4%	-	-	1,7	n.s.

Gli oneri relativi ai sinistri si sono attestati a 13,7 milioni di euro nel 2005, rispetto ai 11,4 milioni del 2004, di cui 12 milioni i sinistri pagati e 1,7 milioni la variazione riserve sinistri e altre riserve.

Le provvigioni di acquisto e incasso e le altre spese di amministrazione sono ammontate a 4 milioni di euro con un aumento del 59% rispetto all'anno precedente. Complessivamente, nel 2005, le spese di gestione sono state pari a 9,5 milioni e hanno evidenziato un incremento del 70% rispetto all'anno precedente. La crescita, oltre al citato incremento del flusso provvigionale, è dovuta ai costi e alle altre spese di amministrazione, a motivo dell'avvio del rafforzamento delle strutture di governo e operative della società.

Indici settore Danni

	31/12/2005	31/12/2004	Variazione %
Combined ratio	80,9%	80,4%	0,5%
Claims ratio	37,9%	41,0%	- 3,1%
Commission ratio	21,9%	18,5%	3,4%
Cost ratio	8,4%	8,5%	- 0,1%

Il combined ratio nel 2005 si è attestato all'80,9% rispetto all'80,4% del 2004. In miglioramento il claims ratio passato da 41% a 37,9% mentre il commission ratio è aumentato dal 18,5% al 21,9%. Il cost ratio ha visto una riduzione dall'8,5 all'8,4%. Queste variazioni sono riconducibili alla variazione del portafoglio, che vede un incremento del portafoglio Cpi (Credit protection insurance), con basso livello di sinistrosità ed elevato carico provvigionale.

LE GRANDEZZE PATRIMONIALI E FINANZIARIE

Nel 2005, le riserve tecniche hanno registrato una crescita dai 60,6 milioni di euro del 2004 a 75,9 milioni.

Riserve tecniche

(in milioni di euro)	31/12/2005		31/12/2004 pro forma		Variazione 2005/2004 pro forma	
Riserve Danni						
Riserva premi	51,9	68,4%	39,3	64,9%	12,6	32,1%
Riserva sinistri	22,8	30,0%	20,4	33,7%	2,4	11,8%
Altre riserve	1,2	1,6%	0,9	1,5%	0,3	33,3%
Totale	75,9	100,0%	60,6	100,0%	15,3	25,2%
Riserve Danni per tipologia di prodotto						
Infortuni e malattia	48,5	64,0%	41,7	68,8%	6,8	16,3%
RC veicoli terrestri	1,2	1,6%	-	-	1,2	n.s.
Corpi di veicoli terrestri	2,4	3,2%	2,0	3,3%	0,4	20,0%
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti	-	-	-	-	-	-
Incendio e altri danni ai beni	9,6	12,7%	6,9	11,4%	2,7	39,1%
RC generale	6,8	9,0%	6,2	10,2%	0,6	9,7%
Credito e cauzione	-	-	-	-	-	-
Perdite pecuniarie di vario genere	6,9	9,1%	3,5	5,8%	3,4	97,1%
Tutela giudiziaria	0,1	-	-	-	0,1	n.s.
Assistenza	0,4	0,5%	0,3	0,5%	0,1	33,3%
Totale	75,9	100,0%	60,6	100,0%	15,3	25,2%

SEGMENTO SERVIZI FINANZIARI

DATI ECONOMICI

(in milioni di euro)

	31/12/2005	31/12/2004 pro forma
1 Attività immateriali	24,8	25,8
2 Attività materiali	51,1	55,4
3 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-
4 Investimenti	10.810,5	4.207,1
5 Crediti diversi	280,1	163,9
6 Altri elementi dell'attivo	376,5	315,0
7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.327,4	778,4
Totale attività	12.870,4	5.545,6
1 Patrimonio netto	6.291,3	646,2
2 Accantonamenti	184,3	123,6
3 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-
4 Passività finanziarie	5.783,0	4.231,5
5 Debiti	363,2	324,9
6 Altri elementi dell'attivo	248,6	219,4
Totale patrimonio netto e passività	12.870,4	5.545,6

	31/12/2005	31/12/2004 pro forma
1.1 Premi netti	-	-
1.2 Commissioni attive	1.012,9	917,9
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	41,2	29,7
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	107,0	91,9
1.6 Altri ricavi	4,1	13,5
1 Totale ricavi e proventi	1.165,2	1.053,0
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	-	-
2.2 Commissioni passive	-426,0	-383,5
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-80,8	-64,4
2.5 Spese di gestione	-280,6	-261,4
2.6 Altri costi	-101,6	-89,9
2 Totale costi e oneri	-889,0	-799,2
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	276,2	253,8

L'esercizio 2005 del segmento Servizi finanziari ha beneficiato del positivo andamento delle commissioni nette (+52,6 milioni di euro) e dei proventi netti finanziari (+10,1 milioni), che ha più che compensato i maggiori accantonamenti, di natura non ricorrente, appostati in un'unica soluzione a presidio dei rischi connessi all'attività di intermediazione di corporate bond.

Commissioni nette

(in milioni di euro)	31/12/2005		31/12/2004 pro forma		Variazione 2005/2004 pro forma	
Commissioni nette ricorrenti	599,6	102,2%	550,5	103,0%	49,1	8,9%
Commissioni di front end	57,8	9,8%	63,2	11,8%	-5,4	-8,5%
Altre commissioni nette: incentivazioni e altro	-70,5	-12,0%	-79,3	-14,8%	8,8	-11,1%
Totale	586,9	100,0%	534,4	100,0%	52,5	9,8%

Le commissioni attive, al netto di quelle passive, si sono attestate a 586,9 milioni di euro a fronte dei 534,4 milioni del 2004 (+9,8%).

Le commissioni nette ricorrenti, pari a 599,6 milioni di euro, sono aumentate di 49,1 milioni (+8,9%) rispetto al 2004 (550,5 milioni), grazie alla crescita delle masse medie gestite con commissioni ricorrenti, passate da 40,3 milioni a 43,2 milioni (+7,2%).

Le commissioni nette di front end, pari a 57,8 milioni di euro, sono diminuite di 5,4 milioni rispetto all'esercizio precedente; tale andamento è riconducibile essenzialmente alla flessione dell'attività relativa al comparto titoli e, in misura più contenuta, al comparto assicurativo, solo in parte compensata dall'incremento delle commissioni di collocamento di fondi comuni. Si evidenzia peraltro una ripresa nel quarto trimestre 2005 (+6,4 milioni), influenzata positivamente dalle commissioni di collocamento titoli.

Le commissioni nette di incentivazione e altro, che presentano un saldo negativo per 70,5 milioni di euro, hanno comunque evidenziato un miglioramento di 8,8 milioni (-11,1%) rispetto al dato dell'esercizio 2004.

Per un più puntuale inquadramento dell'evoluzione del flusso commissionale, si riporta nelle seguenti tabelle un'analisi delle masse amministrate.

Asset under management

(in milioni di euro)	31/12/2005	31/12/2004 pro forma	Variazione 2005/2004 pro forma	
Fondi comuni	18.764	16.827	1.937	11,5%
Gestioni patrimoniali	17.336	15.956	1.380	8,6%
Assicurazioni Vita	14.067	13.414	653	4,9%
- unit linked	10.103	8.702	1.401	16,1%
Fondi pensione	161	125	36	28,8%
Totale risparmio gestito	50.328	46.322	4.006	8,6%
Totale risparmio non gestito	13.984	13.147	837	6,4%
- titoli	11.301	10.901	400	3,7%
Totale Aum	64.312	59.469	4.843	8,1%

A fine 2005, la consistenza delle masse in amministrazione (Asset under management) è risultata pari a 64,3 miliardi di euro, con un incremento dell'8,1% rispetto alla fine del 2004 (59,5 miliardi), sia per l'effetto della performance positiva delle attività sia, seppur in misura minore, per la raccolta netta totale che ha raggiunto gli 1,2 miliardi di euro.

Proventi (oneri) netti finanziari

(in milioni di euro)	31/12/2005		31/12/2004 pro forma		Variazione 2005/2004 pro forma	
Risultato degli investimenti	145,0	100,0%	119,2	100,0%	25,8	21,6%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie designate a fair value	41,2	28,4%	29,7	24,9%	11,5	38,7%
Investimenti posseduti sino alla scadenza	0,1	0,1%	0,1	0,1%	-	-
Finanziamenti e crediti	103,5	71,4%	89,4	75,0%	14,1	15,8%
Altre attività finanziarie	0,2	0,1%	-	-	0,2	n.s.
Risultato delle passività finanziarie	-77,6	100,0%	-62,0	100,0%	-15,6	25,2%
Passività finanziarie possedute per essere negoziate	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	-5,8	9,4%	-5,8	n.s.
Risultato delle altre poste finanziarie	-77,6	100,0%	-56,2	90,6%	-21,4	38,1%
Totale	67,4	-	57,2	-	10,2	17,8%

I proventi netti finanziari si sono complessivamente attestati a 67,4 milioni di euro a fronte dei 57,2 milioni del 2004 (+17,8%).

I proventi netti derivanti da strumenti finanziari al fair value rilevato a conto economico sono risultati pari complessivamente a 41,2 milioni di euro (29,7 milioni nel 2004). La voce include principalmente la valutazione delle polizze assicurative stipulate per assicurare i rendimenti di mercato ai piani di fidelizzazione delle reti di private banker. Tali plusvalori vengono accantonati, pressoché integralmente, al fondo per rischi e oneri in quanto da retrocedere ai private banker in base alle norme contrattuali che regolano i suddetti piani di fidelizzazione.

I proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari, al netto dei relativi oneri, si sono attestati a 26,3 milioni di euro (27,5 milioni nel 2004). In dettaglio, tale aggregato comprende:

- interessi e altri proventi netti per 23,6 milioni ascrivibili essenzialmente all'attività di intermediazione creditizia;
- perdite nette da valutazione per 2,1 milioni relative ai crediti verso clientela;
- profitti netti da realizzo per 4,8 milioni derivanti principalmente da attività in pronti contro termine su titoli con la clientela.

Le spese di gestione sono risultate pari complessivamente a 280,6 milioni di euro, in aumento del 7,3% rispetto al 2004, imputabile principalmente alle spese per il personale (+14,2 milioni), per effetto del potenziamento della struttura di governo e operativa del segmento.

Gli altri costi, al netto degli altri ricavi, sono stati pari a 97,5 milioni di euro (76,4 milioni nel 2004), costituiti principalmente da rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali per 27,2 milioni (35,6 milioni nel 2004) e da accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per 71,1 milioni (37,2 milioni nel 2004), il cui incremento è in larga parte dovuto alle iniziative del segmento Servizi finanziari volte a presidiare i rischi connessi all'attività di intermediazione di corporate bond. In dettaglio, il flusso netto comprende principalmente:

- 7,4 milioni di euro di accantonamenti, determinati con criteri attuariali, per indennità contrattuali dovute ai private banker (5,5 milioni nel 2004);
- 26,6 milioni di euro di accantonamenti relativi ai piani di fidelizzazione delle reti di private banker (22,4 milioni nel 2004), di cui 16 milioni riferiti al rendimento delle polizze assicurative (7,2 milioni nel 2004), come già descritto nel commento al risultato netto della gestione finanziaria;
- 36,8 milioni di euro di accantonamenti, prevalentemente di natura non ricorrente (21,2 milioni), relativi a cause passive e a rischi connessi a titoli in default intermediati in precedenti esercizi (9,3 milioni nel 2004).

GRANDEZZE PATRIMONIALI E FINANZIARIE

Investimenti

(in milioni di euro)	31/12/2005		31/12/2004 pro forma		Variazione 2005/2004 pro forma	
Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni	5.600,0	51,8%	-	-	5.600,0	n.s.
Finanziamenti e crediti	4.444,7	41,1%	3.537,3	84,1%	907,4	25,7%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4,7	-	4,7	0,1%	-	n.s.
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0,1	-	0,1	-	-	n.s.
- titoli capitale	0,1	-	0,1	-	-	n.s.
- quote di Oicr	-	-	-	-	-	-
- titoli debito	-	-	-	-	-	-
- altri strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	761,0	7,0%	665,0	15,8%	96,0	14,4%
- titoli capitale	-	-	5,7	0,1%	-5,7	n.s.
- quote di Oicr	0,1	-	-	-	0,1	n.s.
- titoli debito	758,1	7,0%	634,0	15,1%	124,1	19,6%
- altri strumenti finanziari	2,8	-	25,3	0,6%	-22,5	-88,9%
Totale investimenti	10.810,5	100,0%	4.207,1	100,0%	6.603,4	157,0%

Il totale degli investimenti, prima delle rettifiche infragruppo, è stato pari a 10.810,5 milioni di euro e include 5.600 milioni relativi alle partecipazioni che Eurizon possiede in Aip e Banca Fideuram.

Le attività finanziarie al fair value a conto economico, pari a 761 milioni, sono risultate in aumento di 96 milioni rispetto a 665 milioni del 31 dicembre 2004 pro forma (+14,4%), essenzialmente per effetto di acquisti di titoli a breve termine che hanno incrementato il portafoglio di proprietà. Tale voce risulta costituita in larga parte da titoli a reddito fisso e da polizze assicurative stipulate a favore dei private banker in relazione ai piani di fidelizzazione delle reti.

I finanziamenti e crediti, pari a 4.444,7 milioni di euro, si riferiscono per 3.319,2 milioni di euro a crediti verso banche e per 1.125,5 milioni a crediti verso clientela.

I crediti verso banche includono, per 704,9 milioni, titoli non quotati emessi da Sanpaolo Bank s.a. e utilizzati prevalentemente per operazioni di pronti contro termine e, per 150 milioni, un titolo obbligazionario a tasso variabile.

I crediti verso clientela, pari a 1.125,5 milioni, di cui 755,1 milioni garantiti, sono risultati in aumento di 317,4 milioni rispetto al dato pro forma 2004.

A fine dicembre 2005, i crediti problematici netti, che includono i finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni, sono risultati pari a 8,4 milioni.

In dettaglio:

- i finanziamenti in sofferenza si sono attestati a 2,7 milioni, in aumento del 3,8% rispetto ai 2,6 milioni del pro forma 2004; la percentuale di copertura delle sofferenze della società è risultata pari all'81,4%;
- i finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni si sono attestati a 5,7 milioni; la percentuale di copertura è risultata pari al 7%.

A fine dicembre 2005, l'ammontare delle rettifiche forfettarie poste a presidio del portafoglio in bonis è risultato pari a 3,2 milioni.

Le passività finanziarie, pari a 5.783 milioni di euro, si riferiscono essenzialmente a debiti verso clientela, risultati pari a 5.138,6 milioni al 31 dicembre 2005. La crescita del 35,3% rispetto al 31 dicembre 2004 pro forma è riconducibile alla componente conti correnti e depositi.

Sviluppo del business

A fine 2005 il totale raccolta lorda assicurativa è ammontato a 8.179 milioni di euro, di cui 8.117,8 milioni in raccolta lorda Vita e 61,2 milioni in premi Danni. La raccolta lorda Vita si compone di 4.544,8 milioni di premi Vita, di 3.028,1 milioni di premi relativi a prodotti finanziari con partecipazione agli utili e di 544,9 milioni di raccolta lorda di prodotti finanziari senza partecipazione agli utili. La nuova produzione Vita annualizzata è stata pari a 7.345,9 milioni di euro. Il totale Riserve tecniche e passività finanziarie non subordinate Vita è ammontato a 44.489 milioni di euro, di cui 22.086,9 milioni di riserve tecniche Vita (22.162,8 milioni incluso il ramo Danni) e 22.402,1 milioni di passività finanziarie non subordinate Vita (esclusi 245,6 milioni di euro di prodotti con attivi specifici e 56,9 milioni di altre passività finanziarie, tenendo conto di queste poste la voce sarebbe di 22.704,6 milioni). Il totale masse amministrate di Banca Fideuram è ammontato a 64.312 milioni di euro, la raccolta complessiva ha raggiunto 1.841 milioni di euro, di cui 969 milioni per nuova produzione Vita.

VITA

Il Gruppo Eurizon, presente nel business Vita attraverso Aip e Sanpaolo Life, società con sede in Irlanda e operante in regime di libera prestazione di servizi, è il secondo operatore in Italia in termini di raccolta lorda, con una quota di mercato del 12,41% sulla nuova produzione annualizzata (tenuto conto di tutta la produzione distribuita in Italia). Eurizon distribuisce i propri prodotti Vita in prevalenza attraverso i 4.150 private banker di Banca Fideuram e i 3.172 sportelli bancari di Sanpaolo Imi.

Nella "fabbrica" italiana di Aip si concentra lo sviluppo prodotti di tipo rivalutabile con minimo garantito e prodotti di tipo pensionistico multi ramo, quali Fip per il canale bancario. Sanpaolo Life invece si focalizza sui prodotti di tipo unit linked, con o senza capitale garantito, e index linked per il canale bancario. La piattaforma irlandese, costituita nel 1998 e finora focalizzata su prodotti distribuiti dal canale bancario, consente maggior flessibilità nello sviluppo di prodotti a elevato contenuto innovativo. È allo studio lo sviluppo di prodotti unit e index di Sanpaolo Life anche per il canale dei promotori finanziari.

Raccolta lorda e nuova produzione Vita

(in milioni di euro)	31/12/2005	31/12/2004 pro forma	Variazione 2005/2004 pro forma
Totale raccolta lorda	8.117,8	8.541,9	-5,0%
Promotori	1.430,4	1.819,8	-21,4%
Bancassurance	6.687,4	6.722,1	-0,5%
Nuova produzione Vita	7.345,9	7.841,5	-6,3%
Promotori	969,4	1.451,8	-33,2%
Premi unici unit linked	866,9	1.313,4	-34,0%
Premi unici tradizionali	55,8	13,8	n.s.
Premi ricorrenti unit linked	46,7	124,6	-62,5%
Bancassurance	6.376,5	6.389,8	-0,2%
Premi unici unit linked	643,0	406,2	58,3%
Premi unici index linked	2.851,5	2.096,0	36,0%
Premi unici tradizionali	2.779,0	3.787,1	-26,6%
Premi ricorrenti unit linked	4,0	3,2	25,0%
Premi ricorrenti tradizionali	62,8	68,5	-8,3%
Premi ricorrenti previdenza	36,2	28,9	25,3%
Riserve tecniche e passività finanziarie non subordinate ⁽¹⁾	44.489,0	38.935,1	14,3%
Passività finanziarie (unit linked)	11.617,4	9.927,6	17,0%
Passività finanziarie (index linked)	10.784,7	9.212,9	17,1%
Riserve tecniche	22.086,9	19.794,6	11,6%

⁽¹⁾ Escluso prodotti con attivi specifici e altre passività finanziarie.

Eurizon nel 2005 ha raggiunto un totale di raccolta lorda pari a 8.117,8 milioni di euro, in leggera flessione (-5%) rispetto agli 8.541,9 milioni dell'anno precedente. La nuova produzione ha totalizzato 7.345,9 milioni di euro in calo del 6,3%. La riduzione è dovuta sia a una politica commerciale che ha voluto concentrare la produzione sul segmento retail, eliminando la vendita di prodotti di capitalizzazione a controparti istituzionali e private con finalità di gestione della tesoreria, sia a un rallentamento del canale promotori di Banca Fideuram per quanto concerne la raccolta di polizze Vita. Le polizze di capitalizzazione, che nel 2004 hanno raccolto 978 milioni di euro, hanno totalizzato 457,2 milioni nel primo trimestre 2005 e 13,3 milioni nel secondo trimestre; nel secondo semestre non vi è stata alcuna raccolta di polizze di questo tipo, per un calo complessivo del 51,9%. Per il canale promotori, il confronto della produzione con l'anno precedente appare particolarmente penalizzante, considerando che il 2004 è stato un anno di consistente reindirizzamento dell'asset allocation verso l'offerta di tipo assicurativo, a scapito degli altri prodotti della gamma (in particolare del risparmio gestito).

Nel 2005 la nuova produzione realizzata dal canale bancario è stata pari a 6.376,5 milioni, un livello sostanzialmente stabile rispetto al 2004 che si è tradotto in una quota di mercato del 13,6% circa. Tale risultato è stato ottenuto principalmente grazie alla buona performance dei prodotti unit e index linked. I primi hanno raggiunto i 643 milioni di euro con un incremento del 58,3%, i secondi 2.851,5 milioni di euro con un aumento del 36%. Le polizze di tipo tradizionale hanno invece registrato un calo del 26,6% attestandosi a 2.779 milioni di euro, a causa delle scelte commerciali sulle polizze di capitalizzazione già sopra descritte. Infine, seppur ancora limitato in termini dimensionali, il comparto previdenziale ha segnato un aumento del 25,3% con una raccolta di 36,2 milioni di euro.

La produzione di tipo bancario è stata ancora in prevalenza a premio unico, con una raccolta di nuova produzione pari a 6.376,5 milioni di euro (-0,2% rispetto all'anno precedente). I premi ricorrenti hanno registrato 103 milioni, in aumento del 2,3%.

Per gruppi di sportelli, la raccolta evidenzia il forte sviluppo delle reti ex Cardine che hanno registrato un aumento della produzione del 140%, pari a 1.262,8 milioni di euro. Sostanzialmente stabile, invece, la raccolta degli sportelli della rete Sanpaolo Banco di Napoli (-0,6% a 1.379,1 milioni di euro), mentre quella degli sportelli Sanpaolo ha raggiunto i 3.894,5 milioni di euro, in crescita dell'1,4%.

L'ultima parte del 2005 ha visto la compagnia impegnata nello studio di un nuovo approccio alla vendita sia per i prodotti Vita sia Danni, con l'obiettivo di dare risposte semplici e soluzioni segmentate per tipologia di cliente. In particolare, è in fase di rinnovo la gamma di prodotti unit linked, per sfruttare i motori finanziari di tipo assicurativo e differenziarli dai prodotti di puro risparmio gestito. Nell'ambito dell'offerta pensionistica, l'innovazione di prodotto si sta spostando verso proposte che siano competitive rispetto al Tfr o a elevato contenuto di personalizzazione a seconda del segmento di riferimento.

Nel 2005 la nuova produzione realizzata dal canale promotori di Banca Fideuram ha totalizzato 969,4 milioni di euro, con una contrazione del 33,2%. Nonostante il calo, Eurizon mantiene una posizione di leadership in questo canale, con una quota di mercato del 31,3%. La flessione della nuova produzione Vita va inserita all'interno del contesto strategico di Banca Fideuram che, dopo aver concentrato nel 2004 gli sforzi su prodotti a maggior valore aggiunto per il cliente e la società (tra i quali il Vita), nel 2005 ha preferito invece una strategia volta a stimolare l'afflusso di nuove masse della clientela su tutta la gamma prodotti, senza privilegiare la raccolta assicurativa.

Da un'analisi della raccolta per prodotto si evidenzia che la produzione unit linked ha totalizzato 913,6 milioni di euro (in calo del 36,5%) mentre la produzione di tipo tradizionale ha raggiunto i 55,8 milioni di euro grazie al lancio a novembre 2005 del nuovo prodotto "Fideuram Certa", polizza rivalutabile con un rendimento minimo annuo garantito.

Anche per il canale dei promotori finanziari di Banca Fideuram, la produzione 2005 è risultata ancora molto concentrata su premi unici che ammontano a 922,7 milioni (-30,5%); mentre i premi ricorrenti hanno totalizzato 46,7 milioni di euro (-62,5%). In questo canale la raccolta di tipo previdenziale appare ancora limitata rispetto alle potenzialità e, al momento, è focalizzata sui Fondi pensione aperti (Fpa) di Fideuram Investimenti. Peraltro, a gennaio 2006 è stato lanciato un nuovo prodotto previdenziale della famiglia dei Fondi individuali di previdenza (Fip), "Fideuram Progetto Pensione", con un elevato livello di articolazione per rispondere alle esigenze del cliente. Il prodotto, che nasce come multi ramo (con componenti di tipo unit linked e di tipo tradizionale), avrà logiche di investimento di tipo Life cycle, vale a dire con ribilanciamenti verso componenti più protette all'avvicinarsi dell'età pensionabile, ma con strumenti di gestione flessibili per consentire un approccio personalizzato, che tenga conto del portafoglio complessivo del cliente e del suo differente profilo di rischio.

Le riserve tecniche e passività finanziarie non subordinate di Eurizon a fine anno si sono attestate a 44.489 milioni di euro con un aumento del 14,3% rispetto all'anno precedente. Analizzato per prodotto, l'ammontare di riserve riconducibili alle unit linked è pari a 11.617,4 milioni di euro, alle index linked 10.784,7 milioni, e ai prodotti di tipo tradizionale è pari a 22.086,9 milioni di euro.

Movimentazioni contratti - rami Vita

(in milioni di euro)	Contratti al 31/12/2004	Nuovi contratti	Altri ingressi	Liquidazioni e decadenze	Altre uscite	Contratti al 31/12/2005
Unit linked	461.224	30.852	12.662	25.652	13.953	465.133
Index linked	619.867	196.916	316	124.431	24	692.644
Tradizionali	563.903	64.288	3.714	51.008	1.179	579.718
Capitalizzazione	523	240	36	243	36	520
Previdenziali	158.365	9.466	6.621	16.981	5.860	151.611
Fip	4.119	21.746	5	193	304	25.373
Temporanee caso morte	128.382	115.598	91	24.430	367	219.274
Totale	1.936.383	439.106	23.445	242.938	21.723	2.134.273

A fine 2005 il numero di clienti che hanno acquistato un prodotto Vita nella rete bancaria di Sanpaolo Imi è stato di circa un milione e 200 mila, per la rete di promotori finanziari 300 mila. Il portafoglio polizze è cresciuto del 6,8% rispetto alla fine del 2004, con oltre 2 milioni e 100 mila contratti.

DANNI

Eurizon è presente nel business Danni con un posizionamento di nicchia attraverso Egida per il canale bancario e Fideuram Assicurazioni per il canale promotori di Banca Fideuram. Nel bilancio 2005 Egida, che a fine anno era ancora una joint venture con Reale Mutua, viene consolidata al 100% con separata indicazione dell'utile e del patrimonio di pertinenza di terzi. Pertanto i dati riportati si riferiscono al 100% della compagnia.

(in milioni di euro)	31/12/2005	31/12/2004	Variazione 2005/2004
Premi lordi contabilizzati	61,2	45,4	34,8%
Promotori	9,7	10,5	7,6%
- infortuni	3,3	3,6	-8,3%
- malattia	6,3	6,8	-7,4%
- altro	0,1	0,1	-
Bancassurance	51,5	34,9	47,6%
- bundled	32,8	22,2	47,7%
- prodotti stand alone	18,7	12,7	47,2%
Riserve tecniche lorde	75,9	60,6	25,2%
Promotori	19,6	20,0	-2,0%
Bancassurance	56,3	40,6	38,7%

Nel 2005 la raccolta premi complessiva si è attestata a 61,2 milioni di euro, in crescita del 34,8% rispetto a 45,4 milioni dell'anno precedente. Il canale bancario ha rappresentato il 72,9% dei premi per un totale di 44,6 milioni di euro, il canale promotori il 15,8%, con premi per 9,7 milioni, mentre le Poste Italiane hanno raccolto premi per 6,9 milioni di euro (11,3%).

L'offerta si concentra su tipologie di premi complementari ai prodotti bancari venduti presso lo sportello, rispetto ai prodotti stand alone. In particolare, all'interno della gamma va segnalata la forte crescita dei prodotti pacchettizzati, che hanno totalizzato 32,8 milioni di euro, con una concentrazione sulla produzione di tipo Cpi venduta in pacchetto con i mutui e con i prestiti del canale bancario. Sono cresciuti anche i prodotti offerti singolarmente, per un totale di 18,7 milioni di euro. È inoltre in fase di lancio una nuova modalità di proposta dei prodotti salute, protezione famiglia e patrimonio in combinazione con i prodotti Vita con l'obiettivo di offrire una soluzione completa in funzione del segmento di clientela.

A fine 2005 circa 250 mila clienti hanno sottoscritto polizze Danni presso il canale degli sportelli bancari di Sanpaolo Imi (incluse le convenzioni per coperture vendute in associazione ad altri prodotti). I prodotti stand alone contano a fine 2005 circa 80 mila contraenti. Il numero di clienti relativi alla rete di promotori finanziari si avvicina a quota 15 mila.

Nel 2005 le riserve tecniche lorde si sono attestate a 75,9 milioni di euro con un aumento del 25,2% rispetto all'anno precedente. Di queste, le riserve sinistri hanno inciso per 22,6 milioni di euro e le riserve premi per 52,7 milioni. L'elevato livello delle riserve premi rispetto alle riserve sinistri è collegato alla lunga durata dei contratti di tipo Cpi mutui e prestiti.

SERVIZI FINANZIARI

Eurizon è presente nel business dei Servizi finanziari attraverso le reti di promotori di Banca Fideuram e Sanpaolo Invest, con un posizionamento di leadership consolidata e una quota di mercato del 31% in termini di totale masse nel segmento di riferimento. Eurizon offre un servizio di consulenza altamente qualificata, forte di una piattaforma prodotti completa (bancari, di risparmio gestito, Vita e previdenza e Danni) al servizio delle esigenze della clientela. L'offerta prodotti segue un approccio a piattaforma aperta con logiche multi brand nei fondi comuni di investimento e logiche multi manager nelle gestioni patrimoniali in fondi.

(in milioni di euro)	31/12/2005	31/12/2004	Variazione 2005/2004
Raccolta complessiva	1.841	-276	n.s.
Flussi netti risparmio gestito	580	-451	n.s.
- fondi comuni	372	-1.102	n.s.
- gestioni patrimoniali	183	628	n.s.
- fondi pensione	25	23	n.s.
Flussi netti risparmio amministrato	292	-1.232	n.s.
Nuova produzione Vita	969	1.407	n.s.
Totale Patrimonio	64.312	59.469	8,1%
Risparmio gestito	36.261	32.908	10,2%
- fondi comuni	18.764	16.827	11,5%
- gestioni patrimoniali	17.336	15.956	8,6%
- fondi pensione	161	125	28,8%
Risparmio amministrato	13.983	13.147	6,4%
Riserve Vita	14.067	13.414	4,9%

Nel 2005 la raccolta complessiva dei promotori finanziari è stata pari a 1.841 milioni di euro, rispetto al valore negativo di 276 milioni dell'anno precedente. Il dato è composto per 580 milioni da prodotti di risparmio gestito, per 292 milioni da prodotti di risparmio amministrato e per 969 milioni dalla nuova produzione Vita. Anche in termini di raccolta netta e quindi considerando per il Vita la raccolta complessiva (comprensiva di nuova produzione e premi di anni successivi in portafoglio) al netto delle prestazioni erogate ai clienti, il risultato evidenzia un miglioramento con 1.222 milioni di euro rispetto a un valore negativo di 798 milioni dell'anno precedente. Quest'ultimo risultato appare ancora più significativo se analizzato nel suo andamento temporale, che vede concentrata nel secondo semestre una raccolta di 1.120 milioni di euro.

Per quanto riguarda il risparmio gestito si evidenziano i seguenti fenomeni:

- il flusso netto dei fondi è stato positivo per 372 milioni di euro, con un disinvestimento da fondi della casa (-745 milioni di euro) verso fondi di terzi (1.118 milioni di euro);
- il flusso netto delle gestioni patrimoniali è stato pari a 183 milioni di euro, grazie anche alla rete Sanpaolo Invest che, dopo la riallocazione del patrimonio del 2004 sulle nuove gestioni, ha proseguito anche nel 2005 il trend positivo;
- Il flusso netto dei fondi pensione, pari a 25 milioni di euro, è rimasto stazionario rispetto al 2004.

Nel 2005 la raccolta netta di risparmio amministrato si è attestata a 292 milioni di euro, con un contributo importante dei conti correnti (487 milioni di euro), a fronte del calo dei dossier titoli (-195 milioni di euro).

Il totale delle masse amministrate ha raggiunto i 64.312 milioni di euro con un incremento dell'8,1% rispetto all'anno precedente. Tale patrimonio rimane concentrato su prodotti di risparmio gestito, che registrano il tasso di crescita maggiore (+10,2%). Nel dettaglio, i fondi si attestano a 18.764 milioni (+11,5%), le gestioni patrimoniali a 17.336 milioni (+8,6%), i fondi pensione a 161 milioni (+28,8%), le riserve Vita a 14.067 milioni (+4,9%) e il risparmio amministrato a 13.983 milioni (+6,4%).

A fine 2005, Il numero di private banker era di 4.150 (di cui 52 produttori assicurativi) in leggera riduzione rispetto ai 4.313 di fine 2004 (di cui 40 produttori assicurativi). L'anno è stato però caratterizzato da due fasi distinte: se il primo semestre ha visto importanti fuoriuscite e un numero ridotto di ingressi, la seconda metà dell'anno ha registrato un rallentamento nel turnover con un'accelerazione nel numero di private banker reclutati. In particolare nel 2005 sono entrati 172 nuovi professionisti, per circa il 70% reclutati nella seconda metà dell'anno.

A fine 2005 il numero di clienti si è attestato a 691 mila unità.

Gestione e controllo dei rischi

I principi di base

Eurizon Financial Group attribuisce una forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, che basa su tre principi fondamentali:

- cultura dei rischi diffusa in azienda;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla best practice internazionale;
- separazione organizzativa fra aree di business deputate alla gestione e funzioni addette al controllo.

ALM E RISK BASED CAPITAL DEL SEGMENTO ASSICURATIVO

La crescente attenzione ai temi di valore, rischio e capitale che ha interessato negli ultimi due anni il settore assicurativo in tutta Europa si è espressa in molteplici forme: dalla pubblicazione dei principi guida per lo European embedded value (Eev) nel maggio 2004 da parte del Cfo Forum, ai cantieri di lavoro attivati nei vari stati dell'Unione europea per l'elaborazione e il recepimento della normativa sulla solvibilità nell'ambito del progetto Solvency II (lanciato ufficialmente nella primavera 2004), fino alla costituzione di un'organizzazione ad hoc da parte del Ceiops (Committee of European insurance and occupational pensions supervisors). Alcuni Paesi, tra cui il Regno Unito, si sono mossi in anticipo con disposizioni normative che già recepiscono lo spirito delle precedenti iniziative. Altri, tra cui l'Italia, stanno definendo l'impianto normativo che dovrà regolamentare il sistema del controllo e della gestione dei rischi delle compagnie di assicurazione.

In linea con la tendenza in atto a livello europeo, cui peraltro fa eco la domanda dei potenziali investitori, nel secondo semestre del 2005 è stato lanciato dalla direzione finanza e attuariato di Aip il progetto Fap (Financial analysis program), il cui obiettivo è la misurazione del valore (European embedded value) e del rischio (Rbc, Risk based capital) in conformità, rispettivamente, ai principi del Cfo Forum e a quelli del Solvency II. Il progetto ha comportato una riorganizzazione che ha interessato nel corso del 2005 molte aree dell'azienda e ha condotto all'unificazione all'interno della direzione finanza e attuariato delle funzioni investimenti e attuariato e alla costituzione di tre nuove funzioni: Alm (Asset & liability management) e capital management, derivati e finanza di prodotto e sviluppo modelli e tecnologie. Lo sforzo congiunto di queste funzioni è volto a portare a compimento il progetto Fap entro la prima metà del 2006. La struttura del progetto è modulata in cinque sottoprogetti: due dedicati alla migrazione su un'unica piattaforma del modello di calcolo dell'Embedded value tradizionale per i prodotti assicurativi e finanziari (unit linked) emessi dalle tre compagnie confluite in Aip, uno alla costruzione di una base dati efficiente per gli attivi e due allo sviluppo del modello dinamico stocastico di Alm, Eev e Rbc per i prodotti assicurativi e finanziari del perimetro Aip, inclusa Sanpaolo Life.

Il modello dinamico sviluppa proiezioni su scenari economici generati stocasticamente, simulando l'evoluzione del valore di attività e passività sulla base delle caratteristiche tecniche dei prodotti, dell'andamento simulato delle variabili finanziarie significative e di una regola di gestione che indirizza investimenti e disinvestimenti. L'impianto di Alm consente di calcolare i flussi di cassa futuri "da" e "verso" l'azionista in ogni scenario e di conseguenza il loro valore attuale medio, ovvero il valore del business in force (Vif, Value in force) e di estrarre da esso la quota derivante dalle opzioni di minimo garantito vendute ai clienti. La misura del valore temporale delle Fog (Financial options and guarantees) è un dato richiesto dai principi del Cfo Forum e rappresenta un'informazione essenziale per la divulgazione di un European embedded value.

Il modello di Alm si configura quale strumento indispensabile per la misurazione dell'Rbc, definito come variazione del valore su un orizzonte temporale annuo, con un intervallo di confidenza del 99,97%. I fattori di rischio, a fronte dei quali il modello misura il fabbisogno di capitale, sono di natura attuariale e finanziaria. Tra i primi sono presi in considerazione i rischi derivanti da dinamiche di riscatto estreme, da shock sulla mortalità e longevità, da pressioni sulle spese; tra i secondi sono presi in considerazione scenari di stress su un orizzonte periodale annuo per i tassi di interesse, lo spread di credito e l'andamento dei mercati azionari. A queste due componenti

del capitale di rischio va aggiunta quella relativa ai rischi operativi e reputazionali. La metodologia seguita per la determinazione del capitale necessario è "univariata", nel senso che si determina prima quanto capitale è necessario per ciascun fattore di rischio e poi si procede a individuare la misura aggregata di capitale sulla base delle correlazioni esistenti tra i diversi rischi.

La metrica adottata, ovvero la variazione di valore espressa in termini di Vif o di Eev, riflette una valutazione mark to market che si contrappone a un'analisi basata su valori di bilancio. Questa scelta di metodo ha non solamente il vantaggio di riflettere fedelmente la posizione economica e di solvibilità della compagnia, evitando sottostime dei rischi, ma soprattutto è coerente con una struttura di gestione dei rischi che include la possibilità di effettuare transazioni sul mercato. Il modello che si sta sviluppando consentirà, infatti, di costruire portafogli di investimenti coerenti con la struttura delle passività e di prendere consapevolmente decisioni di investimento, in particolare sulle gestioni speciali Vita, permettendo alla società di controllare in via continuativa il profilo di rischio dei singoli portafogli, la loro redditività attesa e l'assorbimento di capitale derivante dalle scelte finanziarie e dalle dinamiche attuariali che sottendono il business.

RISCHI FINANZIARI DEI PORTAFOGLI D'INVESTIMENTO

Le società del Gruppo Eurizon presentano portafogli d'investimento costituiti sia a fronte degli impegni presi nei confronti degli assicurati (ramo assicurativo Vita e Danni), sia quali impiego del patrimonio libero e della liquidità generata dalla raccolta da clientela.

In entrambi i casi il principale strumento di controllo e monitoraggio dei rischi di mercato e di credito è costituito dalla Investment policy che le principali società del Gruppo (Aip per il comparto assicurativo e Banca Fideuram per quello finanziario) hanno adottato e che definisce le finalità e i limiti operativi che debbano contraddistinguere gli investimenti in termini di asset investibili e asset allocation, distribuzione per classi di rating e rischio di credito, concentrazione per emittente e settore e rischi di mercato (a sua volta misurati per sensibilità ai movimenti dei fattori di rischio e di Value at risk).

Le scelte d'investimento, l'evoluzione del portafoglio e il rispetto dei limiti operativi articolati sulle diverse tipologie sono oggetto di discussione con frequenza di regola mensile in appositi comitati investimenti e finanza a livello di Gruppo.

GESTIONE DEI RISCHI OPERATIVI E REPUTAZIONALI

Eurizon ha avviato nel corso del 2005 uno specifico progetto denominato Operational risk management (Orm) che, in coerenza con i recenti sviluppi regolamentari (Basilea II per il settore bancario e Solvency II per quello assicurativo) e con il regolamento di Gruppo adottato da Sanpaolo Imi, ha come obiettivo il presidio dei rischi operativi e di tipo reputazionale e la loro quantificazione secondo un modello interno da cui discenda il corrispondente capitale economico. Con specifico riferimento a Basilea II, Eurizon e il Gruppo Sanpaolo Imi intendono implementare e adottare nel corso del 2006 un modello interno di tipo Ama (Advanced measurement approach) per la gestione del rischio operativo e per la stima del corrispondente requisito patrimoniale, gestionale e regolamentare.

Il modello interno utilizza un approccio sia quantitativo che qualitativo. La componente quantitativa si compone di due attività:

- la raccolta delle informazioni sulle perdite operative (Ldc, Loss data collection) e la conseguente modellazione statistica resa più consistente anche attraverso l'utilizzo di dati storici di perdita provenienti da consorzi di altri primari gruppi finanziari;
- l'analisi quantitativa delle stime soggettive realizzate con un'autovalutazione del profilo di rischio operativo svolta da ciascuna unità organizzativa, mediante un'analisi di scenario (Rsa, Risk self assessment).

La componente qualitativa consiste nella Valutazione del contesto operativo (Vco), che ha come obiettivo l'individuazione e la valutazione dei possibili fattori, a livello organizzativo, gestionale, tecnico e legale, che possono essere causa di eventi di perdite potenziali. All'interno delle perdite operative sono anche inserite quelle derivanti da contenziosi attivi recuperatori, con la finalità di valutare tutto ciò che potrebbe causare perdite legate alla mancata compliance o alla errata redazione di condizioni contrattuali o regolamenti.

Il progetto, opportunamente calibrato, determinerà l'importo di capitale da allocare a fronte dei rischi operativi, anche nell'ottica della futura normativa di vigilanza Solvency II.

Nel 2005 sia Aip sia Banca Fideuram hanno costituito, nell'ambito della funzione risk management, un'unità dedicata alla gestione dei rischi operativi. Tale struttura svolge anche una funzione di indirizzo sulle società controllate, presso le quali sono stati individuati i referenti decentrati del processo Orm.

L'attività di raccolta e classificazione sistematica dei dati di perdita operativa (Ldc) è stata avviata nel corso del 2005, mentre nel 2006 sarà completata la fase di Risk self assessment, attività centrale al fine di integrare il processo Orm nella realtà operativa, e della valutazione del contesto operativo. Prenderà inoltre avvio un regolare e strutturato sistema di reporting interno nei confronti della direzione generale del Gruppo Eurizon e delle società controllate. A tal fine nell'ambito delle strutture di governance del Gruppo è stato costituito un comitato rischi operativi che si riunirà con frequenza trimestrale.

I rischi di carattere reputazionale vengono censiti e monitorati in occasione del lancio di nuovi prodotti. In particolare è prevista, all'interno del processo di sviluppo dei nuovi prodotti, l'attivazione della funzione risk management per fornire tutte le indicazioni di rischio e di redditività rapportata al rischio del prodotto e per il controllo della soddisfacente disclosure nei confronti degli assicurati. In occasione del lancio di prodotti complessi viene inoltre effettuata un'analisi di carattere stocastico della struttura finanziaria presa in esame, per evidenziarne le caratteristiche e per verificare la rispondenza alle esigenze d'investimento della clientela che decida di affidarsi a questo tipo di investimento.

L'adeguatezza dei prodotti sia di tipo assicurativo con caratteristiche più spiccatamente finanziarie sia finanziari in senso stretto viene valutata con riferimento a quanto richiesto dalle normative, ma sono in corso presso le due principali reti distributrici (Sanpaolo Imi e Banca Fideuram) importanti progetti incentrati sull'analisi delle caratteristiche dei clienti in termini di propensione al rischio, orizzonte temporale e specifiche esigenze, con l'obiettivo di valutare l'efficacia di ogni nuovo investimento inquadrandolo nel contesto del portafoglio complessivo preesistente e del grado di soddisfazione delle esigenze individuate.

Altre informazioni

COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO

Eurizon Financial Group appartiene al Gruppo bancario Sanpaolo Imi ed è controllata dalla Capogruppo Sanpaolo Imi con una partecipazione diretta del 100%.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il consiglio di amministrazione di Eurizon Financial Group ha provveduto a recepire la procedura del Gruppo Sanpaolo Imi per la deliberazione delle operazioni con parti correlate finalizzata a stabilire specifiche competenze e responsabilità.

Eurizon Financial Group non ha posto in essere nel periodo operazioni atipiche e/o inusuali né infragruppo né con parti correlate né con terzi.

Nello stesso periodo sono state realizzate operazioni con parti correlate di carattere ordinario (di natura non atipica né inusuale) come disciplinate e definite dalla normativa Consob e di Sanpaolo Imi. Tali operazioni, poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica nel rispetto delle disposizioni di legge e delle procedure interne allo scopo previste, sono state regolate a condizioni di mercato. Il dettaglio dei rapporti intercorsi tra Eurizon Financial Group (e le sue controllate) e le società del Gruppo Sanpaolo Imi è riportato nel paragrafo seguente "Rapporti con imprese del Gruppo".

L'esercizio è stato caratterizzato da rilevanti operazioni infragruppo sotto il profilo organizzativo societario che si collocano nell'ambito del progetto di costituzione di Eurizon Financial Group.

In particolare:

- l'assemblea straordinaria del 7 novembre 2005 ha deliberato l'aumento di capitale da un milione a 101 milioni di euro mediante conferimento da parte dell'unico azionista Sanpaolo Imi di n. 294.712.333 azioni di Aip (pari al 99,96% del capitale sociale) e di n. 719.283.950 azioni di Banca Fideuram (pari al 73,37% del capitale sociale);
- il 10 novembre 2005 è stato stipulato l'atto di conferimento con effetto e decorrenza dalla data di stipula dell'atto stesso;
- il conferimento è stato effettuato, sulla base della relazione di stima giurata dell'esperto nominato ai sensi dell'art. 2343 del c.c., a valori di mercato del tutto prudenziali. In particolare, circa i criteri per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni, le valutazioni effettuate si sono fondate per Aip su metodologie di natura finanziaria (criterio dell'appraisal value), applicate a stime prudenziali di sviluppo del business assicurativo e, per Banca Fideuram, principalmente, sui corsi di borsa del titolo rilevati in un congruo arco temporale;
- il valore delle partecipazioni conferite è stato stimato, come previsto dal citato art. 2343 del c.c., almeno pari a quello a esse attribuito ai fini della determinazione dell'aumento di capitale e del sovrapprezzo, determinato in complessivi 5 miliardi e 600 milioni di euro, di cui 100 milioni a titolo di capitale e 5 miliardi e 500 milioni a titolo di sovrapprezzo.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Le società appartenenti al raggruppamento assicurativo del Gruppo Eurizon hanno posto in essere con società del Gruppo Sanpaolo Imi operazioni di natura economica e patrimoniale rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività, che di seguito si sintetizzano. Tali operazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

In merito ai rapporti patrimoniali si precisa che essi si riferiscono principalmente:

- al possesso di titoli obbligazionari emessi dalla controllante Sanpaolo Imi o da sue controllate e dai relativi ratei di interesse su cedole in corso di maturazione alla data di chiusura dell'esercizio;
- a crediti e debiti attribuibili ai rapporti di distacco di personale o di riaddebito di spese inerenti all'utilizzo di spazi attrezzati messi a disposizione dalle compagnie;
- alle commissioni passive oggetto di differimento e relative a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'Ifrs 4;
- a depositi in conti correnti accessi presso banche del Gruppo Sanpaolo Imi;
- alle riserve accantonate a fronte di contratti assicurativi sottoscritti da imprese del Gruppo Sanpaolo Imi;
- alle passività per contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'Ifrs 4;
- a debiti per i prestiti subordinati;
- a debiti per le commissioni di spettanza delle reti di Sanpaolo Imi da queste ultime maturate a fronte del collocamento dei prodotti assicurativi delle compagnie;
- a debiti nei confronti della controllante Sanpaolo Imi, espressi nel rispetto di quanto previsto in tema di consolidato fiscale, rappresentati dall'onere tributario per Ires.

In merito ai rapporti economici, questi si sono principalmente riferiti:

- ai proventi netti derivanti dagli strumenti finanziari emessi da società del Gruppo;
- alle competenze maturate sui conti correnti accessi presso banche;
- ai costi e ai ricavi derivanti dai contratti di servizi in essere e aventi a oggetto il reciproco distacco di personale o la messa a disposizione di spazi attrezzati;
- agli oneri netti derivanti dalle liquidazioni di prestazioni assicurative nei confronti di società del Gruppo e alla variazione delle riserve tecniche;
- all'onere per interessi passivi relativi ai prestiti subordinati;
- all'onere rappresentato dai compensi provvigionali e alle commissioni passive riconosciute alla rete nel caso di collocamento di contratti assicurativi o di investimento;
- alle commissioni di gestione riconosciute alle società del Gruppo Sanpaolo Imi cui è affidata la gestione dei portafogli mobiliari.

Le società del raggruppamento bancario del Gruppo Eurizon non hanno effettuato, nel corso dell'esercizio, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, acquisti di azioni di Banca Fideuram o di azioni della Capogruppo Sanpaolo Imi.

Banca Fideuram è titolare di n. 12.655.273 azioni proprie destinate al servizio del piano di stock option 2005/2007 approvato dal consiglio di amministrazione.

Banca Fideuram non ha posto in essere nel periodo operazioni atipiche e/o inusuali né infragruppo né con parti correlate né con terzi. Nello stesso periodo sono state realizzate operazioni con parti correlate di carattere ordinario (di natura non atipica o inusuale), come disciplinate e definite dalla normativa Consob e di Sanpaolo Imi. Tali operazioni, che sono state poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle disposizioni di legge e delle procedure interne allo scopo previste, sono state regolate a condizioni di mercato.

Il 9 dicembre 2005, Banca Finnat Euramerica, come previsto dall'accordo stipulato con Banca Fideuram nel 2000, ha esercitato l'opzione put sul 50% delle azioni Financière Fideuram a un prezzo pari all'80% di quello di acquisto.

Il successivo 15 dicembre, Banca Fideuram ha rilevato la restante quota di partecipazione detenuta da Banca Finnat Euramerica nel capitale sociale di Financière Fideuram, pari all'1,89%, a un prezzo determinato in base al valore di iscrizione delle azioni della società francese nel bilancio 2004 della Banca. Gli accordi intervenuti tra le parti prevedono un meccanismo di aggiustamento del prezzo di acquisto, operativo in caso di cessione a terzi delle azioni Financière Fideuram acquistate da Banca Fideuram, unitamente a un'opzione put accordata alla stessa Banca Fideuram sulle medesime azioni, esercitabile nel 2006 a un prezzo pari a quello d'acquisto in difetto della su indicata cessione.

Infine, i rapporti che Banca Fideuram ha con proprie controllate nonché con Eurizon Financial Group e con Sanpaolo Imi e le rispettive controllate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività.

Banca Fideuram si avvale per l'intermediazione nella compravendita di titoli soprattutto della consociata Banca Imi nonché di Banca Finnat Euramerica. Tale operatività è regolata a condizioni di mercato. Nel corso del periodo non sono state poste in essere operazioni rilevanti con soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo in Banca Fideuram, nella controllante Eurizon Financial Group, nella Capogruppo Sanpaolo Imi o in altre società dell'omonimo Gruppo bancario.

Rapporti con imprese del Gruppo

(in migliaia di euro)	Attività	Passività	Garanzie e impegni	Proventi	Oneri
Imprese sottoposte a influenza notevole	-	219	-	-	5
Impresa Capogruppo:	6.408.466	138.057	516	260.874	116.584
- Sanpaolo Imi	-	-	-	-	-
Impresa controllante:	252	1.003	-	252	4
- Eurizon Financial Group	2	-	-	2	-
Imprese sottoposte al controllo dell'impresa controllante	1.807.610	1.065.653	56.347	322.725	221.508

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

La tabella sottostante riporta sinteticamente il numero degli amministratori e sindaci che hanno fatto parte degli organi societari delle società appartenenti al Gruppo Eurizon, nonché l'importo complessivo riferito all'ammontare dei compensi percepiti dagli interessati in relazione agli incarichi ricoperti in tale ambito nel corso dell'esercizio 2005.

Compensi corrisposti agli amministratori e sindaci

(in migliaia di euro)	31/12/2005	
	Numero	Importo
Amministratori	48	3.433
Sindaci	14	363
Totale	62	3.796

UTILE CONSOLIDATO PER AZIONE

La tabella sottostante riporta l'utile netto per azione, calcolato rapportando l'utile netto per il numero medio di azioni in circolazione. Non sussistono strumenti finanziari emessi dal Gruppo Eurizon con potenziale diluizione del capitale e dell'utile.

Utile per azione

Utile netto (in migliaia di euro)	418.764
- di pertinenza del Gruppo	365.854
- di pertinenza dei terzi	52.910
Numero di azioni in circolazione	101.000.000
Utile netto per azione (in euro)	4,146
- di pertinenza del Gruppo	3,622
- di pertinenza dei terzi	0,524

POSSESSO DI AZIONI PROPRIE E DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

Nel corso del 2005 Banca Fideuram, società controllata da Eurizon Financial Group, deteneva in portafoglio n. 1.120.276 azioni Sanpaolo Imi, del valore nominale unitario di 2,8 euro, ricevute in concambio nell'ambito dell'operazione di scissione di Fideuram Vita. Nel primo semestre 2005 Banca Fideuram le ha cedute per un corrispettivo di 13 milioni di euro, realizzando un utile pari a 1,1 milioni di euro.

Eurizon Financial Group, al 31 dicembre 2005, non possiede azioni proprie o della società controllante.

RISORSE UMANE

Al 31 dicembre del 2005, l'organico del Gruppo Eurizon risulta composto da 2.399 dipendenti.

La tabella che segue fornisce la composizione delle risorse umane:

Personale dipendente	Segmenti assicurativi	Segmento Servizi finanziari	Totale al 31/12/2005
Dipendenti	398	1.866	2.264
- dirigenti	31	73	104
- funzionari	115	1.000	1.115
- impiegati	252	793	1.045
Personale distaccato da altre società del Gruppo Sanpaolo Imi	79	14	93
Personale distaccato ad altre società del Gruppo Sanpaolo Imi	-38	1	-37
Altro personale ⁽¹⁾	40	39	79
Totale generale	479	1.920	2.399

⁽¹⁾ Include forme contrattuali quali collaborazione a progetto e lavoro interinale.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio e prospettive per l'esercizio in corso

Nel corso dei primi mesi del 2006 sono state prese alcune importanti decisioni in merito all'assetto di Eurizon Financial Group e al suo futuro sviluppo.

Ruolo di Eurizon Financial Group e nuovo assetto organizzativo

Il consiglio di amministrazione della società, il 23 gennaio 2006, ha approvato l'adozione, in corso di perfezionamento, di un nuovo assetto organizzativo volto a permettere a Eurizon Financial Group, attraverso un'ideale struttura interna, lo svolgimento di funzioni di indirizzo strategico e coordinamento, nonché di guida nello sviluppo del business delle controllate operative, mentre queste ultime potranno focalizzare le proprie attività nella gestione del business e dei canali.

Il ruolo attribuito a Eurizon Financial Group è quello di sub holding del Gruppo Sanpaolo Imi, ossia di soggetto direttamente responsabile del coordinamento operativo e gestionale delle proprie controllate, nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Capogruppo Sanpaolo Imi.

La società, al fine di assicurare uno sviluppo coerente con gli indirizzi e le strategie generali in tutte le partecipate, intende esercitare le funzioni di:

- indirizzo, definendo le linee strategiche del Gruppo Eurizon e declinandole in budget e piani delle singole unità;
- governo, assicurando il presidio coordinato degli specifici mercati e aree di business;
- controllo, assicurando il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale sia delle singole controllate, sia del Gruppo Eurizon nel complesso, nel rispetto e salvaguardando il ruolo delle strutture centrali del Gruppo Sanpaolo Imi di monitoraggio e governo dei rischi creditizi, finanziari e operativi e di auditing.

Il nuovo assetto organizzativo è articolato su alcune strutture a diretto riporto dell'amministratore delegato Mario Greco (a esclusione della funzione audit che riporta al consiglio di amministrazione) e su due direzioni generali responsabili della gestione operativa delle partecipazioni.

La direzione generale per le attività assicurative è affidata allo stesso Mario Greco che, riportando direttamente al consiglio di amministrazione, ha il compito di gestire operativamente le partecipazioni nelle società assicurative.

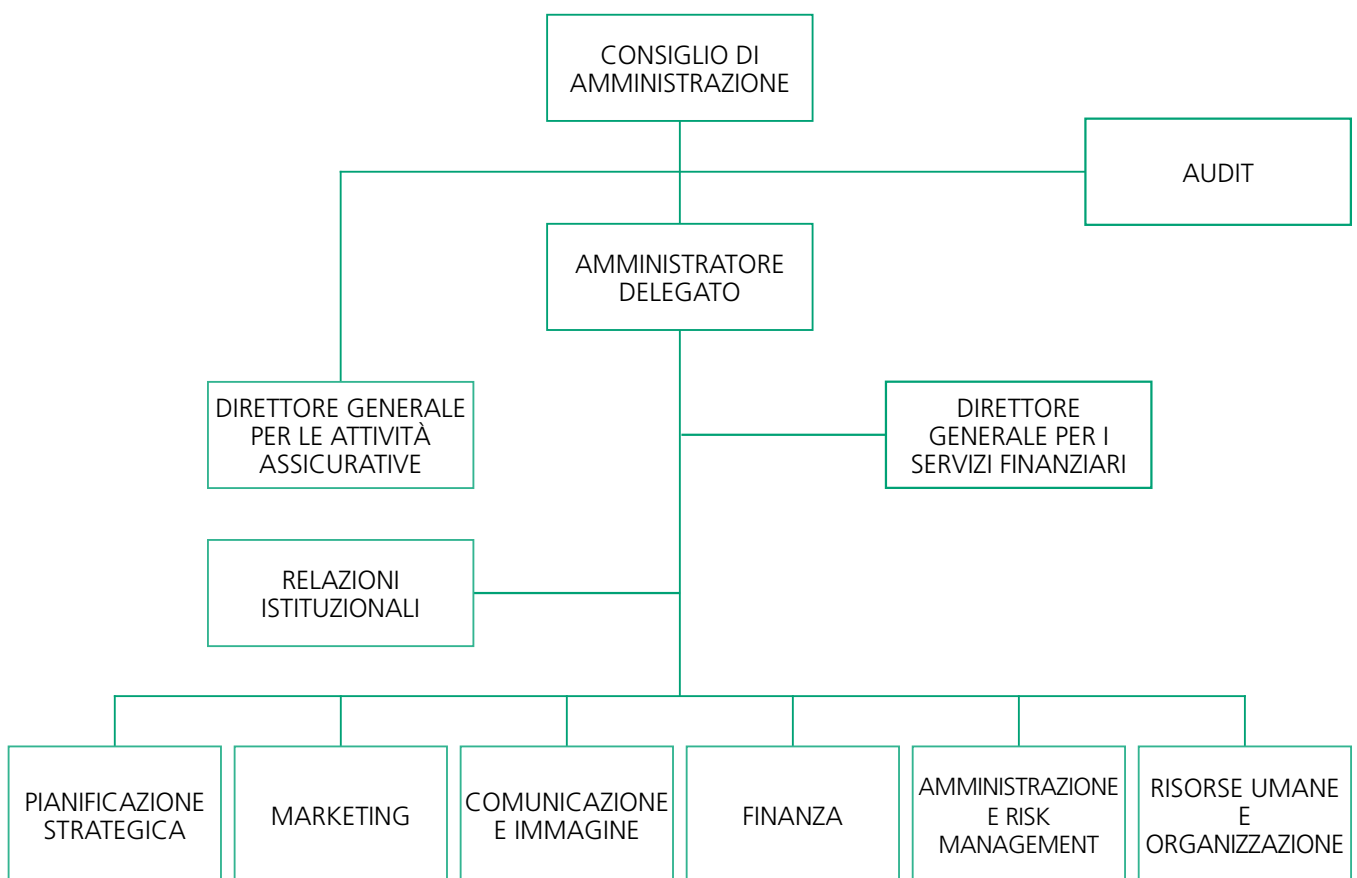
La direzione generale per i Servizi finanziari è affidata a Massimo Arrighi che, riportando all'amministratore delegato, ha il compito di gestire operativamente le partecipazioni nelle società preposte all'erogazione dei Servizi finanziari.

Le strutture a diretto riporto dell'amministratore delegato sono le seguenti:

- pianificazione strategica, affidata a Claudia Motta, responsabile dell'elaborazione delle strategie di sviluppo e dei relativi obiettivi di crescita e redditività, della gestione del sistema di budgeting e controllo, della gestione degli adempimenti societari, delle tematiche legali e di compliance;
- marketing, affidata a Francesco Minelli, responsabile delle politiche di marketing, del piano prodotti per tutte le linee di business, dell'ideazione e realizzazione dei sistemi di supporto commerciali, del sistema informativo di marketing e della relativa segmentazione della clientela;
- comunicazione e immagine, affidata a Vera Gandi, responsabile delle attività di media relations, delle pubblicazioni istituzionali, dei siti intranet e internet, della comunicazione interna e alla clientela, del branding, della pubblicità e delle sponsorizzazioni;
- finanza, affidata ad Alberto Minali (chief investment officer), responsabile della definizione delle politiche di investimento, della struttura di asset liability management e della gestione del capitale incluse le politiche di finanziamento, del calcolo dell'Embedded value per i prodotti Vita e Personal financial services;

- amministrazione e risk management, affidata ad Alberto Maria Maturi (chief financial officer), responsabile della stesura del bilancio civilistico e consolidato della società, delle politiche fiscali e degli adempimenti amministrativi relativi, nonché del risk management a livello di Gruppo Eurizon. All'unità fa inoltre capo la responsabilità di coordinare gli acquisti;
- risorse umane e organizzazione, affidata a Pier Luigi Sappa, responsabile dell'elaborazione delle politiche di gestione risorse in termini di recruiting, formazione, pacchetti retributivi e incentivazione, del coordinamento delle relazioni sindacali nonché del presidio della normativa in materia di strutture e modello organizzativo;
- relazioni istituzionali, affidata a Enrico Raffaelli, responsabile delle relazioni con gli organi di vigilanza, le associazioni di categoria e le istituzioni pubbliche.

La struttura di audit, affidata a Salvatore Aprile, con la responsabilità di garantire la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controlli interni e assicurare una verifica diretta dell'operatività e dei profili di rischio assunti, riporta direttamente al consiglio di amministrazione.



Modifica della denominazione sociale da “New Step s.p.a.” a “Eurizon Financial Group s.p.a.”

Il 30 gennaio 2006 l'assemblea straordinaria della società ha deliberato la modifica della denominazione sociale da “New Step s.p.a.” a “Eurizon Financial Group s.p.a.”. La nuova denominazione è effettiva dal 3 febbraio 2006.

Progetto relativo all'accentramento delle attività operative del Gruppo Eurizon in Universo Servizi

Il 23 gennaio 2006, al fine di favorire la creazione di sinergie nonché di ottenere una complessiva riduzione dei costi, il consiglio di amministrazione di Eurizon unitamente ai consigli di amministrazione di Banca Fideuram e delle altre società controllate nonché della Capogruppo Sanpaolo Imi ha approvato il progetto di costituzione di un'unica entità operativa, nella quale far confluire tutte le attività e risorse relative ai servizi strumentali (It, processing back-office, call center, servizi generali e gestione degli immobili) di Aip e Banca Fideuram.

A tale scopo, sarà utilizzato come veicolo Universo Servizi, società per azioni interamente e direttamente controllata da Aip che già svolge alcune attività di service a favore della stessa Aip e di altri soggetti operanti nel settore assicurativo e non appartenenti al Gruppo Sanpaolo Imi. Tale veicolo societario, opportunamente adattato alla nuova realtà, sfruttando le sinergie di scala e di scopo derivanti dalla messa a fattor comune di attività e di professionalità omogenee, erogherà servizi a tutte le società del Gruppo Eurizon, mediante la definizione di contratti che garantiranno maggiore efficienza, flessibilità e velocità di risposta alle esigenze provenienti dal business e che potranno altresì supportarne al meglio le linee di sviluppo.

Avvio del progetto di studio della quotazione di Eurizon Financial Group

Il 23 gennaio 2006, il consiglio di amministrazione di Eurizon Financial Group ha deliberato l'avvio di un progetto che studi l'opportunità e le eventuali modalità per la quotazione della società al Mercato telematico azionario gestito da Borsa italiana, quale logica evoluzione delle attività fino a oggi svolte per la creazione e l'attivazione della nuova realtà e per supportare adeguatamente le opportunità di sviluppo che questa potrebbe generare. Tale progetto è stato approvato anche dal consiglio di amministrazione della Capogruppo Sanpaolo Imi in data 24 gennaio 2006.

Sono state inoltre avviate le attività per dotare la società di un sistema di corporate governance volto, anche in funzione della prospettata quotazione, ad assicurare l'autonomia gestionale necessaria a Eurizon Financial Group per svolgere il ruolo a essa attribuito di sub holding, in linea con i più avanzati modelli di autodisciplina societaria.

Progetto di apporto di Sanpaolo Imi Asset Management Sgr nel perimetro di Eurizon Financial Group

La società ha approvato nella seduta consiliare del 13 febbraio 2006 il progetto, preventivamente approvato dal consiglio di amministrazione di Sanpaolo Imi, che prevede l'apporto nel perimetro di Eurizon Financial Group, nelle forme tecniche che saranno ritenute più efficienti e subordinatamente agli adempimenti nei confronti delle autorità di vigilanza, della partecipazione totalitaria detenuta dalla Capogruppo Sanpaolo Imi in Sanpaolo Imi Asset Management Sgr, società a cui fa capo il controllo delle società Sanpaolo Imi Asset Management Luxembourg e Sanpaolo Imi Alternative Investments Sgr.

Bilancio consolidato

Prospetti contabili consolidati

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Stato patrimoniale - attività

(in migliaia di euro)		31/12/2005	31/12/2004
1	Attività immateriali	54.335	32.641
1.1	Avviamento	24.170	-
1.2	Altre attività immateriali	30.165	32.641
2	Attività materiali	85.595	90.287
2.1	Immobili	72.373	73.884
2.2	Altre attività materiali	13.222	16.403
3	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	29.012	24.651
4	Investimenti	51.167.375	43.571.718
4.1	Investimenti immobiliari	39.303	40.181
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	51	39
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	4.662	3.874.223
4.4	Finanziamenti e crediti	3.782.395	3.027.077
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	19.216.160	12.534.387
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	28.124.804	24.095.811
5	Crediti diversi	579.338	450.447
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	38.571	18.918
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.152	648
5.3	Altri crediti	539.615	430.881
6	Altri elementi dell'attivo	1.188.000	727.809
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	170.568	-
6.2	Costi di acquisizione differiti	2.400	-
6.3	Attività fiscali differite	400.279	86.264
6.4	Attività fiscali correnti	306.436	260.832
6.5	Altre attività	308.317	380.713
7	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.604.573	952.207
	Totale attività	54.708.228	45.849.760

Stato patrimoniale - patrimonio netto e passività

(in migliaia di euro)		31/12/2005	31/12/2004
1	Patrimonio netto	1.998.483	1.777.834
1.1	Di pertinenza del Gruppo	1.810.221	1.769.692
1.1.1	Capitale	101.000	481.078
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-
1.1.3	Riserve di capitale	574.617	165.358
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	677.820	734.466
1.1.5	(Azioni proprie)	-	-
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	-	-
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	90.930	-
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	365.854	388.790
1.2	Di pertinenza di terzi	188.262	8.142
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	135.352	7.575
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	52.910	567
2	Accantonamenti	211.707	148.380
3	Riserve tecniche	22.140.273	38.708.026
4	Passività finanziarie	27.912.275	4.340.965
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	22.323.344	-
4.2	Altre passività finanziarie	5.588.931	4.340.965
5	Debiti	1.249.515	730.814
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	77.720	64.388
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	3.941	2.451
5.3	Altri debiti	1.167.854	663.975
6	Altri elementi del passivo	1.195.975	143.741
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	164.009	-
6.2	Passività fiscali differite	379.704	22.265
6.3	Passività fiscali correnti	140.038	300
6.4	Altre passività	512.224	121.176
Totale patrimonio netto e passività		54.708.228	45.849.760

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)		31/12/2005	31/12/2004
1.1	Premi netti	3.599.302	8.558.594
1.1.1	Premi lordi di competenza	3.621.461	8.575.518
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-22.159	-16.924
1.2	Commissioni attive	1.146.078	799.681
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	434.367	1.232.699
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	891.746	814.571
1.5.1	Interessi attivi	699.035	632.861
1.5.2	Altri proventi	26.164	6.149
1.5.3	Utili realizzati	161.489	149.985
1.5.4	Utili da valutazione	5.058	25.576
1.6	Altri ricavi	23.024	249.163
1	Totale ricavi e proventi	6.094.517	11.654.708
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	4.282.300	10.002.405
2.1.2	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	4.289.488	10.004.980
2.1.3	Quote a carico dei riassicuratori	-7.188	-2.575
2.2	Commissioni passive	407.886	265.634
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	122.253	91.329
2.4.1	Interessi passivi	84.760	62.299
2.4.2	Altri oneri	1.351	1.566
2.4.3	Perdite realizzate	32.109	17.181
2.4.4	Perdite da valutazione	4.033	10.283
2.5	Spese di gestione	516.218	644.225
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	160.681	331.369
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	36.876	8.502
2.5.3	Altre spese di amministrazione	318.661	304.354
2.6	Altri costi	164.086	101.871
2	Totale costi e oneri	5.492.743	11.105.464
	Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	601.774	549.244
3	Imposte	147.190	129.348
	Utile (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	454.584	419.896
4	Utile (perdita) delle attività operative cessate	-35.820	-29.492
	Utile (perdita) consolidato	418.764	390.404
	- di pertinenza del Gruppo	365.854	388.790
	- di pertinenza di terzi ⁽¹⁾	52.910	1.614

⁽¹⁾ Il risultato dell'esercizio 2004 riflette nella voce "Utile (perdita) delle attività operative cessate" il consolidamento di Fideuram Wargny ai sensi dell'Ifrs 5 e si precisa che ciò non avviene nello stato patrimoniale relativo al 2004.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)

	31/12/2004	31/12/2005
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	549.244	601.774
Variazione di elementi non monetari	17.182.616	1.532.525
Variazione della riserva premi Danni	17.538	12.458
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche Danni	14.154	2.478
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche Vita	17.662.388	2.292.699
Variazione dei costi di acquisizione differiti	-	-2.400
Variazione degli accantonamenti	48.069	67.563
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	-	-871.315
Altre variazioni	-559.531	31.042
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	-347.776	281.437
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	40.481	-5.335
Variazione di altri crediti e debiti	-270.917	414.606
Imposte pagate	-117.340	-127.834
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	-11.340.923	1.197.857
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	-	3.284.580
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	194.313	1.579.422
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	-673.341	-907.405
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-10.861.895	-2.758.740
Totale liquidità netta derivante dall'attività operativa	6.043.161	3.613.592
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	-40.140	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-12
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	-6.479	-35.773
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	-2.227.487	6
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	-4.039.467	-2.883.644
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	42.009	1.351
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	20	10.011
Totale liquidità netta derivante dall'attività di investimento	-6.271.544	-2.908.061
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del Gruppo	-42.789	1.275
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	14.411	10.073
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del Gruppo	-199.097	-204.566
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-999	-1.157
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	90.000	124.102
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	-5.976	-2.924
Totale liquidità netta derivante dall'attività di finanziamento	-144.450	-73.197
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	1.325.040	972.239
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-372.833	632.334
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	952.207	1.604.573

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

		Esistenza al 1/1/2004	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Trasferimenti a conto economico	Altri trasferimenti	Esistenza al 31/12/2004 (1)	
(in migliaia di euro)								
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Capitale	489.876	-	59.823	-	-68.621	481.078	
	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-	-	
	Riserve di capitale	52.737	-	165.358	-	-52.737	165.358	
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	782.581	-	361.843	-	-409.958	734.466	
	(Azioni proprie)	-	-	-	-	-	-	
	Riserva per differenze di cambio nette	-	-	-	-	-	-	
	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	
	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-	-	-	-	-	-
		Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-	-	-	-	-
		Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	-	-	-	-	-	-
		Riserva di rivalutazione di attività immateriali	-	-	-	-	-	-
		Riserva di rivalutazione di attività materiali	-	-	-	-	-	-
	Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-	-	-	-	-	
	Altre riserve	-	-	-	-	-	-	
	Utile (perdita) dell'esercizio	255.239	-	-255.239	-	388.790	388.790	
	Totale di pertinenza del Gruppo	1.580.432	-	331.785	-	-142.526	1.769.692	
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	19.572	-	11.987	-	-9	7.575	
	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-	-	-	-	-	
	Utile (perdita) dell'esercizio	-134	-	134	-	567	567	
	Totale di pertinenza di terzi	19.438	-	-11.853	-	558	8.142	
Totale	1.599.870	-	319.932	-	-141.968	1.777.834		

(1) I dati sono relativi all'aggregato del raggruppamento di Aip e Banca Fideuram.

(2) Dati di costituzione di Eurizon Financial Group.

(3) Saldi modificati in seguito al conferimento delle partecipazioni di Aip e Banca Fideuram.

	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Trasferimenti a conto economico	Altri trasferimenti	Esistenza al 5/10/2005 (2)	Esistenza al 10/11/2005 (3)	Imputazioni	Trasferimenti a conto economico	Altri trasferimenti	Esistenza al 31/12/2005
	-	-	-	-	101.000	-481.078	-	-	-	101.000
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-56.506	-	301	5.500.000	-5.034.536	-	-	-	574.617
	-54.042	241.220	-	153	-	-243.977	-	-	-	677.820
	-64.512	-	-	10.073	-	54.439	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	94.444	-10.010	6.545	-	-	-49	-	-	-	90.930
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-388.790	-	-	-2.663	-50.390	418.907	-	-	365.854
	-24.110	-214.086	6.545	10.527	5.598.337	-5.755.591	418.907	-	-	1.810.221
	-	-549	-	-922	-	129.248	-	-	-	135.352
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-567	-	-	-	49.058	3.852	-	-	52.910
	-	-1.116	-	-922	-	178.306	3.852	-	-	188.262
	-24.110	-215.202	6.545	9.605	5.598.337	-5.577.285	422.759	-	-	1.998.483

Nota integrativa

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

PRINCIPI DI REDAZIONE

Quadro di riferimento normativo

Secondo la facoltà concessa anche alle società che, come Eurizon Financial Group, risultano iscritte nell'apposita sezione dell'elenco generale prevista dall'articolo 113 del d. lgs. n. 385/1993, il bilancio consolidato di Eurizon Financial Group è stato predisposto applicando i principi contabili internazionali International accounting standards (Ias) e International financial reporting standards (Ifrs), così come omologati dalla Commissione europea a tutto il 31 dicembre 2005, in base alla procedura prevista dal regolamento Ce n. 1606/2002.

Per meglio orientare l'applicazione dei nuovi principi contabili, si è inoltre fatto riferimento ai seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione europea:

- Framework for the preparation and presentation of financial statements dell'International accounting standards board (Iasb);
- Implementation guidance, Basis for conclusions ed eventuali altri documenti predisposti dallo Iasb o dall'International financial reporting interpretation committee (Ifric) a completamento dei principi contabili emanati.

Sempre sul piano interpretativo, infine, si è tenuto conto dei documenti sull'applicazione degli Ias/Ifrs predisposti dall'Organismo italiano di contabilità (Oic), dall'Associazione nazionale delle imprese di assicurazioni (Ania) e dall'Associazione bancaria italiana (Abi).

Struttura del bilancio consolidato

Eurizon Financial Group ha redatto un bilancio consolidato 2005, in relazione a un periodo di 12 mesi, nel rispetto della prevalenza della sostanza sulla forma, in un'operazione di aggregazione di società under common control del Gruppo Sanpaolo Imi.

Lo Iasb, al paragrafo 3.b dell'Ifrs 3, statuisce infatti esplicitamente che le business combination poste in essere tra entità under common control sono escluse dall'ambito di applicazione di tale principio, rimandando alla seconda fase del progetto business combination la regolamentazione di questa tipologia di aggregazioni di imprese (Basis for conclusions, paragrafi BC 24 - BC 28).

In assenza di un principio Ias/Ifrs applicabile, il redattore del bilancio può quindi definire il criterio di contabilizzazione più appropriato, secondo la possibilità definita dallo Ias 8 par. 10-12, che prevede espressamente che il management, qualora i principi internazionali non regolamentino la specifica transazione, debba creare una propria accounting policy con dovuto giudizio. Nel caso di Eurizon, i principi di riferimento che meglio regolano tale fattispecie sono gli US Gaap e in particolare il Fas (Financial accounting standards) 141 Business combination che indica il metodo della continuità di valori contabili quale metodo applicabile per le aggregazioni di imprese tra entità under common control; in particolare, al paragrafo D 16 si stabilisce che il bilancio della società che riceve le partecipazioni includerà il risultato economico delle stesse inerente all'intero esercizio nel quale le stesse sono state trasferite, come se il trasferimento fosse avvenuto all'inizio dell'esercizio.

Relativamente all'esercizio 2004, il Fas 141 par. D 17 stabilisce che eventuali dati comparativi inclusi nel bilancio dovranno essere rideterminati, in forma aggregata, al fine di fornire una base di confronto omogenea. Inoltre, anche nel rispetto di quanto disposto dallo Ias 1, par. 36, i dati comparativi inerenti al 2004 dovranno essere inclusi nel bilancio consolidato al fine di poter fornire un elemento di confronto con i dati 2005. Pertanto si precisa che i saldi 2004 sono costituiti dall'aggregazione di bilanci consolidati delle due entità Aip e Banca Fideuram.

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo Ias 1 (ovvero stato patrimoniale, conto economico, prospetto di variazione del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalla presente nota integrativa consolidata. Esso risulta inoltre corredato dalla relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione. I prospetti di bilancio sono stati predisposti sulla base delle disposizioni in materia emanate dall'Isvap

con provvedimento n. 2404 del 22 dicembre 2005. Oltre a tali prospetti, nella nota integrativa consolidata sono fornite anche le ulteriori informazioni richieste dai principi contabili internazionali, nonché le indicazioni complementari necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione del Gruppo.

Il bilancio consolidato di Eurizon Financial Group è sottoposto a revisione contabile a cura della PricewaterhouseCoopers s.p.a., in esecuzione della delibera assembleare del 7 novembre 2005, che ha attribuito l'incarico alla suddetta società di revisione per il biennio 2005/2006.

Il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi del presente bilancio, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

PRINCIPI E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Al 31 dicembre 2005 l'area di consolidamento includeva Eurizon Financial Group s.p.a. e le società assicurative, bancarie e finanziarie da questa direttamente o indirettamente controllate, nonché tutte le entità o società relativamente alle quali il Gruppo risultava esposto alla maggioranza dei rischi, ottenendone a fronte la maggioranza dei benefici. Sono state, peraltro, escluse dall'area del consolidamento integrale alcune entità minori, il cui contributo patrimoniale ed economico non è risultato significativo rispetto al bilancio consolidato.

In conformità ai principi contabili internazionali, tutte le partecipazioni in società controllate, incluse le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della controllante, sono consolidate con il metodo integrale. Tale metodo prevede che il valore contabile delle partecipazioni in questione sia compensato con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate. La compensazione tra partecipazioni e patrimonio netto è effettuata sulla base dei valori riferiti alla data in cui le imprese controllate sono incluse per la prima volta nel consolidamento. Le differenze che scaturiscono dal suddetto confronto, se positive, sono rilevate, dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo delle controllate, come avviamento. Se negative sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è soggetto a un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al valore di iscrizione, si procede alla rilevazione a conto economico della differenza. I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite relativi a operazioni di significativa consistenza intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi.

I bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2005 come approvati dai competenti organi delle società controllate, eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo.

La conversione in euro dei bilanci espressi in monete diverse da quelle dei Paesi aderenti all'Unione monetaria europea è stata effettuata utilizzando le quotazioni contro l'euro delle valute estere rilevate a fine periodo. Le differenze di cambio originate dalla conversione al suddetto tasso di cambio delle voci di patrimonio netto delle imprese incluse nel consolidamento sono ricomprese nelle riserve consolidate.

Area di consolidamento

Le partecipazioni in società controllate, incluse le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della controllante, in conformità al principio contabile las 27, sono consolidate con il metodo integrale.

Si riporta di seguito l'elenco delle entità incluse nell'area di consolidamento integrale al 31 dicembre 2005.

Denominazione	Stato	Metodo (*)	% Interessenza totale (**)
Assicurazioni Internazionali di Previdenza s.p.a.	Italia	G	99,96
Sanpaolo Life Ltd	Irlanda	G	99,96
Fideuram Assicurazioni s.p.a.	Italia	G	99,96
Egida compagnia di assicurazioni e riassicurazioni s.p.a. ⁽¹⁾	Italia	G	49,98
Universo Servizi s.p.a.	Italia	G	99,96
Banca Fideuram s.p.a. ⁽²⁾	Italia	G	74,33
Fideuram Bank (Luxembourg) S.a.	Lussemburgo	G	74,33
Fideuram Fiduciaria s.p.a.	Italia	G	74,33
Fideuram Investimenti Sgr	Italia	G	73,95
Fideuram Gestions S.a.	Lussemburgo	G	74,33
Fideuram Bank (Suisse) A.g.	Svizzera	G	74,29
Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd	Irlanda	G	74,33
Sanpaolo Invest Sim s.p.a.	Italia	G	74,33
Sanpaolo Invest Ireland Ltd	Irlanda	G	74,33

⁽¹⁾ Consolidata integralmente in virtù dell'opzione call in essere al 31/12/2005.

⁽²⁾ La percentuale utilizzata per il consolidamento di Banca Fideuram s.p.a. è pari al 74,33%, in quanto si è tenuto conto anche delle azioni proprie che la Banca detiene in portafoglio al servizio dei piani di stock option.

(*) Metodo di consolidamento: integrazione globale=G, integrazione proporzionale=P, integrazione globale per direzione unitaria=U.

(**) È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

Sono altresì inclusi nel consolidamento integrale i fondi d'investimento mobiliari, nei quali sono investiti i fondi interni dei prodotti unit linked, per i quali Eurizon Financial Group detiene la maggioranza delle quote in circolazione.

Si riporta di seguito l'elenco dei fondi comuni d'investimento mobiliari inclusi nell'area di consolidamento integrale al 31 dicembre 2005.

Fondi comuni di investimento mobiliari

Denominazione	Stato	Metodo (*)	% Interessenza totale (**)
Fideuram fund euro short term	Lussemburgo	G	53,62
Fideuram fund euro bond low risk	Lussemburgo	G	61,96
Fideuram fund euro bond medium risk	Lussemburgo	G	50,09
Fideuram fund euro bond long risk	Lussemburgo	G	59,41
Fideuram fund bond global high yield	Lussemburgo	G	58,15
Fideuram fund equity Italy	Lussemburgo	G	92,54
Fideuram fund equity Europe	Lussemburgo	G	94,63
Fideuram fund euro corporate bond	Lussemburgo	G	62,49
Fideuram fund equity Usa	Lussemburgo	G	93,89
Fideuram fund equity Japan	Lussemburgo	G	93,10
Fideuram fund bond global emerging markets	Lussemburgo	G	59,66
Fideuram fund equity Pacific ex Japan	Lussemburgo	G	88,78
Fideuram fund equity global emerging markets	Lussemburgo	G	91,90
Fideuram fund zero coupon 2007	Lussemburgo	G	99,96
Fideuram fund zero coupon 2008	Lussemburgo	G	99,96
Fideuram fund zero coupon 2009	Lussemburgo	G	99,96
Fideuram fund zero coupon 2010	Lussemburgo	G	99,96
Fideuram fund zero coupon 2011	Lussemburgo	G	99,96
Fideuram fund zero coupon 2012	Lussemburgo	G	99,96
Fideuram fund zero coupon 2013	Lussemburgo	G	99,96
Fideuram fund zero coupon 2014	Lussemburgo	G	99,96
Fideuram fund zero coupon 2015	Lussemburgo	G	99,96
Fideuram fund zero coupon 2016	Lussemburgo	G	99,96
Fideuram fund zero coupon 2017	Lussemburgo	G	99,96
Fideuram fund zero coupon 2018	Lussemburgo	G	99,96
Fideuram fund zero coupon 2019	Lussemburgo	G	99,96
Fideuram fund zero coupon 2020	Lussemburgo	G	99,96
Fideuram fund zero coupon 2021	Lussemburgo	G	99,96
Fideuram fund zero coupon 2022	Lussemburgo	G	99,96
Fideuram fund zero coupon 2023	Lussemburgo	G	99,96
Fideuram fund zero coupon 2024	Lussemburgo	G	99,96
Fideuram fund zero coupon 2025	Lussemburgo	G	99,96
Fideuram fund zero coupon 2026	Lussemburgo	G	99,96
Fideuram fund zero coupon 2027	Lussemburgo	G	99,96
Fideuram fund zero coupon 2028	Lussemburgo	G	99,96
Fideuram fund zero coupon 2029	Lussemburgo	G	99,96
Fideuram fund zero coupon 2030	Lussemburgo	G	99,96
Fideuram fund Usa listed t.t. equity	Lussemburgo	G	56,49
Fideuram fund Usa listed consumer staples equity	Lussemburgo	G	51,79
Fideuram fund Usa listed financials equity	Lussemburgo	G	51,92
Fideuram fund Europe listed t.t. equity	Lussemburgo	G	57,31
Fideuram fund Europe listed financials equity	Lussemburgo	G	52,54
Fideuram fund zero coupon 2006	Lussemburgo	G	99,96
Fideuram fund zero coupon 2031	Lussemburgo	G	99,96
Fideuram fund zero coupon 2032	Lussemburgo	G	99,96
Fideuram fund zero coupon 2033	Lussemburgo	G	99,96
Fideuram fund zero coupon 2034	Lussemburgo	G	99,96
Fideuram fund Europe listed consumer discretionary equity	Lussemburgo	G	55,08
Fideuram fund Europe listed consumer staples equity	Lussemburgo	G	60,05
Fideuram fund Usa listed consumer discretionary equity	Lussemburgo	G	55,45
Fideuram fund zero coupon 2035	Lussemburgo	G	99,96
Caravaggio	Lussemburgo	G	99,96
Doppia opportunità	Lussemburgo	G	99,96

(*) Metodo di consolidamento: integrazione globale=G, integrazione proporzionale=P, integrazione globale per direzione unitaria=U.

(**) È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

PRODOTTI ASSICURATIVI

Prodotti a contenuto assicurativo

I prodotti per cui il rischio assicurativo è stato valutato significativo comprendono le polizze Vita di tipo temporanee caso morte, le polizze di rendita e miste con coefficienti di conversione in rendita garantiti al momento dell'emissione, alcune tipologie di polizze unit linked e le polizze Danni. Per tali prodotti, l'Ifrs 4 conferma sostanzialmente l'applicabilità dei principi nazionali in materia assicurativa che, in sintesi, prevedono:

- l'iscrizione dei premi lordi a conto economico fra i proventi; essi comprendono tutti gli importi maturati durante l'esercizio a seguito della stipula dei contratti di assicurazione al netto degli annullamenti; analogamente, i premi ceduti ai riassicuratori sono iscritti quali costi dell'esercizio;
- a fronte dei proventi per i premi lordi, è accantonato alle riserve matematiche l'importo degli impegni verso gli assicurati, calcolati analiticamente per ciascun contratto con il metodo prospettivo sulla base delle ipotesi demografiche/finanziarie correntemente utilizzate dal mercato.

Prodotti di natura finanziaria con elementi di partecipazione discrezionale

I prodotti di natura finanziaria che, pur non avendo un rischio assicurativo significativo, sono inclusi in gestioni separate, e quindi prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili, comprendono la maggioranza delle polizze sulla durata della vita e delle polizze miste, nonché le polizze di capitalizzazione. Essi sono contabilizzati secondo i principi dettati dall'Ifrs 4, ovvero, sinteticamente:

- i prodotti sono esposti in bilancio in modo sostanzialmente analogo a quanto previsto dai principi contabili locali in materia, con evidenza quindi a conto economico dei premi, dei pagamenti e della variazione delle riserve tecniche;
- i prodotti sono valutati applicando il cosiddetto shadow accounting, ossia allocando le plusvalenze/minusvalenze rilevate ma non realizzate, relativamente ai titoli classificati disponibili per la vendita, per la componente di competenza degli assicurati, alle riserve tecniche, e per quella di competenza delle società assicurative al patrimonio netto. Nel caso in cui, invece, i titoli siano valutati al fair value rilevato a conto economico, la differenza tra il valore di carico e il valore di mercato viene registrata a conto economico, determinando una variazione delle riserve tecniche per la quota di competenza degli assicurati.

Prodotti di natura finanziaria

I prodotti di natura finanziaria che non presentano un rischio assicurativo significativo e non sono inclusi in gestioni separate, e quindi non prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili, comprendono sostanzialmente le polizze index linked e parte delle unit linked, nonché le polizze con attivo specifico non incluse in gestioni separate. Tali prodotti sono contabilizzati secondo i principi dettati dallo Ias 39, come di seguito sintetizzato:

- i prodotti sono esposti in bilancio come passività finanziarie e sono valutati al fair value, sulla base della fair value option, o al costo ammortizzato. In particolare, la parte di polizze index e unit considerate investment contracts sono valutate al fair value rilevato a conto economico, mentre i prodotti con attivo specifico non inclusi in gestioni separate sono valutati al costo ammortizzato;
- il conto economico non riflette i premi relativi a questi prodotti, ma le sole componenti di ricavo, rappresentate dai caricamenti e dalle commissioni, e di costo, costituite dalle provvigioni e dagli altri oneri. Più in dettaglio, i principi contabili internazionali, contenuti negli Ias 39 e 18, prevedono che i ricavi e i costi relativi ai prodotti in oggetto siano identificati e separati nelle due componenti di (i) origination, da imputare a conto economico al momento dell'emissione del prodotto, e di (ii) investment management service, da ripartire lungo la vita del prodotto, in funzione di come viene fornito il servizio. Invece, nel caso dei prodotti con attivo specifico non inclusi in gestioni separate, i ricavi e costi confluiscono nella determinazione del costo ammortizzato;
- l'eventuale componente assicurativa insita nei prodotti index e unit linked, qualora separabile, è oggetto di autonoma valutazione (cosiddetto unbundling).

STRUMENTI FINANZIARI DELL'ATTIVO E OPERAZIONI IN DERIVATI

Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

Le attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico comprendono le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al fair value.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono:

- i titoli di debito o capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.

Le attività designate dal Gruppo al momento della rilevazione iniziale come attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico riguardano principalmente le attività finanziarie collegate a contratti di investimento di tipo index e unit linked, ovvero connesse alla gestione dei fondi pensione, nonché i contratti derivati di copertura.

Le attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

I titoli e i correlati contratti derivati, per i quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile, sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo, il fair value è determinato tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili, nonché facendo riferimento ai risultati di valutazione, che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive.

I derivati sono iscritti in bilancio come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. Il Gruppo compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte, qualora sia prevista contrattualmente tale compensazione.

Investimenti posseduti sino alla scadenza

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza.

Alla data di prima iscrizione, gli investimenti in oggetto sono rilevati nello stato patrimoniale al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente, gli investimenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite relativi agli investimenti posseduti fino a scadenza sono rilevati nel conto economico quando tali attività vengono eliminate o quando hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento finanziario.

Il valore di bilancio degli investimenti viene periodicamente assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore. Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, il Gruppo, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione. Le perdite per riduzione di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile delle attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. In caso di riprese di valore, le stesse sono iscritte in conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato che gli investimenti posseduti fino alla scadenza avrebbero avuto nel caso in cui non fossero stati svalutati.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate dall'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. In tale voce sono classificati i crediti verso banche e verso clientela. La voce comprende altresì le operazioni di riassicurazione e cioè i depositi di cassa presso terzi a garanzia di future obbligazioni del Gruppo.

I finanziamenti e crediti sono iscritti in bilancio al momento dell'erogazione. Alla data di prima iscrizione, essi sono rilevati nello stato patrimoniale al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente i finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei finanziamenti e crediti viene assoggettato periodicamente alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero determinare una riduzione del loro valore di presumibile realizzo, considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti.

Si riportano di seguito i criteri di classificazione adottati per la voce in esame:

- sofferenze: i crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- esposizioni incagliate: i crediti verso soggetti in situazioni di obiettiva temporanea difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- esposizioni ristrutturate: i crediti in cui un pool di banche (o una banca monoaffidante) concede una moratoria al pagamento del debito e rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato;
- esposizioni scadute: i crediti verso soggetti che, alla data di chiusura del bilancio, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni;
- rischio Paese: i crediti non garantiti verso residenti in Paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito;
- esposizioni in bonis: i crediti vivi verso soggetti che non presentano, allo stato attuale, specifici rischi di insolvenza.

La classificazione fra le esposizioni deteriorate viene effettuata dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti.

La determinazione delle perdite di valore relative alle esposizioni in bonis e alle esposizioni scadute avviene su base collettiva, utilizzando un approccio storico/statistico volto a determinare la stima del deterioramento del valore dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento (incurred), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

La determinazione del valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate, che trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà deliberative, assume come riferimento il valore attuale dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi delle esposizioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze dei piani di rientro delle esposizioni deteriorate si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti e, in mancanza di queste, a valori stimati e forfettari desunti da serie storiche interne e studi di settore. In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, il Gruppo ha prevalentemente utilizzato i tassi in essere al momento del passaggio da crediti in bonis a crediti problematici.

Le svalutazioni, di tipo analitico e collettivo, sono effettuate con una rettifica di valore in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante riprese di valore imputate a conto economico quando vengano meno i motivi che le hanno originate ovvero si verifichino recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte.

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione del presumibile valore di realizzo delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica una automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie che non sono qualificabili come finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza e attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, e sono inclusive di titoli di debito e titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, se materiali e determinabili, direttamente attribuibili all'acquisizione delle stesse.

Successivamente esse sono valutate al fair value con imputazione delle variazioni dello stesso in contropartita a una specifica riserva del patrimonio netto.

I titoli di capitale non quotati, per i quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile, anche in considerazione della rilevanza dei range di valori ottenibili dall'applicazione dei modelli di valutazione adottati nella prassi di mercato, sono iscritti in bilancio al costo.

I risultati delle valutazioni vengono imputati al conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore.

In relazione ai titoli di debito classificati disponibili per la vendita, la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato è iscritta in bilancio in contropartita del conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei cambi. Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono invece rilevate nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, il Gruppo, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione. Con riferimento ai titoli di capitale, una diminuzione significativa e/o prolungata del fair value di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo può essere considerata evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese interessano pertanto la specifica riserva di patrimonio netto. La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato delle attività finanziarie.

Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al costo di acquisto rappresentativo del fair value, e successivamente misurati al fair value. La determinazione del fair value dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle operazioni, o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere classificati "di copertura" o "non di copertura".

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite potenziali attribuibili a determinate tipologie di rischio attraverso gli utili realizzabili sugli strumenti di copertura.

Ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, disciplinato dai principi contabili di riferimento, si procede a documentare in modo formale la relazione fra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia della copertura stessa. In coerenza con la disciplina IAS, la verifica dell'efficacia delle coperture è prevista sia all'inizio dell'operazione che periodicamente. Generalmente una copertura viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa dell'elemento coperto sono quasi completamente compensati dai cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa del derivato di copertura, ossia i risultati effettivi sono all'interno di un intervallo compreso fra 80% e 125%.

I legami di copertura cessano se la copertura operata tramite il derivato viene meno o non è più altamente efficace, il derivato scade oppure viene venduto ovvero rescisso o esercitato, l'elemento coperto è venduto ovvero scade o è rimborsato, l'operazione futura coperta non è più altamente probabile.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI E ATTIVITÀ MATERIALI

Gli investimenti immobiliari sono quelli posseduti dal Gruppo a titolo di proprietà o di leasing finanziario, al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali includono immobili a uso strumentale, terreni, opere d'arte, impianti tecnici, mobili, macchine e attrezzature.

Gli immobili a uso strumentale sono quelli posseduti dal Gruppo a titolo di proprietà o in quanto locatario tramite un contratto di leasing finanziario, utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'esercizio.

Le attività in oggetto sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Successivamente, esse sono esposte al netto dell'ammortamento (a eccezione di terreni e opere d'arte) e delle svalutazioni, eventualmente effettuate, per perdite durevoli di valore. A ogni data di riferimento del bilancio viene valutato se esiste un'indicazione che una attività materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono state sostenute.

Il processo di ammortamento delle attività in oggetto si sviluppa a quote annuali costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ciascun cespite. La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

La tabella che segue illustra le aliquote di ammortamento utilizzate nel corso dell'esercizio.

Immobili	
Fabbricati	da 3,33% a 4,77%
Mobili e impianti	
Mobili	12%
Impianti elettronici	da 15% a 40%
Altri	10%

Nel caso degli immobili, le componenti riferite ai terreni e ai fabbricati costituiscono attività separate a fini contabili e vengono distintamente rilevate all'atto dell'acquisizione. La componente riferita ai terreni ha una vita utile indefinita e pertanto non è soggetta ad ammortamento.

Le opere d'arte sono caratterizzate dall'impossibilità di stimare la vita utile e il loro valore non è normalmente destinato a ridursi in funzione del decorso del tempo, conseguentemente le stesse non sono soggette ad ammortamento.

Un'immobilizzazione materiale viene eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

In sede di prima applicazione dei principi internazionali, l'Ifrs 1 ha consentito di sostituire il costo storico di uno o più elementi del complesso degli investimenti immobiliari e delle attività materiali con il fair value rilevato alla data di transizione. Il Gruppo ha deciso di applicare tale opzione alla componente terreni e alle opere d'arte, il cui fair value è stato determinato da periti esterni appositamente incaricati.

L'Ifrs 1 consente altresì, in sede di prima applicazione dei principi internazionali, di mantenere nel costo dei beni immobiliari un'eventuale precedente rivalutazione, effettuata secondo le norme e i principi contabili nazionali, qualora il valore inclusivo della rivalutazione sia, alla data della stessa, sostanzialmente comparabile al fair value oppure al costo ammortizzato del cespite.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Avviamento

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì a un test annuale di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari cui viene attribuito l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile s'intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, e il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali comprendono principalmente le spese per il software acquisito da terzi o sviluppato internamente.

Le spese relative allo sviluppo interno di software sono iscritte in bilancio quali attività immateriali previa verifica sulla fattibilità tecnica del completamento dei correlati progetti e sulla loro capacità di generare benefici economici futuri. Nella fase di sviluppo tali attività sono valutate al costo, comprensivo di eventuali oneri accessori diretti, incluse eventuali spese per il personale interno impiegato nella realizzazione. In caso di esito negativo della verifica, le spese sono imputate a conto economico.

Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente o acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile, stimata pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività risulti inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico.

Un'attività immateriale è cancellata qualora, in forza di dismissioni o perdite durevoli di valore, l'asset risulti non più in grado di generare utilità futura.

STRUMENTI FINANZIARI DEL PASSIVO

Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico comprendono principalmente le passività collegate a contratti di investimento di tipo index e unit linked che non presentano un rischio assicurativo significativo e che quindi non rientrano nell'ambito di applicazione dell'Ifrs 4. Le passività sono calcolate con riferimento agli impegni previsti dai contratti e sono rappresentate con la massima approssimazione possibile dagli attivi di riferimento, secondo quanto prescritto dall'art. 30 del d. lgs. n. 174/95 e successive disposizioni Isvap.

Le passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico includono altresì i contratti derivati che alla chiusura dell'esercizio presentano valore negativo.

Altre passività finanziarie

Le altre passività finanziarie comprendono i debiti interbancari e verso la clientela, i titoli in circolazione, i depositi ricevuti da riassicuratori, la componente finanziaria eventualmente presente nei contratti di riassicurazione e i debiti impliciti nel contratto di leasing. Le voci sono iscritte al costo ammortizzato.

Alla data di prima iscrizione le altre passività finanziarie sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo incassato, rettificato di eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione.

Successivamente, i debiti e i titoli in circolazione, a eccezione delle poste a vista e a breve termine, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

La differenza tra il costo di riacquisto dei titoli in circolazione e il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati rappresenta, ai fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

RISERVE TECNICHE

Riserve tecniche dei rami Vita

Le riserve tecniche sono relative ai contratti a contenuto assicurativo e ai contratti a contenuto finanziario inclusi in gestioni separate con partecipazione discrezionale agli utili che, in accordo con quanto stabilito dall'Ifrs 4, vengono determinate secondo i criteri contabili locali. L'eventuale componente assicurativa insita nei prodotti finanziari di tipo index e unit linked, qualora separabile, è oggetto di autonoma valutazione (cosiddetto unbundling) e viene determinata secondo i criteri contabili locali.

Riserve matematiche

Le riserve matematiche si riferiscono alle riserve in base ai premi puri, alle riserve per sovrappremi sanitari, professionali e sportivi, al riporto di premio, alle riserve per scarti di emissione, alle riserve aggiuntive di cui all'art. 25, commi 12 e 14, del d. lgs. n. 174/95 (di cui all'art. 36 del d. lgs. n. 209/05), nonché alle riserve addizionali. Nelle riserve matematiche è compresa la riserva addizionale relativa alla prestazione aggiuntiva per il caso di morte delle polizze di tipo index linked e la riserva necessaria alla regolazione del bonus previsto in alcune tipologie di polizze di tipo unit linked o della garanzia a scadenza se necessaria.

Le riserve matematiche sono calcolate, per la quasi totalità del portafoglio, analiticamente per ciascun contratto con il metodo prospettivo, sulla base degli impegni valutati in relazione alle ipotesi demografico finanziarie ritenute più idonee a rappresentarli. Per alcuni contratti di capitalizzazione la riserva è stata calcolata analiticamente per singola polizza con metodo retrospettivo.

Tra le riserve aggiuntive figura anche la riserva di cui all'art. 25, comma 12 del d. lgs. n. 174/95 (di cui all'art. 36 del d. lgs. n. 209/05), calcolata sulla base dei rendimenti prevedibili risultanti dall'applicazione dei criteri di cui al provvedimento Isvap n. 1801 del 21 febbraio 2001, secondo le indicazioni contenute nella nota predisposta dall'ordine nazionale degli attuari.

Le riserve per sovrappremi sanitari, professionali e sportivi risultano non inferiori all'ammontare complessivo dei sovrappremi di competenza dell'esercizio.

Le riserve per scarti di emissione a fronte degli impegni che si manifesteranno al momento della liquidazione dei titoli nelle gestioni separate, sono state determinate in ottemperanza alle disposizioni impartite dall'Isvap con circolare n. 278 del 23 luglio 1996.

Riserva premi delle assicurazioni complementari

Le assicurazioni complementari hanno per oggetto la copertura del rischio di morte a seguito di infortunio e la copertura del rischio di invalidità permanente a seguito di infortunio, la copertura del rischio di malattia grave e il rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana. La riserva delle assicurazioni complementari è stata calcolata con il criterio del pro rata temporis.

Riserva per somme da pagare

La riserva per somme da pagare comprende le somme che la società ha liquidato a seguito di scadenze, di sinistri, di riscatti, di scadenze periodiche e di rate di rendita, ma che non ha ancora pagato alla data di valutazione e per le quali è già maturato il diritto entro il 31 dicembre 2005.

Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni

In tale voce viene riportata la sola riserva per ristorni di premio da mettere in relazione alle polizze collettive stipulate nella forma monoannuale per il caso di morte che prevedono, contrattualmente, la restituzione di una parte del premio netto corrisposto, determinata sulla base dell'andamento della mortalità relativa al gruppo di assicurati rientranti nella polizza.

Altre riserve tecniche

Rientrano in tale voce le riserve per spese di gestione che risultano prudentemente determinate come previsto dall'art. 25, comma 1 lettera d e comma 8 del d. lgs. n. 174/95 (di cui all'art. 36 del d. lgs. n. 209/05) a fronte di oneri che la società dovrà sostenere per la gestione dei contratti.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

La voce si riferisce alle riserve relative a contratti assicurativi le cui prestazioni sono connesse a fondi di investimento e indici di mercato. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 38 del d. lgs. n. 173/97, le riserve tecniche costituite per coprire gli impegni derivanti da contratti a contenuto assicurativo, il cui rendimento viene determinato in funzione di investimenti o indici per cui l'assicurato ne sopporta il rischio, sono calcolate con riferimento agli impegni previsti dai contratti e sono rappresentate con la massima approssimazione possibile dagli attivi di riferimento, secondo quanto prescritto dall'art. 30 del d. lgs. n. 174/95, di cui all'art. 41 del d. lgs. n. 209/05.

Riserva shadow accounting

Le riserve tecniche includono altresì le passività differite verso gli assicurati, ovvero l'elemento di partecipazione discrezionale agli utili sui contratti di natura finanziaria collegati a gestioni separate. La rilevazione delle passività differite avviene attraverso l'applicazione del cosiddetto shadow accounting che consiste nell'attribuzione agli assicurati di una parte delle plus/minusvalenze rilevate ma non realizzate, relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita e alle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico che costituiscono le gestioni separate.

Liability adequacy test

Conformemente con quanto previsto dall'Ifrs 4, al fine di verificare la congruità delle riserve è stato effettuato un Lat, Liability adequacy test. Tale test è condotto confrontando le riserve tecniche, diminuite dei costi di acquisizione differiti, con il valore attuale dei cash flow futuri, ottenuti proiettando i flussi di cassa attesi generati dal portafoglio in essere alla data di valutazione, sulla base di ipotesi realistiche sulle fondamentali causali di storno, ovvero mortalità e riscatti, nonché sull'andamento delle spese.

Il Lat è stato effettuato avvalendosi dei supporti informativi e metodologici correntemente utilizzati e sviluppati dalla società per la valutazione del valore intrinseco. In particolare i modelli adottati sono deterministici e si basano sulla proiezione di tutti i futuri flussi di cassa; le ipotesi utilizzate vengono stabilite sulla base della cosiddetta valutazione al best estimate che è derivata dall'analisi dettagliata delle informazioni (ove presenti) del portafoglio degli asset e delle liability.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle passività del portafoglio, è stato effettuato distinguendo, per gestione separata, ogni singola tipologia tariffaria e proiettando il portafoglio chiuso al 31 dicembre 2005 sulla base degli elementi caratteristici della singola tariffa.

L'elaborazione è stata effettuata sulla base di model point rappresentativi della quasi totalità del portafoglio (99% delle riserve matematiche). Sono state definite sia le ipotesi finanziarie sui tassi di rendimento prospettici, sia quelle demografico attuariali necessarie per tenere conto, ad esempio, della decadenza del portafoglio, delle cause e della stabilità/interruzione del pagamento dei premi.

L'ammontare delle passività è stato attualizzato sulla base di un tasso di sconto al tasso 6,25%, ottenuto aggiungendo al tasso del btp decennale un premio al rischio pari al 2,75%.

Riserve tecniche dei rami Danni

Le riserve tecniche relative ai prodotti Danni vengono determinate secondo i criteri già attualmente in vigore per il bilancio local, in accordo con i principi di riferimento dell'Ifrs 4, a eccezione delle riserve di perequazione e catastrofali non considerate in quanto non ammesse dai principi contabili internazionali.

Le riserve tecniche dei rami Danni includono la riserva premi, la riserva sinistri e la riserva di senescenza. In particolare:

- la riserva premi dei rami Danni in base ai principi contabili italiani comprende sia la riserva per frazioni di premi sia la riserva per rischi in corso. La riserva per frazioni di premi è costituita, ai sensi dell'art. 32 comma 2 del d. lgs. n. 173/97, così come recepito dal d. lgs. n. 209/05 Codice delle assicurazioni private, oggi sostituito dall'art. 37 del d. lgs. n. 209/05, dagli importi dei premi lordi contabilizzati nell'esercizio e di competenza degli esercizi successivi. Il calcolo viene effettuato analiticamente ramo per ramo secondo il metodo pro rata temporis, dedotti i costi di acquisizione direttamente imputabili. La riserva per rischi in corso è costituita dall'importo da accantonare a copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, nella misura in cui l'importo superi quello della riserva per frazioni di premi e i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti; il calcolo viene effettuato per ramo di bilancio prendendo come base il rapporto sinistri a premi di competenza della generazione corrente e valutandolo anche in relazione al rapporto stesso negli esercizi precedenti. Le riserve premi del lavoro ceduto sono computate adottando gli stessi criteri seguiti per il lavoro diretto;
- la riserva sinistri è determinata analiticamente secondo una prudente valutazione dei danni effettuata in base a elementi obiettivi in una logica di costo ultimo, nella misura necessaria a coprire gli impegni della società per il pagamento dei sinistri e le relative spese dirette e indirette di liquidazione. La riserva comprende anche la stima dei sinistri di competenza dell'esercizio non ancora denunciati, determinata secondo i criteri forniti dall'Isvap;
- la riserva di senescenza è costituita specificatamente per il ramo malattia in conformità a quanto disposto dall'art. 25 del d. lgs. n. 175/1995 così come recepito dal d. lgs. n. 209/05 Codice delle assicurazioni private.

I criteri di accantonamento delle riserve tecniche sulla base della metodologia contabile locale, con particolare riferimento al costo ultimo per la riserva sinistri e alla riserva rischi in corso, sono coerenti con quelli definiti dal Liability adequacy test, soddisfacendo i requisiti previsti dall'Ifrs 4.

DEBITI

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e indiretta

I debiti commerciali nascenti da operazioni di assicurazione diretta e indiretta sono iscritti al costo ammortizzato che coincide con il valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base a un piano a prestazioni definite, ai sensi dello Ias 19.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo.

La determinazione del valore attuale degli impegni delle società del Gruppo è effettuata da un perito esterno con il metodo della proiezione unitaria (projected unit credit method). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti benefici maturati, considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come un'unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, ecc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni del Gruppo a inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.

Gli utili e perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni delle società del Gruppo a fine periodo, sono iscritti in bilancio in base al metodo del "corridoio", ossia solo quando eccedono il 10% del valore attuale degli impegni a fine periodo. In tale circostanza, l'eccedenza rispetto al 10% è imputata a conto economico, dall'esercizio successivo, in linea con la vita lavorativa media dei dipendenti.

Premi di anzianità

La passività relativa ai premi di anzianità dei dipendenti è iscritta in bilancio, ai sensi dello Ias 19, in base al valore attuariale della medesima, in quanto quantificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base a un piano a prestazioni definite. L'iscrizione avviene secondo i criteri descritti per il trattamento di fine rapporto.

ALTRE POSTE DI BILANCIO E ALTRE INFORMAZIONI

Partecipazioni

Le partecipazioni non consolidate integralmente o proporzionalmente sono quelle sulle quali la Capogruppo esercita un'influenza notevole e sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Sono qualificate come sottoposte a influenza notevole le società nelle quali la Capogruppo orienta le scelte amministrative, finanziarie e gestionali in forza di legami giuridici e situazioni di fatto esistenti. L'influenza notevole si presume quando la Capogruppo detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide, i depositi a vista sono iscritti al valore nominale.

Costi di acquisizione differiti

I costi di acquisizione differiti includono gli oneri sostenuti per l'assunzione in portafoglio di un particolare tipo di contratti assicurativi di durata pluriennale, che vengono ammortizzati in conto per un periodo pari alla durata di ciascun contratto. Come disposto dall'Ifrs 4, per la contabilizzazione di tali costi sono adottate le disposizioni prescritte dai principi locali.

Commissioni attive e passive differite

Le commissioni attive e passive differite rappresentano rispettivamente i caricamenti e le provvigioni di acquisizione connesse a prodotti di natura finanziaria senza partecipazione discrezionale agli utili, quali le polizze index linked e parte delle polizze unit linked classificate come disposto dallo Ias 39 tra le passività finanziarie a fair value rilevate a conto economico. I principi contabili internazionali, contenuti negli Ias 39 e 18, prevedono che i caricamenti e le provvigioni di acquisizione relativi ai prodotti in oggetto siano identificati e separati nelle due componenti di:

- financial instrument, da imputare a conto economico al momento dell'emissione del prodotto;
- investment management service, da ripartire lungo la vita del prodotto, in funzione dello stato di completamento del servizio reso.

Le società del Gruppo, seguendo le interpretazioni prevalenti, hanno attribuito tutti i caricamenti up front alla componente di investment management service; pertanto, tali caricamenti sono sospesi in bilancio come passività da rilasciare a conto economico lungo la vita del prodotto; analogamente le provvigioni di acquisto sono considerate costi incrementali da capitalizzare e ammortizzare lungo la vita del prodotto; tali costi forniscono la base per il riconoscimento di un attivo immateriale che rappresenta il rapporto contrattuale stabilito con l'investitore e il relativo diritto delle società di addebitare i caricamenti per l'attività futura di gestione degli investimenti. Le commissioni attive e passive differite sono ammortizzate linearmente, ipotizzando con buona approssimazione che l'attività di gestione sia fornita costantemente nel tempo.

Le provvigioni di acquisizione sono state ammortizzate in quanto è stata verificata, in accordo con lo Ias 36, la loro recuperabilità con i caricamenti iniziali e le management fees future.

Al fine di controllare la recuperabilità delle provvigioni di acquisizione, la società esamina tra i rischi di tariffazione anche il rischio costi. La verifica della recuperabilità si effettua a priori tramite analisi di profit test e successivamente nel corso della vita del contratto mediante riscontro annuale della sostenibilità delle ipotesi in occasione delle valutazioni dell'embedded value. Il test viene ripetuto con aggregazione del portafoglio per tariffa. Nella scelta delle ipotesi di proiezione annua viene controllato che gli introiti non siano inferiori rispetto alle attese, per ragioni quali risoluzioni di contratti o movimenti di mercato diversi da quelli utilizzati in ambito di profit testing. Infine vengono esaminati i costi per verificare che questi non siano superiori rispetto alle previsioni. A tal fine la società ha realizzato un modello dettagliato di analisi che arriva a scomporre i costi per macrocategoria di prodotto e per ciclo di vita dello stesso.

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le società del Gruppo Eurizon Financial Group s.p.a. aderiscono all'istituto del consolidato fiscale nazionale della Capogruppo Sanpaolo Imi, ai sensi del d. lgs. n. 344/2003. L'istituto prevede l'aggregazione degli imponibili di tutte le società partecipanti e un unico versamento dell'Ires da parte della Capogruppo.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono differenze temporanee tassabili quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e differenze temporanee deducibili quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando, a livello di ciascuna società consolidata, le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte e alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve da valutazione).

Attività e passività non correnti in via di dismissione

Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei costi di vendita. Le stesse attività, essendo elementi operativi cessati, e le relative risultanze economiche sono esposte separatamente nello stato patrimoniale e nel conto economico. Singole attività non correnti, unità generatrici di flussi finanziari, gruppi di esse o singole parti sono classificate come possedute per la vendita unicamente quando la cessione è ritenuta altamente probabile.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Gli impegni a carico dei riassicuratori, che derivano da rapporti di riassicurazione aventi a oggetto contratti disciplinati dall'Ifrs 4, sono iscritti e, salvo diversa valutazione in merito alla recuperabilità del credito, contabilizzati coerentemente ai principi applicabili ai sottostanti contratti di assicurazione diretta. Non sono inclusi i depositi delle compagnie riassicuratrici presso le imprese cedenti.

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e indiretta

I crediti verso assicurati per premi non ancora incassati sono valutati alla data di prima iscrizione al fair value che di norma coincide con il valore nominale. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo tali crediti a breve termine, gli effetti sarebbero non significativi. Successivamente sono valutati, a ogni data di bilancio, al fine di identificare eventuali perdite permanenti di valore.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio in quanto:

- esiste un'obbligazione attuale per effetto di un evento passato;
- è probabile l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione ed estinguerla;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato assume un aspetto rilevante, il Gruppo calcola l'importo degli accantonamenti in misura pari al valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere le obbligazioni.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti formano oggetto di attualizzazione, l'ammontare degli accantonamenti iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo.

I fondi accantonati sono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere alla obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono iscritte in bilancio al costo, in una specifica voce con segno negativo nell'ambito del patrimonio netto del Gruppo e non formano pertanto oggetto di valutazione. In ipotesi di vendita sul mercato, l'eventuale differenza tra costo di acquisto e prezzo di vendita è rilevata tra le componenti del patrimonio netto.

Pagamenti in azioni

Per i piani di stock option deliberati a decorrere dal dicembre 2002, il Gruppo applica il criterio di rilevazione contabile previsto dall'Ifrs 2, relativo ai pagamenti basati su azioni.

In base a tale criterio, le opzioni concesse sono valorizzate al fair value del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli organi competenti. Tale fair value rappresenta una componente delle commissioni passive ripartita nel periodo di maturazione dei diritti assegnati, iscritta in contropartita a una componente indisponibile del patrimonio netto.

Il costo cumulato iscritto in bilancio a fronte di piani di stock option viene stornato in conto economico con contropartita la specifica componente indisponibile del patrimonio netto in ipotesi di mancato esercizio per condizioni non dipendenti dall'andamento di mercato.

Il mancato esercizio dei diritti per condizioni di mercato non determina lo storno del costo cumulato, bensì comporta la disponibilità della componente patrimoniale iscritta in contropartita delle commissioni passive nel periodo di maturazione del piano.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta sono registrate in euro applicando il tasso di cambio vigente alla data delle operazioni. Le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio vigente alla chiusura del periodo mentre le poste non monetarie, non oggetto di copertura dal rischio di cambio e non valutate al fair value, sono convertite al tasso di cambio vigente alla data della prima rilevazione in bilancio.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di rilevazione iniziale o di chiusura dell'esercizio precedente sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi non monetari a tassi di cambio diversi da quelli di rilevazione iniziale, quando applicabile in base al criterio sopra esposto, sono imputate in bilancio come segue:

- al conto economico in ipotesi di elementi non monetari coperti dal rischio di cambio, per la quota di copertura efficace;
- alternativamente al conto economico o al patrimonio netto in ipotesi di elementi non monetari valutati al fair value, in funzione delle regole di iscrizione in bilancio delle variazioni di fair value a essi relative.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dal Gruppo.

Le commissioni attive e gli altri proventi derivanti dalle prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nei periodi in cui i servizi stessi sono prestati o con riferimento allo stato di completamento del servizio. In particolare, i proventi derivanti dalla vendita di prodotti di natura finanziaria che non presentano un rischio assicurativo significativo sono iscritti sulla base della durata dei contratti; i costi relativi all'acquisizione di questi contratti sono contabilizzati in conto economico negli stessi periodi di iscrizione dei proventi.

Gli altri proventi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi, inclusivi di proventi e oneri assimilati, sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;
- i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento e quindi nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- in relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il fair value degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il fair value può essere determinato in modo attendibile, in ipotesi di utilizzo di modelli valutativi che si basano su parametri di mercato,

esistono prezzi osservabili di transazioni recenti nello stesso mercato in cui lo strumento è negoziato. In assenza di tali condizioni la differenza stimata viene rilevata a conto economico con una maturazione lineare nel periodo di durata delle operazioni.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solamente in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente al conto economico.

Acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie, intendendo per tali quelli effettuati in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, si è optato di far riferimento alla data di regolamento.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici a essa connessi.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Al 31 dicembre 2005 il totale attività materiali e immateriali, pari a 179.233 migliaia di euro, è stato così costituito:

	31/12/2005			31/12/2004		
	Al costo	Al valore rideterminato o a fair value	Totale valore di bilancio	Al costo	Al valore rideterminato o a fair value	Totale valore di bilancio
Avviamento	24.170	-	24.170	-	-	-
Investimenti immobiliari	39.303	-	39.303	40.181	-	40.181
Immobili	72.373	-	72.373	73.884	-	73.884
Altre attività materiali	13.222	-	13.222	16.403	-	16.403
Altre attività immateriali	30.165	-	30.165	32.641	-	32.641
Totale attività materiali e immateriali	179.233	-	179.233	163.109	-	163.109

Con riferimento alla data 31/12/2005, sugli investimenti immobiliari è stata effettuata una valutazione da un perito esterno; tale valutazione ha evidenziato un maggior valore di mercato per un ammontare di 7.020 migliaia di euro.

Avviamento

L'avviamento si riferisce all'acquisizione di Noricum, dalla cui fusione con Fideuram Vita e Sanpaolo Vita ha avuto origine nel 2004 la società Aip. Nell'esercizio 2005 sull'avviamento in oggetto non è stato rilevato impairment.

Investimenti immobiliari

Al 31 dicembre 2005 gli immobili a scopo di investimento risultavano detenuti esclusivamente dal segmento assicurativo. Di seguito viene riportata la loro composizione.

	31/12/2005	31/12/2004
Investimenti immobiliari	39.303	40.181
1.1 di proprietà	39.303	40.181
- terreni	28.542	28.542
- fabbricati	10.761	11.639
1.2 acquisiti in leasing finanziario	-	-
- terreni	-	-
- fabbricati	-	-

Immobili

Al 31 dicembre 2005 gli immobili, pari a 72.373 migliaia di euro (73.884 migliaia di euro nel 2004), sono risultati così costituiti:

	31/12/2005	31/12/2004
Altri immobili	72.373	73.884
1.3 di proprietà	51.267	52.609
- terreni	35.133	35.134
- fabbricati	16.134	17.475
1.4 acquisiti in leasing finanziario	21.106	21.275
- terreni	16.302	16.302
- fabbricati	4.804	4.973

Altre attività materiali

Al 31 dicembre 2005 le altre attività materiali, pari a 13.222 migliaia di euro (16.403 migliaia di euro nel 2004), hanno presentato la seguente composizione:

	31/12/2005	31/12/2004
Altre attività materiali	13.222	16.403
1.5 di proprietà	13.222	16.403
- mobili	4.741	5.195
- impianti elettronici	2.821	3.988
- altri	5.660	7.220
1.6 acquisite in leasing finanziario	-	-
- mobili	-	-
- impianti elettronici	-	-
- altri	-	-

Altre attività immateriali

Al 31 dicembre 2005 le altre attività immateriali, pari a 30.165 migliaia di euro (32.641 migliaia di euro nel 2004), sono risultate costituite principalmente dalle spese per il software acquisito da terzi o sviluppato internamente.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Si riporta nella seguente tabella il dettaglio della voce al 31 dicembre 2005.

Dettaglio riserve tecniche a carico dei riassicuratori

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale al 31/12/2005
Riserve Danni	24.257	-	24.257
Riserva premi	12.697	-	12.697
Riserva sinistri	11.560	-	11.560
Altre riserve	-	-	-
Riserve Vita	4.755	-	4.755
Riserva per somme da pagare	511	-	511
Riserve matematiche	4.244	-	4.244
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-
Altre riserve	-	-	-
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	29.012	-	29.012

INVESTIMENTI

Partecipazioni

Si segnala che la voce "partecipazioni in controllate, collegate e joint venture", pari a 51 migliaia di euro (39 migliaia nel 2004), è riferita esclusivamente alla partecipazione che il Gruppo Eurizon detiene nel consorzio Studi e Ricerche Fiscali. La variazione è dovuta a un ulteriore acquisto di 12 migliaia di euro da parte del Gruppo Eurizon nella partecipazione in oggetto.

Nella tabella che segue sono riportati gli strumenti finanziari al 31 dicembre 2005 classificati nelle cinque categorie previste dal principio contabile internazionale IAS 39.

Dettaglio delle attività finanziarie

	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		Totale al 31/12/2005
				Att. finanziarie possedute per essere negoziate	Att. finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	
Titoli di capitale e derivati valutati al costo	-	-	-	-	-	-
Titoli di capitale a fair value	-	-	1.000.131	-	3.415.205	4.415.336
- titoli quotati	-	-	1.000.005	-	3.415.205	4.415.210
Titoli di debito	4.662	861.123	18.166.769	755.757	18.934.647	38.722.958
- titoli quotati	4.662	-	18.135.693	649.175	14.136.375	32.925.905
Quote di Oicr	-	-	49.260	438	4.062.660	4.112.358
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	-	457.577	-	-	-	457.577
Finanziamenti e crediti interbancari	-	2.458.127	-	-	-	2.458.127
Depositi presso cedenti	-	-	-	-	-	-
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti e crediti	-	5.568	-	-	-	5.568
Derivati non di copertura	-	-	-	365.382	-	365.382
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Altri investimenti finanziari	-	-	-	-	590.715	590.715
Totale	4.662	3.782.395	19.216.160	1.121.577	27.003.227	51.128.021

Investimenti posseduti sino alla scadenza

La voce si riferisce esclusivamente a titoli detenuti da società del segmento Servizi finanziari.

	31/12/2005	
	Valore di bilancio	Fair value
Titoli di debito	-	-
- titoli strutturati	-	-
- altri titoli	4.662	4.661
Attività cedute non cancellate	-	-
Attività deteriorate	-	-
Totale	4.662	4.661

Finanziamenti e crediti

Si riporta di seguito la composizione della voce in oggetto al 31 dicembre 2005.

	31/12/2005
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	457.577
Finanziamenti e crediti interbancari	3.319.250
Depositi presso cedenti	-
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi	-
Altri finanziamenti e crediti	5.568
- prestiti su polizze	5.294
Totale	3.782.395

Tale voce si riferisce principalmente ai crediti verso clientela e verso banche del segmento Servizi finanziari, che al 31 dicembre 2005 sono ammontati, rispettivamente, a 457.577 migliaia e 3.319.250 migliaia di euro. Si riporta di seguito la loro composizione.

Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	31/12/2005
Conti correnti	82.854
Pronti contro termine attivi	230.052
Mutui	70.649
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	22.429
Locazione finanziaria	-
Factoring	-
Altre operazioni	43.188
Titoli di debito	-
Attività deteriorate	8.405
Attività cedute non cancellate	-
Totale	457.577

Finanziamenti e crediti interbancari	31/12/2005
Crediti verso banche centrali	19.519
- riserva obbligatoria	19.519
Crediti verso banche	3.299.731
Depositi vincolati	2.117.841
Altri finanziamenti	320.767
Titoli di debito	163.535
Attività cedute e non cancellate	697.588
Attività deteriorate	-
Totale	3.319.250

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si riporta di seguito la composizione della voce in oggetto al 31 dicembre 2005, riferibile principalmente al segmento assicurativo.

	31/12/2005	
	Quotati	Non quotati
Titoli di debito	18.135.693	31.076
- titoli strutturati	-	-
- altri titoli di debito	18.135.693	31.076
Titoli di capitale	1.000.005	-
- valutati al fair value	1.000.005	126
- valutati al costo	-	-
Quote di Oicr	-	49.260
Attività cedute non cancellate	-	-
Attività deteriorate	-	-
Totale	19.135.698	80.462

Attività finanziarie possedute per essere negoziate

Si riporta di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2005.

	31/12/2005	
	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa		
Titoli di debito	649.175	106.582
- titoli strutturati	-	-
- altri titoli di debito	649.175	106.582
Titoli di capitale	-	-
Quote di Oicr	86	352
Attività cedute non cancellate	-	-
Attività deteriorate	-	-
Totale A	649.261	106.934
B. Strumenti derivati		
Derivati finanziari	-	365.382
Derivati su crediti	-	-
Totale B	-	365.382
Totale (A+B)	649.261	472.316

Per il segmento assicurativo i contratti derivati inclusi in tale voce di bilancio sono costituiti principalmente da constant maturity swap. I contratti in oggetto, sebbene posti in essere secondo la normativa locale con finalità di copertura di titoli obbligazionari per ridurre il rischio, sono stati classificati ai sensi Ias/lfrs tra i derivati di negoziazione in quanto non si sono verificate tutte le condizioni previste dai principi contabili internazionali per la loro classificazione tra le operazioni di copertura.

Attività designate a fair value rilevato a conto economico

Si riporta di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2005.

	31/12/2005	
	Quotati	Non quotati
Titoli di debito	13.982.412	4.952.235
- titoli strutturati	-	-
- altri titoli di debito	13.982.412	4.952.235
Titoli di capitale	3.415.205	-
Quote di Oicr	31.372	4.031.288
Attività cedute non cancellate	-	-
Attività deteriorate	-	-
Altre attività nette	-	590.715
Totale A	17.428.989	9.574.238
Derivati finanziari	-	-
Derivati su crediti	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	17.428.989	9.574.238

Dettaglio attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione	Totale al 31/12/2005
Attività in bilancio	26.089.642	-	26.089.642
Attività infragruppo	-	-	-
Totale attività	26.089.642	-	26.089.642
Passività finanziarie in bilancio	22.402.043	-	22.402.043
Riserve tecniche in bilancio	3.681.162	-	3.681.162
Passività infragruppo	-	-	-
Totale passività	26.083.205	-	26.083.205

CREDITI DIVERSI

La tabella che segue fornisce il dettaglio della voce al 31 dicembre 2005.

	31/12/2005	31/12/2004
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	38.571	18.918
Crediti v/assicurati per premi	21.450	15.767
Crediti v/intermediari	1.242	216
Crediti v/compagnie per rapporti di coassicurazione	15.811	2.932
Altri crediti da assicurazione diretta	68	3
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.152	648
5.3 Altri crediti	539.615	430.881
Crediti verso l'erario	202.328	251.718
- in linea capitale	158.064	193.509
- in linea interessi	43.943	56.056
- acconto imposta sulle assicurazioni	298	2.153
- altri crediti	23	-
Commissioni di gestione su polizze unit linked	56.352	25.841
Commissioni e competenze da percepire	97.092	60.334
Commissioni retrocesse dai gestori	-	-
Altri crediti	183.843	92.988
Totale	579.338	450.447

I crediti verso l'erario comprendono, tra l'altro, i crediti vantati dal segmento assicurativo a fronte del contenzioso di natura recuperatoria relativo all'incorporata Fideuram Vita. Tale contenzioso è volto a ottenere il pagamento da parte dell'amministrazione finanziaria dei crediti risultanti dalle dichiarazioni dei redditi e di quelli richiesti a rimborso.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO**Attività non correnti in via di dismissione**

La voce comprende le attività relative al raggruppamento Fideuram Wargny, ricompreso nel segmento Servizi finanziari, il cui trattamento nel bilancio al 31 dicembre 2005 è stato effettuato secondo il disposto dell'Ifrs 5.

Gruppi di attività (unità operative dismesse)	31/12/2005
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	28.511
Attività finanziarie valutate al fair value	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
Crediti verso banche	66.427
Crediti verso clientela	40.695
Partecipazioni	-
Attività materiali	-
Attività immateriali	-
Altre attività	34.935
Totale	170.568

Costi di acquisizione differiti

La voce, pari a 2.400 migliaia di euro al 31 dicembre 2005, si riferisce a costi di acquisizione differiti connessi a contratti assicurativi. La voce accoglie gli oneri sostenuti per l'assunzione in portafoglio di un particolare tipo di contratti unit linked di durata pluriennale, che vengono ammortizzati in conto per un periodo pari alla durata di ciascun contratto.

Attività fiscali correnti e differite

Le società di Eurizon Financial Group aderiscono all'istituto del consolidato fiscale nazionale della Capogruppo Sanpaolo Imi, ai sensi del d. lgs. n. 344/2003. L'istituto prevede l'aggregazione degli imponibili di tutte le società partecipanti e un unico versamento dell'Ires da parte della Capogruppo.

Le attività fiscali non includono il credito per Ires vantato verso la Capogruppo (consolidante) a seguito dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale nazionale.

Le attività fiscali correnti e differite sono disciplinate dallo las 12 e accolgono le posizioni fiscali delle singole società consolidate nei confronti dell'amministrazione finanziaria.

Tali attività fiscali comprendono, in ossequio alle disposizioni emanate dall'Isvap con provvedimento n. 2404 del 22 dicembre 2005, il credito d'imposta costituito a fronte delle somme versate all'erario ai sensi del d. lgs. n. 209/2002 convertito, con modifiche, dalla legge 22 novembre 2002 n. 265 e del d. lgs. n. 168/2004, convertito dalla legge 30 luglio 2004 n. 191; il credito in oggetto è stato iscritto al valore nominale.

Per quel che riguarda la fiscalità prepagata, se ne riporta la composizione nella tabella seguente.

	31/12/2005	31/12/2004
Attività per imposte prepagate con contropartita a conto economico	135.505	86.183
Attività per imposte prepagate con contropartita a patrimonio netto	264.774	81
Totale	400.279	86.264

Altre attività

Si riporta nella seguente tabella il dettaglio della voce al 31 dicembre 2005.

	31/12/2005	31/12/2004
Conti transitori di riassicurazione	-	-
Partite transitorie e debitori diversi	19.822	36.068
Risconti su costi di incentivazioni alla rete	58.333	71.486
Risconti su commissioni assicurative unit linked	12.135	10.376
Commissioni passive differite contratti investimento	210.705	-
Altre	7.322	262.783
Totale	308.317	380.713

Relativamente al dato riferibile al 31 dicembre 2004 occorre tener presente che:

- le commissioni passive differite su contratti di investimento sono state attivate a seguito dell'applicazione dell'Ifrs 4 in data 1° gennaio 2005;
- le altre attività includono principalmente i ratei attivi su titoli riclassificati al 1° gennaio 2005 tra gli investimenti, per effetto dell'introduzione degli las 32 e 39.

Le commissioni passive differite sono relative esclusivamente al segmento assicurativo e riguardano prodotti di natura finanziaria senza partecipazione discrezionale agli utili, il cui dettaglio è fornito nella seguente tabella.

	31/12/2005
Commissioni differite su contratti index linked	124.613
Commissioni differite su contratti unit linked	86.092
Totale	210.705

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Si riporta nella seguente tabella la composizione della voce al 31 dicembre 2005.

	31/12/2005
Cassa	21.712
Depositi liberi presso banche centrali	-
Conti correnti e depositi liberi	1.582.861
Totale	1.604.573

Il totale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è riferibile per 1.327.409 migliaia di euro al segmento Servizi finanziari e per 277.164 migliaia al segmento assicurativo.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**CAPITALE E RISERVE****Patrimonio netto**

	31/12/2005
Patrimonio netto	1.998.483
Di pertinenza del Gruppo	1.810.221
Capitale	101.000
Altri strumenti patrimoniali	-
Riserve di capitale	574.617
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	677.820
(Azioni proprie)	-
Riserva per differenze di cambio nette	-
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	90.930
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	365.854
Di pertinenza di terzi	188.262
Capitale e riserve di terzi	135.352
Utili (perdite) rilevati direttamente nel patrimonio	-
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	52.910

Capitale sociale

Il capitale sociale di Eurizon Financial Group, pari a 101.000 migliaia di euro, è suddiviso in n. 101.000.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a 1 euro.

Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita

La variazione degli utili su attività finanziarie disponibili per la vendita è riferibile esclusivamente al segmento assicurativo. Tali utili, imputati direttamente ai conti patrimoniali dopo l'applicazione dello shadow accounting, sono risultati pari a 90.930 migliaia di euro.

ACCANTONAMENTI

Al 31 dicembre 2005 la voce, pari a 211.707 migliaia di euro (148.380 migliaia nel 2004), ha presentato la seguente composizione:

Accantonamenti

	31/12/2005	31/12/2004
Accantonamenti per:		
- controversie legali	88.911	61.263
- indennità contrattuali dovute ai private banker	39.871	32.676
- piani di fidelizzazione delle reti	55.253	29.339
- altri rischi e oneri	27.672	25.102
Totale	211.707	148.380

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri sono riferibili principalmente al segmento Servizi finanziari e relativi a indennità contrattuali e di fidelizzazione rivolte ai private banker.

Per una più puntuale disamina del flusso di accantonamenti dell'esercizio si rimanda alla voce "Altri ricavi e altri costi" del conto economico.

Gli altri accantonamenti comprendono principalmente appostazioni a fronte di controversie legali in essere.

Per quanto riguarda il segmento assicurativo si segnala che la società Aip si è impegnata a riconoscere ai propri dirigenti, qualora non abbia deliberato un piano di stock option a loro favore entro il 31 dicembre 2006, un ammontare pari a circa 2 milioni di euro. In considerazione del fatto che l'obbligazione in oggetto è sospensivamente condizionata al mancato varo del piano, la cui realizzazione è per contro a oggi valutata come altamente probabile nei termini previsti, si è reputato corretto non procedere al momento ad alcun accantonamento in bilancio. Si segnala inoltre che sono stati accantonati dei bonus reserve per 19.000 migliaia di euro, nonché 4.656 migliaia relativi ad accantonamenti inerenti al personale. Infine sono stati prudenzialmente accantonati 1.712 migliaia di euro a fronte di contestazioni di natura tributaria attesi a seguito di una verifica fiscale inerente all'annualità 2003, in corso di definizione. Per tale tematica si fa rinvio al capitolo della nota integrativa dedicato alla situazione fiscale.

Per quel che attiene alle cause in essere del segmento Servizi finanziari, si precisa che non si rilevano novità in merito alle indagini avviate dall'autorità giudiziaria che interessano alcuni promotori finanziari del Gruppo Banca Fideuram e dipendenti della controllata Fideuram Bank (Suisse). Le contestazioni, si ricorda, sono tutte per concorso nel reato di abusivismo finanziario, che attiene all'offerta, da parte di un soggetto non autorizzato in Italia, di servizi di investimento ovvero di prodotti finanziari.

La Procura di Spoleto, in data 5 maggio 2005, ha concluso le proprie indagini in merito a una vicenda originata da illeciti commessi in danno di alcuni clienti da un promotore finanziario di Sanpaolo Invest Sim. Nell'indagine sono stati coinvolti anche alcuni esponenti di Sanpaolo Invest Sim, ai quali è stata contestata la violazione dell'art. 2638 c.c. sull'assunto che non avrebbero comunicato a Consob le irregolarità emerse in ordine a tale vicenda nel corso di una verifica disposta sulle procedure di controllo interno nei confronti dei promotori. L'ipotesi di reato formulata nei confronti dei suddetti esponenti ha determinato a carico di Sanpaolo Invest Sim, nonché di Banca Fideuram (ritenuta corresponsabile in quanto beneficiaria per scissione parziale del ramo bancario già appartenente a Sanpaolo Invest Sim), la contestazione della responsabilità amministrativa per presunta violazione della legge 231/2001. Detta responsabilità, ove accertata, comporta l'applicazione di sanzioni che, in relazione alla tipologia di reato contestata agli esponenti aziendali, hanno natura solamente pecuniaria. Il procedimento, di cui si è conclusa soltanto la fase preliminare, è attentamente monitorato da un gruppo di lavoro costituito all'interno di Banca Fideuram.

RISERVE TECNICHE

Composizione e movimentazione delle riserve tecniche

Le riserve in oggetto rappresentano gli impegni verso gli assicurati relativi alle polizze Danni e alle polizze Vita a contenuto assicurativo nonché alle polizze Vita a contenuto finanziario incluse in gestioni separate con partecipazione discrezionale agli utili. Le riserve sono al lordo delle cessioni in riassicurazione sia dei rami Danni sia dei rami Vita.

La tabella che segue illustra la composizione della voce in oggetto al 31 dicembre 2005.

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale al 31/12/2005
Riserve Danni	75.747	117	75.864
Riserva premi	51.928	-	51.928
Riserva sinistri	22.658	117	22.775
Altre riserve	1.161	-	1.161
- riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività	-	-	-
Riserve Vita	26.064.409	-	22.064.409
Riserva per somme da pagare	82.015	-	82.015
Riserve matematiche	17.606.528	-	17.606.528
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	3.681.162	-	3.681.162
Altre riserve	694.704	-	694.704
- riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività	-	-	-
- passività differite verso assicurati	636.335	-	636.335
Totale riserve tecniche	22.140.156	117	22.140.273

Criteria adottati nella determinazione delle riserve tecniche Danni

I criteri di appostazione delle riserve indicati nella parte A tengono altresì conto di quei fattori che potrebbero avere un impatto sui futuri flussi di cassa (es. punte di sinistri denunciati Ibnr, Incurred but not reported, eventuali disomogeneità territoriali nella valutazione del danno biologico nei rami RC generale e RC auto).

La tabella che segue riporta il dettaglio delle riserve relative ai rami Danni al 31 dicembre 2005.

	Riserve premi	Riserve sinistri	Altre riserve	Totale al 31/12/2005
Prodotti dei rami Danni	51.928	22.775	1.161	75.864
Totale	51.928	22.775	1.161	75.864

Dettaglio di composizione delle riserve tecniche

Di seguito viene evidenziato il dettaglio di composizione delle riserve tecniche per ramo.

Riserve tecniche (premi)

Rami	Diretto					Indiretto	Totale riserve premi	Altre riserve tecniche
	Riserva per fraz. premi	Riserva per rischi in corso	Totale riserve premi	Ceduto	Netto			
Infortuni	11.134	191	11.325	2.360	8.965	-	8.965	-
Malattia	22.607	-	22.607	4.350	18.257	-	18.257	1.161
Corpi veicoli terr.	1.158	-	1.158	467	691	-	691	-
Merci trasportate	1	-	1	-	1	-	1	-
Incendio	6.714	-	6.714	2.035	4.678	-	4.678	-
Altri danni ai beni	1.923	-	1.923	579	1.344	-	1.344	-
RC auto terr.	824	-	824	363	461	-	461	-
RC generale	248	-	248	92	157	-	157	-
Credito	2	-	2	2	-	-	-	-
Cauzione	1	-	1	-	1	-	1	-
Perdite pecuniarie	6.775	-	6.775	2.434	4.341	-	4.341	-
Tutela giudiziaria	24	-	24	16	8	-	8	-
Assistenza	326	-	326	-	326	-	326	-
Totale	51.737	191	51.928	12.698	39.230	-	39.230	1.161

Riserve tecniche (sinistri)

Rami	Per sinistri dell'esercizio				Per sinistri di esercizi precedenti				Totale diretto			Indiretto	Totale
	Per risarcimenti	Per l.b.n.r.	Per spese di liquidazione	Totale	Per risarcimenti	Per l.b.n.r.	Per spese di liquidazione	Totale	Totale diretto	Ceduto	Netto		
Infortunati	2.574	673	96	3.342	1.793	-	92	1.884	5.226	1.670	3.556	117	3.674
Malattia	4.821	1.569	71	6.461	1.561	-	63	1.624	8.085	1.979	6.106	-	6.106
Corpi veicoli terr.	37	35	3	75	1.055	-	84	1.139	1.214	1.094	121	-	121
Incendio	394	53	54	501	64	-	7	71	572	266	306	-	306
Altri danni ai beni	226	51	40	316	88	-	15	103	419	159	261	-	261
RC auto terr.	307	20	6	333	-	-	-	-	333	167	167	-	167
RC generale	409	45	42	496	6.013	-	28	6.041	6.537	6.082	455	-	455
Perdite pecuniarie	80	60	1	141	25	-	-	25	165	86	79	-	79
Tutela giudiziaria	57	2	-	59	8	-	-	8	67	58	9	-	9
Assistenza	15	14	-	29	11	-	-	11	40	-	40	-	40
Totale	8.920	2.522	312	11.753	10.617	-	289	10.906	22.658	11.560	11.098	117	11.216

Sviluppo sinistri per generazione

Vengono di seguito rappresentate per i principali rami di bilancio le tabelle di sviluppo sinistri per generazione.

Sviluppo sinistri del ramo 01 infortunati

Anno di generazione/accadimento	2001	2002	2003	2004	2005	Totale
Importo a riserva:						
al 31/12 dell'anno di generazione n	3.101	2.239	2.851	3.093	3.342	-
al 31/12 dell'anno n+1	1.078	1.088	1.133	970	-	-
al 31/12 dell'anno n+2	154	157	345	-	-	-
al 31/12 dell'anno n+3	77	22	-	-	-	-
al 31/12 dell'anno n+4	19	-	-	-	-	-
Importo complessivo sinistri pagati	2.335	1.951	1.607	1.816	-	-
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2005	19	22	345	970	3.342	4.698
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti	-	-	-	-	-	528
Totale riserva sinistri in bilancio al 31/12/2005	-	-	-	-	-	5.226

Sviluppo sinistri del ramo 02 malattia

Anno di generazione/accadimento	2001	2002	2003	2004	2005	Totale
Importo a riserva:						
al 31/12 dell'anno di generazione n	4.892	5.046	5.738	4.483	6.461	-
al 31/12 dell'anno n+1	1.008	1.412	907	936	-	-
al 31/12 dell'anno n+2	133	539	157	-	-	-
al 31/12 dell'anno n+3	31	190	-	-	-	-
al 31/12 dell'anno n+4	18	-	-	-	-	-
Importo complessivo sinistri pagati	5.843	7.263	6.393	5.838	-	-
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2005	18	190	157	936	6.461	7.762
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti	-	-	-	-	-	324
Totale riserva sinistri in bilancio al 31/12/2005	-	-	-	-	-	8.086

Sviluppo sinistri del ramo 03 corpi veicoli terrestri

Anno di generazione/accadimento	2001	2002	2003	2004	2005	Totale
Importo a riserva:						
al 31/12 dell'anno di generazione n	9.070	4.077	462	768	75	-
al 31/12 dell'anno n+1	1.472	583	76	-	-	-
al 31/12 dell'anno n+2	867	431	68	-	-	-
al 31/12 dell'anno n+3	791	275	-	-	-	-
al 31/12 dell'anno n+4	399	-	-	-	-	-
Importo complessivo sinistri pagati	6.691	3.676	53	438	-	-
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2005	399	275	68	-	75	817
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti	-	-	-	-	-	397
Totale riserva sinistri in bilancio al 31/12/2005	-	-	-	-	-	1.214

Sviluppo sinistri del ramo 08 incendio

Anno di generazione/accadimento	2001	2002	2003	2004	2005	Totale
Importo a riserva:						
al 31/12 dell'anno di generazione n	54	182	235	440	501	-
al 31/12 dell'anno n+1	3	11	14	49	-	-
al 31/12 dell'anno n+2	-	23	6	-	-	-
al 31/12 dell'anno n+3	-	16	-	-	-	-
al 31/12 dell'anno n+4	-	-	-	-	-	-
Importo complessivo sinistri pagati	81	183	139	385	-	-
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2005	-	16	6	49	501	572
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
Totale riserva sinistri in bilancio al 31/12/2005	-	-	-	-	-	572

Sviluppo sinistri del ramo 13 responsabilità civile generale

Anno di generazione/accadimento	2001	2002	2003	2004	2005	Totale
Importo a riserva:						
al 31/12 dell'anno di generazione n	130	179	148	301	495	-
al 31/12 dell'anno n+1	74	37	158	172	-	-
al 31/12 dell'anno n+2	30	17	138	-	-	-
al 31/12 dell'anno n+3	14	15	-	-	-	-
al 31/12 dell'anno n+4	14	-	-	-	-	-
Importo complessivo sinistri pagati	94	80	181	166	-	-
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2005	14	15	138	172	495	834
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti	-	-	-	-	-	5.703
Totale riserva sinistri in bilancio al 31/12/2005	-	-	-	-	-	6.537

Viene di seguito evidenziata, per i principali rami, la ripartizione delle riserve sinistri al 31 dicembre 2005 di generazione 2005 stimate per la parte a breve termine (smontamento nei 12 mesi successivi) rispetto a quelle a lungo termine (smontamento previsto oltre i 12 mesi successivi).

Rami	< 12 mesi	> 12 mesi
Infortunati	62%	38%
Malattia	79%	21%
Corpi e veicoli terr.	85%	15%
Incendio	92%	8%
RC generale	42%	58%

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2005 le passività finanziarie, pari a 27.912.275 migliaia di euro, hanno presentato la seguente composizione:

Passività finanziarie

	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		Altre passività finanziarie	Totale al 31/12/2005
	Passività finanziarie possedute per essere negoziate	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico		
Strumenti finanziari partecipativi	-	-	-	-
Passività subordinate	-	-	479.649	479.649
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti:	-	22.270.141	245.614	22.515.755
- da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	-	22.270.141	-	22.270.141
- dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-
- da altri contratti	-	-	245.614	245.614
Depositi ricevuti da riassicuratori	-	-	2.154	2.154
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi	-	-	-	-
Titoli di debito emessi	-	-	153.847	153.847
Debiti verso la clientela bancaria	-	-	4.415.227	4.415.227
Debiti interbancari	-	-	287.514	287.514
Altri finanziamenti ottenuti	-	-	-	-
Derivati non di copertura	29.877	-	-	29.877
Derivati di copertura	-	23.326	-	23.326
Passività finanziarie diverse	-	-	4.926	4.926
Totale	29.877	22.293.467	5.588.931	27.912.275

Le passività finanziarie, ascrivibili principalmente al segmento assicurativo, sono costituite a fronte dei prodotti finanziari non in gestioni separate, rappresentati prevalentemente da prodotti index linked e unit linked.

Le passività subordinate si riferiscono per 280.000 migliaia di euro al segmento assicurativo e per 199.649 migliaia di euro al segmento Servizi finanziari.

Le passività subordinate del segmento assicurativo risultano così composte:

- cinque prestiti subordinati concessi da Sanpaolo Imi o da sue controllate come sotto dettagliato:
 - a) importo erogato dal soggetto concedente pari a 30 milioni di euro, con tasso nominale annuo pari a Euribor a sei mesi maggiorato di 70 basis point avente scadenza nell'aprile del 2007;
 - b) importo erogato dal soggetto concedente pari a 5 milioni di euro, con tasso nominale annuo pari a Euribor a sei mesi maggiorato di 80 basis point avente scadenza nel marzo del 2008;
 - c) importo erogato dal soggetto concedente pari a 30 milioni di euro, con tasso nominale annuo pari a Euribor a sei mesi maggiorato di 75 basis point avente scadenza nel dicembre del 2009;

- d) importo erogato da Sanpaolo Imi Bank Ireland pari a 85 milioni di euro, con tasso nominale annuo pari a Euribor a sei mesi maggiorato di 35 basis point avente scadenza nell'ottobre del 2011;
- e) importo erogato da Sanpaolo Imi Bank Ireland pari a 125 milioni di euro, con tasso nominale annuo pari a Euribor a 12 mesi maggiorato di 35 basis point avente scadenza nel giugno del 2015;
- un prestito obbligazionario subordinato, pari a 5 milioni di euro, emesso dalla società nell'ottobre 2002. Il prestito subordinato ha durata quinquennale e con rimborso in un'unica soluzione alla scadenza. Le obbligazioni, emesse alla pari, prevedono cedole pagabili semestralmente in via posticipata con tasso pari a Euribor a sei mesi maggiorato di 200 basis point.

Le passività subordinate del segmento Servizi finanziari sono rappresentate da obbligazioni a tasso variabile con cedola semestrale avente scadenza 1° ottobre 2009.

I suddetti prestiti non prevedono né il rimborso anticipato né disposizioni che consentano di convertire le passività subordinate in capitale o in altro tipo di passività.

Al 31 dicembre 2005 i debiti verso la clientela, riferibili esclusivamente al segmento Servizi finanziari, sono risultati pari a 4.415.227 migliaia di euro. Il loro dettaglio viene fornito nella seguente tabella:

Debiti verso la clientela

	31/12/2005
Conti correnti e depositi liberi	3.653.514
Depositi vincolati	80.752
Finanziamenti	-
Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio:	680.904
- pronti contro termine passivi	680.904
- altre	-
Altri debiti	57
Totale	4.415.227

Al 31 dicembre 2005 i debiti interbancari, riferibili esclusivamente al segmento Servizi finanziari, sono risultati pari a 287.514 migliaia di euro. Il loro dettaglio viene fornito nella seguente tabella:

Debiti interbancari

	31/12/2005
Debiti verso banche centrali	-
Debiti verso banche	287.514
Conti correnti e depositi liberi	181.611
Depositi vincolati	104.736
Finanziamenti	-
Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	1.000
- pronti contro termine passivi	1.000
- altre	-
Altri debiti	167
Totale	287.514

DEBITI

Per l'esercizio 2005 la voce "debiti", pari a 1.249.515 migliaia di euro, ha presentato la seguente composizione:

	31/12/2005	31/12/2004
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	77.720	64.388
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	3.941	2.451
Altri debiti:	1.167.854	663.975
- trattamento di fine rapporto del personale	32.047	34.144
- altre passività fiscali	14.437	20.812
Totale	1.249.515	730.814

ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO**Passività fiscali correnti e differite**

Le società di Eurizon Financial Group aderiscono all'istituto del consolidato fiscale nazionale della Capogruppo Sanpaolo Imi, ai sensi del d. lgs. n. 344/2003.

A seguito della suddetta adesione al consolidato nazionale, le passività fiscali correnti includono il debito nei confronti dell'erario per Irap e imposte sostitutive, ma non il debito Ires. Il saldo netto relativo all'Ires, determinato come differenza tra le passività fiscali correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite, viene infatti esposto come credito o debito nei confronti della Capogruppo Sanpaolo Imi.

Per quel che riguarda la fiscalità differita, se ne riporta la composizione nella tabella seguente.

	31/12/2005	31/12/2004
Passività fiscali differite		
Passività per imposte differite con contropartita a conto economico	45.500	13.755
Passività per imposte differite con contropartita a patrimonio netto	334.204	8.510
Totale	379.704	22.265

L'incremento delle passività fiscali differite rispetto al 31 dicembre 2004 è dovuto principalmente agli effetti dell'adozione, a decorrere dal 1° gennaio 2005, degli Ias 32 e 39 e Ifrs 4.

Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita

La voce comprende le passività relative al raggruppamento Fideuram Wargny, ricompreso nel segmento Servizi finanziari, il cui trattamento nel bilancio al 31 dicembre 2005 è stato effettuato secondo il disposto dell'Ifrs 5.

	31/12/2005
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	
Debiti verso banche	11.557
Debiti verso clientela	86.306
Titoli in circolazione	-
Passività finanziarie di negoziazione	205
Passività finanziarie valutate al fair value	-
Fondi	25.019
Altre passività	40.922
Totale	164.009

Altre passività

Per l'esercizio 2005 le "altre passività", pari a 512.224 migliaia di euro, ha presentato la seguente composizione:

	31/12/2005	31/12/2004
Fondi trattamenti di quiescenza	406	374
Premi di anzianità	5.806	4.875
Passività differite relative a contratti di investimento	385.453	-
Partite transitorie e creditori diversi	28.992	41.301
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	9.641	4.239
Altre	81.926	70.387
Totale	512.224	121.176

Relativamente al dato riferito al 31 dicembre 2004 occorre tener presente che le commissioni attive differite su contratti di investimento sono state attivate a seguito dell'applicazione dell'Ifrs 4 in data 1° gennaio 2005.

La tabella che segue illustra più in dettaglio la composizione del conto commissioni attive differite relative a contratti di investimento relative al segmento assicurativo.

Commissioni attive differite relative a contratti di investimento	31/12/2005
Relative a contratti di unit linked	81.241
Relative a contratti index linked	304.212
Totale	385.453

Altre informazioni

Garanzie rilasciate e impegni	31/12/2005	31/12/2004
Garanzie rilasciate di natura finanziaria	144.076	86.602
Garanzie commerciali	7.468	7.144
Impegni irrevocabili a erogare fondi	711.389	1.697.389
Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	10.000	10.000
Altri impegni	1.029	94.865
Totale	873.962	1.896.000

Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni	31/12/2005	31/12/2004
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	21.549	20.681
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Crediti verso banche	697.588	449.564
Crediti verso clientela	-	-
Attività materiali	-	-

Gestione e intermediazione per conto terzi	31/12/2005
Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	2.780.492
Gestioni patrimoniali	15.740.665
Custodia e amministrazione di titoli	122.249.416
Altre operazioni	-

SITUAZIONE FISCALE

Contenzioso

Per quanto riguarda il segmento assicurativo si segnala che per la società Aip il contenzioso tributario pendente relativo all'incorporata Fideuram Vita è sostanzialmente di natura recuperatoria, volto a ottenere il pagamento da parte dell'amministrazione finanziaria dei crediti risultanti dalle dichiarazioni dei redditi e di quelli richiesti a rimborso. In sintesi:

- le controversie traggono origine dalla verifica fiscale riguardante i periodi d'imposta compresi fra il 1985 e il 1990 derivanti dalle segnalazioni del Servizio centrale degli ispettori tributari (Se.c.i.t.) a seguito di cui sono stati emessi avvisi di accertamento Irpeg e Ilor aventi a oggetto la deducibilità integrale degli accantonamenti alle riserve matematiche, delle provvigioni di acquisizione e delle spese, in presenza di redditi esenti. I conseguenti contenziosi instaurati si sono conclusi, dopo vari gradi di giudizio, con sentenze favorevoli; le azioni di recupero dei crediti sono state positivamente concluse;
- per i periodi d'imposta dal 1991 al 2001, escluso il 1994, la società Aip, al fine di evitare l'applicazione di sanzioni si è uniformata, in sede di dichiarazione dei redditi, alle tesi sostenute dall'amministrazione finanziaria (non deducendo integralmente i costi) ma presentando, contestualmente, istanze di rimborso. Ciò ha comportato l'emersione, in aggiunta ai crediti di complessivi 32.610 migliaia di euro, oltre 16.000 migliaia di interessi risultanti dalle dichiarazioni dei redditi, di ulteriori crediti per complessivi 119.750 migliaia di euro, oltre 34.000 migliaia di interessi. Per ottenere il riconoscimento di tali crediti si è reso necessario instaurare l'iter del contenzioso che è risultato favorevole nei primi due gradi di giudizio e, attualmente, è pendente in Cassazione. Fa eccezione la controversia relativa al periodo d'imposta 1997 avente a oggetto il rimborso di crediti per l'importo di 24.196 migliaia di euro, oltre 7.000 migliaia di interessi, per la quale la favorevole sentenza di secondo grado è passata in giudicato; inoltre, con recentissima sentenza emessa a seguito del successivo giudizio di ottemperanza instaurato, la Commissione tributaria regionale di Roma ha condannato l'amministrazione finanziaria al rimborso del credito richiesto a rimborso, degli interessi e delle relative spese di giudizio. Per quest'ultima annualità, il rimborso dovrebbe avvenire in tempi brevissimi;
- nel corso del 2005 sono stati rimborsati i crediti risultanti dalle dichiarazioni dei redditi relativi alle annualità comprese fra il 1987 al 1993, per complessive 25.256 migliaia di euro, oltre 16.101 migliaia di interessi;
- nel complesso, la società Aip vanta verso l'erario crediti per 138.138 migliaia di euro, oltre a 43.656 migliaia di interessi, di cui 58.190 migliaia, tra capitale e interessi, già definiti e in attesa di recupero; 123.604 migliaia, tra capitale e interessi, per cui è ancora pendente il giudizio in Cassazione, ma per i quali, tenuto conto dell'esito favorevole delle precedenti controversie, non dovrebbe manifestarsi alcun impedimento all'integrale recupero dei crediti.

Un'altra controversia deriva da una iscrizione a ruolo da parte dell'agenzia delle entrate di Milano 1 per maggior Irpeg dovuta riferita al periodo d'imposta 1999 dell'incorporata Sanpaolo Vita per 667 migliaia di euro. L'esito del contenzioso instaurato, finora favorevole per la società Aip nei due gradi di giudizio aditi, non è ancora definitivo non essendo spirato il termine per l'amministrazione finanziaria per la presentazione del ricorso in Cassazione. L'importo in contestazione è stato prudenzialmente accantonato al fondo rischi e oneri.

La Guardia di Finanza ha effettuato una verifica ispettiva ai fini delle imposte sui redditi riferita al periodo d'imposta 2003 a carico di Aip, ex Noricum Vita, contestando la deducibilità, per mancanza del requisito di competenza economica, di provvigioni e oneri sostenuti a titolo di consulenze tecniche e amministrative per 807 migliaia di euro. Si ritiene che i rilievi siano assolutamente infondati, pertanto saranno poste in essere le iniziative per tutelare gli interessi della società. Anche per tale fattispecie è stato prudenzialmente operato un accantonamento al fondo rischi e oneri.

Infine, relativamente al segmento Servizi finanziari, in data 20 dicembre 2005, il Nucleo regionale di Polizia tributaria del Lazio ha notificato a Banca Fideuram un processo verbale di constatazione relativo agli esercizi fiscali 2003/2004, avente a oggetto, insieme ad altri profili di minore rilevanza, il regime fiscale complessivo del piano di fidelizzazione della rete di private banker (partnership), in relazione al quale è stato contestato il trattamento scelto dalla Banca. L'esame della specifica problematica, svolto con un significativo livello di approfondimento, induce a ritenere valide le impostazioni fiscali adottate per i passati esercizi. Non sono stati perciò effettuati accantonamenti per potenziali contenziosi futuri, ritenendo remoto il rischio relativo.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

PREMI NETTI

Per l'esercizio 2005 la voce, pari a 3.599.302 migliaia, ha presentato la seguente composizione:

	31/12/2005		
	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Gestione Danni			
Premi netti	48.455	17.286	31.169
- premi contabilizzati	61.208	21.205	40.003
- variazione della riserva premi	-12.753	-3.919	-8.834
Gestione Vita			
Premi netti	3.573.006	4.873	3.568.133
Totale	3.621.461	22.159	3.599.302

PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONE IN CONTROLLATE, COLLEGATE E JOINT VENTURE

In tale voce il Gruppo non presenta alcun dato.

PROVENTI E ONERI DERIVANTI DA STRUMENTI FINANZIARI E ALTRI INVESTIMENTI

Per l'esercizio 2005 la voce, pari a 1.203.860 migliaia di euro, ha presentato la seguente composizione:

Proventi e oneri finanziari e da investimenti

	Interessi	Altri proventi	Altri oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate
Risultato degli investimenti	1.059.529	209.192	-367.603	1.206.496	-372.284
a Derivante da investimenti immobiliari	-	1.275	-1.320	-	-
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	106	-	-	-	-
d Derivante da finanziamenti e crediti	93.141	-	-	5.029	-223
e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	596.366	24.888	-31	156.460	-31.886
f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	40.182	24.907	-86.746	87.120	-86.436
g Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	329.734	158.122	-279.506	957.887	-253.739
Risultato di crediti diversi	4.378	-	-	-	-
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.044	-	-	-	-
Risultato delle passività finanziarie	-84.710	-	-126.553	-	-
a Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	-	-	-	-	-
b Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-	-	-126.553	-	-
c Derivante da altre passività finanziarie	-84.710	-	-	-	-
Risultato dei debiti	-50	-	-	-	-
Totale	984.191	209.192	-494.156	1.206.496	-372.284

Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri dell'esercizio 2005
	Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore		
1.735.330	1.380.643	-	-357.675	-908	1.022.058	2.757.322
-45	-	-	-	-492	-492	-537
-	-	-	-	-	-	-
106	-	-	-	-	-	106
97.947	788	-	-2.905	-	-2.117	95.830
745.797	4.270	-	-220	-416	3.634	749.431
-20.973	20.419	-	-114.213	-	-93.794	-114.767
912.498	1.355.166	-	-240.337	-	1.114.828	2.027.326
4.378	-	-	-	-	-	4.378
5.044	-	-	-	-	-	5.044
-211.263	-	-	-1.351.640	-	-1.351.639	-1.562.902
-	-	-	-	-	-	-
-126.553	-	-	-1.351.640	-	-1.351.639	-1.478.192
-84.710	-	-	-	-	-	-84.710
-50	-	-	-	-	-	-50
1.533.439	1.380.643	-	-1.709.315	-908	-329.580	1.203.860

Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

Interessi attivi

Per l'esercizio 2005 la voce, pari a 699.035 migliaia di euro, ha presentato la seguente composizione:

	31/12/2005
Attività finanziarie disponibili per la vendita	596.366
Finanziamenti e crediti	93.141
- finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	31.311
- finanziamenti e crediti interbancari	54.529
- titoli classificati come L&R	7.301
Investimenti posseduti sino alla scadenza	106
Crediti diversi	4.378
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.044
Derivati di copertura	-
Totale	699.035

Gli interessi attivi sono relativi per 605.940 migliaia di euro al segmento assicurativo e per 93.095 migliaia al segmento Servizi finanziari.

Altri proventi

Per l'esercizio 2005 la voce, pari a 26.164 migliaia di euro, ha presentato la seguente composizione:

	31/12/2005
Fitti attivi su immobili concessi in locazione (all'esterno del Gruppo)	1.275
Dividendi	24.237
Proventi su Oicr	-
Altri proventi	652
Totale	26.164

Gli altri proventi riguardano esclusivamente il segmento assicurativo.

Utili realizzati

Per l'esercizio 2005 la voce, pari a 161.489 migliaia di euro, ha presentato la seguente composizione:

	31/12/2005
Finanziamenti e crediti	5.029
Attività finanziarie disponibili per la vendita	156.460
- titoli di debito	97.480
- titoli di capitale	23.219
- quote di Oicr	35.761
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-
Altre operazioni finanziarie (include anche le passività finanziarie)	-
Investimenti immobiliari	-
Utili su altre attività	-
Totale	161.489

Gli utili realizzati sono relativi per 156.460 migliaia di euro al segmento assicurativo e 5.029 migliaia al segmento Servizi finanziari.

Utili da valutazione

Per l'esercizio 2005 la voce, pari a 5.058 migliaia di euro, ha presentato la seguente composizione:

	31/12/2005
Finanziamenti e crediti	788
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.270
- titoli di debito	3.424
- titoli di capitale	-
- quote di Oicr	846
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-
Altre operazioni finanziarie (include anche le passività finanziarie)	-
Totale	5.058

Gli utili da valutazione sono relativi per 4.270 migliaia di euro al segmento assicurativo e 788 migliaia al segmento Servizi finanziari.

Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

Interessi passivi

Per l'esercizio 2005 la voce, pari a 84.760 migliaia di euro, ha presentato la seguente composizione:

	31/12/2005
Passività subordinate	12.515
Depositi ricevuti da riassicuratori	50
Titoli di debito emessi	586
Debiti verso la clientela bancaria	57.858
Debiti interbancari	4.644
Altri finanziamenti ottenuti	33
Passività finanziarie diverse	9.074
Derivati di copertura	-
Totale	84.760

Gli interessi passivi sono relativi per 7.135 migliaia di euro al segmento assicurativo e 77.625 migliaia al segmento Servizi finanziari.

Altri oneri

Per l'esercizio 2005 la voce, pari a 1.351 migliaia di euro, ha presentato la seguente composizione:

	31/12/2005
Spese su immobili concessi in locazione (all'esterno del Gruppo)	1.320
Altri oneri	31
Totale	1.351

Gli altri oneri riguardano esclusivamente il segmento assicurativo.

Perdite realizzate

Per l'esercizio 2005 la voce, pari a 32.109 migliaia di euro, ha presentato la seguente composizione:

	31/12/2005
Finanziamenti e crediti	223
Attività finanziarie disponibili per la vendita	31.886
- titoli di debito	17.906
- titoli di capitale	13.419
- quote di Oicr	561
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-
Altre operazioni finanziarie (include anche le passività finanziarie)	-
Investimenti immobiliari	-
Totale	32.109

Le perdite realizzate sono relative per 31.886 migliaia di euro al segmento assicurativo e per 223 migliaia al segmento Servizi finanziari.

Perdite da valutazione

Per l'esercizio 2005 la voce, pari a 4.033 migliaia di euro, ha presentato la seguente composizione:

	31/12/2005
Finanziamenti e crediti	2.905
Attività finanziarie disponibili per la vendita	636
- titoli di debito	220
- titoli di capitale	416
- quote di Oicr	-
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-
Altre operazioni finanziarie (include anche le passività finanziarie)	-
Investimenti immobiliari	492
Totale	4.033

Le perdite da valutazione sono relative per 1.128 migliaia di euro al segmento assicurativo e 2.905 migliaia al segmento Servizi finanziari.

PROVENTI E ONERI DERIVANTI DA STRUMENTI FINANZIARI A FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO

Per l'esercizio 2005 la voce, pari a 434.367 migliaia di euro, ha presentato la seguente composizione:

	31/12/2005
1.3.1 Risultato derivante da attività e passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	
g Risultato derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	2.027.327
b Risultato derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-1.478.193
1.3.2 Risultato derivante da attività e passività finanziarie possedute per essere negoziate	
f Risultato derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	-114.767
a Risultato derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	-
Totale	434.367

Per l'esercizio 2005, il risultato derivante da attività e passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico, pari a 549.134 migliaia di euro, ha presentato la seguente composizione:

	Interessi e altri proventi/oneri netti	Rivalutazioni/svalutazioni nette	Utili/perdite da realizzo	Totale al 31/12/2005
1. Attività finanziarie:	210.608	1.123.885	637.017	1.971.510
1.1 Titoli di debito	236.008	367.856	347.399	951.263
1.2 Titoli di capitale	58.138	537.841	163.441	759.420
1.3 Quote di Oicr	17.421	217.368	114.539	349.329
1.4 Altre	-100.959	820	11.637	-88.502
2. Passività finanziarie	-128.811	-1.351.640	-	-1.480.451
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	18	-	18
4. Strumenti derivati	-	-9.074	67.131	58.057
4.1 Derivati finanziari:	-	-9.074	67.131	58.057
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	12.966	12.966
- su titoli di capitale e indici azionari	-	24.774	-	24.774
- su valute e oro	-	-	54.165	54.165
- altri	-	-33.848	-	-33.848
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-
Totale	-81.797	-236.811	704.148	549.134

Per l'esercizio 2005 il risultato derivante da attività e passività finanziarie possedute per essere negoziate, pari a -114.767 migliaia di euro, ha presentato la seguente composizione:

	Interessi e altri proventi/oneri netti	Rivalutazioni/svalutazioni nette	Utili/perdite da realizzo	Totale al 31/12/2005
1. Attività finanziarie:	27.913	-2.650	3.239	28.502
1.1 Titoli di debito	27.913	-2.658	2.149	27.404
1.2 Titoli di capitale	-	-1	988	987
1.3 Quote di Oicr	-	9	102	111
1.4 Altre	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	5.677	-	5.677
4. Strumenti derivati	-49.570	-96.820	-2.556	-148.946
4.1 Derivati finanziari:	-49.570	-96.820	-2.556	-148.946
- su titoli di debito e tassi di interesse	-74.476	-93.143	17.924	-149.695
- su titoli di capitale e indici azionari	24.907	5.537	2.203	32.646
- su valute e oro	-	-9.214	-22.683	-31.897
- altri	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-
Totale	-21.657	-93.793	683	-114.767

ONERI RELATIVI AI SINISTRI

Per l'esercizio 2005 la voce, pari a 4.282.300 migliaia di euro, ha presentato la seguente composizione:

	31/12/2005		
	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Gestione Danni			
Oneri netti relativi ai sinistri	18.270	4.505	13.765
- importi pagati	16.102	4.021	12.081
- variazione della riserva sinistri	2.393	491	1.902
- variazione dei recuperi	-357	-7	-350
- variazione delle altre riserve tecniche	132	-	132
Gestione Vita			
Oneri netti relativi ai sinistri	4.271.218	2.683	4.268.535
- somme pagate	1.973.392	453	1.972.939
- variazione della riserva per somme da pagare	8.351	352	7.999
- variazione delle riserve matematiche	2.258.603	1.878	2.256.725
- variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-5.404	-	-5.404
- variazione delle altre riserve tecniche	36.276	-	36.276
Totale	4.289.488	7.188	4.282.300

COMMISSIONI ATTIVE E PASSIVE

Per l'esercizio 2005 la voce, pari a 1.146.078 migliaia di euro (799.681 migliaia nel 2004), ha presentato la seguente composizione:

	31/12/2005	31/12/2004
Garanzie rilasciate	306	364
Derivati su crediti	-	-
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	697.934	753.737
Negoziazione di strumenti finanziari	5.323	6.958
Negoziazione di valute	33	26
Gestioni patrimoniali	528.403	565.662
Custodia e amministrazione di titoli	18.176	14.999
Banca depositaria	54.803	59.474
Collocamento di titoli	11.429	7.672
Raccolta ordini	20.371	30.712
Attività di consulenza	1.289	2.332
Distribuzione di servizi di terzi	58.107	65.902
- gestioni patrimoniali	49.885	42.463
- prodotti assicurativi	6.655	21.890
- altri prodotti	1.567	1.549
Servizi di incasso e pagamento	6.402	4.839
Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
Servizi per operazioni di factoring	-	-
Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
Altri servizi	441.436	40.741
Totale	1.146.078	799.681

Per l'esercizio 2005 la voce commissioni passive, pari a 407.886 migliaia di euro (265.634 migliaia nel 2004), ha presentato la seguente composizione:

	31/12/2005	31/12/2004
Garanzie ricevute	-	-
Derivati su crediti	-	-
Servizi di gestione e intermediazione:	286.204	237.551
Negoziazione di strumenti finanziari	171	209
Negoziazione di valute	25	25
Gestioni patrimoniali	-	-
- portafoglio proprio	-	-
- portafoglio di terzi	-	-
Custodia e amministrazione di titoli	6.302	2.972
Collocamento di strumenti finanziari	3.976	3.490
Offerta fuori sede di prodotti finanziari, prodotti e servizi	275.730	230.855
Servizi di incasso e pagamento	3.133	2.674
Altri servizi	118.549	25.409
Totale	407.886	265.634

Le commissioni nette sono risultate pari a 738.192 migliaia di euro, di cui 152.388 migliaia relative al segmento assicurativo e 585.804 migliaia relative al segmento Servizi finanziari.

Le commissioni nette relative al segmento assicurativo si riferiscono essenzialmente ai contratti di natura finanziaria che non presentano un rischio assicurativo significativo e non prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili, nonché a polizze con attivo specifico non incluse in gestioni separate.

Le commissioni nette relative al segmento Servizi finanziari si riferiscono principalmente ad attività di gestione, intermediazione e consulenza per conto della clientela.

SPESE DI GESTIONE

Per l'esercizio 2005 le spese di gestione sono risultate pari 516.218 migliaia di euro, di cui 240.370 migliaia relative al segmento assicurativo e 275.848 migliaia relative al segmento Servizi finanziari.

	31/12/2005
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	160.681
Provvigioni di acquisizione	37.030
Altre spese di acquisizione	23.409
Variazione dei costi di acquisizione differiti	13
Provvigioni di incasso	113.007
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-12.778
Spese di gestione degli investimenti	36.876
Altre spese di amministrazione	318.661
Personale dipendente	148.477
Altro personale	10.167
Altre spese	156.670
Imposte indirette e tasse	3.347
Totale	516.218

Per quel che riguarda il segmento assicurativo si segnala che:

- le provvigioni di acquisizione su contratti assicurativi al netto della quota riassicurata sono ammontate a 137.257 migliaia di euro;
- le spese di gestione degli investimenti sono riferite esclusivamente a strumenti finanziari.

Per quel che riguarda il segmento Servizi finanziari si segnala che le maggiori componenti di costo riguardano i servizi informatici, i canoni per locazione immobili e gli oneri per attività di consulenza.

Si ricorda che le spese di amministrazione relative al segmento assicurativo sono esposte in bilancio per destinazione e a tale proposito si segnala che le spese prima dell'imputazione secondo la loro destinazione sono pari a 97.908 migliaia di euro.

ALTRI RICAVI E ALTRI COSTI

Altri ricavi

Per l'esercizio 2005 la voce, pari a 23.024 migliaia di euro (249.163 migliaia nel 2004), ha presentato la seguente composizione:

	31/12/2005	31/12/2004
Ricavi derivanti da attività non caratteristica	7.968	6.597
Recuperi spese	3.287	3.714
Differenze cambio da imputare al conto economico	-	-
Riprese di valore su attività materiali e immateriali	-	-
Utili realizzati su attività materiali e immateriali	-	-
Altri proventi	6.314	2.704
Altri proventi non tecnici	5.455	236.148
Totale	23.024	249.163

La variazione degli altri ricavi del 2005 rispetto all'anno precedente è riconducibile a una diversa classificazione delle commissioni di gestione relative a prodotti unit linked del segmento assicurativo richiesta con l'adozione dell'Ifrs 4 e degli Ias 32 e 39.

Tale voce è riferibile prevalentemente al segmento assicurativo e comprende il corrispettivo pattuito per 1.900 migliaia di euro per la cessione, avvenuta nel corso del mese di maggio, a Unipol Assicurazioni e Aurora di un portafoglio assicurativo rappresentato da 9.332 contratti sia assicurativi che finanziari tra cui anche quelli con partecipazione discrezionale agli utili collegati a gestioni separate, per un ammontare di riserve e passività finanziarie per complessivi 107.000 migliaia. La voce include, altresì, le plusvalenze realizzate per 1.400 migliaia, a fronte della cessione di titoli obbligazionari immobilizzati conseguenti al succitato trasferimento di portafoglio.

Altri costi

Per l'esercizio 2005 la voce, pari a 164.086 migliaia di euro (101.871 migliaia nel 2004), ha presentato la seguente composizione:

	31/12/2005	31/12/2004
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:	72.317	37.246
- per cause passive in corso e revocatorie	36.861	9.656
- per indennità contrattuali ai private banker	7.377	5.243
- altri accantonamenti	28.079	22.347
Rettifiche di valore su attività materiali:	8.413	11.500
di proprietà	8.241	11.500
- a uso funzionale	8.241	11.500
- per investimento	-	-
acquisite in leasing finanziario	172	-
- a uso funzionale	172	-
- per investimento	-	-
Rettifiche di valore su attività immateriali:	22.000	24.753
Altri oneri tecnici	3.637	6.769
Differenze di cambio	1	3.478
Altri oneri	57.718	18.125
Totale	164.086	101.871

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri, pari a 72.317 migliaia di euro, si riferiscono essenzialmente al segmento Servizi finanziari (71.053 migliaia) e includono:

- 7.377 migliaia di accantonamenti, determinati con criteri attuariali, per indennità contrattuali dovute ai private banker;
- 26.815 migliaia di accantonamenti relativi ai piani di fidelizzazione delle reti di private banker;
- 36.861 migliaia di accantonamenti, prevalentemente di natura non ricorrente, relativi a cause passive e a rischi connessi a titoli in default intermediati in precedenti esercizi.

IMPOSTE SUL REDDITO

Per l'esercizio 2005 la voce, pari a -147.190 migliaia di euro (-129.348 migliaia nel 2004), ha presentato la seguente composizione:

	31/12/2005	31/12/2004
Imposte correnti (-)	-140.642	-134.720
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	40.496	16.837
Variazioni delle imposte differite (+/-)	-47.044	-22.209
Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	-147.190	-129.348

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE EFFETTIVO DI BILANCIO

	31/12/2005
Imponibile	567.236
Aliquota ordinaria applicabile ⁽¹⁾	38,11%
Onere fiscale teorico	216.163
Impatti fiscali relativi a:	
- differenti aliquote fiscali su controllate estere	-88.228
- effetti operazione Fideuram Wargny	13.704
- imposta sostitutiva sulla rivalutazione degli immobili	1.306
- Irap e altri effetti minori	4.245
Onere fiscale effettivo	147.190

⁽¹⁾ Limitatamente a Eurizon non è stata presa in considerazione l'Irap in quanto non dovuta.

UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

	31/12/2005	31/12/2004
Gruppo di attività/passività		
Proventi	42.566	29.451
Oneri	-51.186	-42.700
Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-27.200	-16.243
Utili (perdite) da realizzo		
Imposte e tasse		
Utile (perdita)	-35.820	-29.492

Le perdite delle attività operative cessate riflettono l'impatto economico stimato connesso al piano di ristrutturazione delle società controllate francesi appartenenti al segmento Servizi finanziari, rilevate nel presente bilancio ai sensi dell'Ifrs 5.

INFORMAZIONI SUI RISCHI

POLITICA DI GESTIONE DEL RISCHIO

Ramo Vita

I rischi tipici di un portafoglio assicurativo Vita si possono riassumere principalmente in tre categorie: rischi di tariffazione, rischi demografico attuariali e rischi di riserazione.

I rischi di tariffazione vengono presidiati innanzi tutto in sede di definizione delle caratteristiche tecniche e di pricing di prodotto e, successivamente, nel corso della vita dello stesso mediante verifica periodica della sostenibilità e della redditività (sia a livello di prodotto che di portafoglio complessivo delle passività di Aip). A tal fine, in sede di definizione di un prodotto, viene utilizzato lo strumento del profit testing, con l'obiettivo di misurarne la redditività, e di identificare in via preventiva eventuali elementi di debolezza. Il processo di rilascio di un prodotto vede inoltre il passaggio preventivo, con presentazione dei risultati di profit test e di analisi di sensitività, al comitato prodotti della società, a cui partecipano sia i responsabili di tutte le funzioni aziendali che la direzione generale.

I rischi demografico attuariali si manifestano qualora si misuri un andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata nella costruzione della tariffa e sono inoltre riflessi a livello di riserazione. La società presidia tali rischi mediante l'analisi statistica periodica (almeno annuale) dell'evoluzione delle passività del proprio portafoglio contratti, suddivisa per tipologia di rischi. Tra i rischi che necessitano di particolare attenzione si rilevano anche quelli connessi con la copertura dei costi. A questo scopo Aip ha realizzato un modello dettagliato di analisi che arriva ad analizzare i costi per macrocategoria di prodotti e per ciclo di vita

del prodotto stesso. Tale strumento, condiviso da più funzioni della società (quali amministrazione, controllo di gestione e attuarato), viene utilizzato per il monitoraggio dei costi, per la corretta tariffazione e per la sostenibilità della riservazione.

Il rischio di riservazione è presidiato dalla funzione attuarato di Aip, in sede di determinazione puntuale delle riserve matematiche, con una serie di controlli sia di dettaglio (per esempio con controllo preventivo sulla corretta memorizzazione a sistema delle variabili necessarie al calcolo, quali rendimenti, quotazioni, basi tecniche, parametri per le riserve integrative, ricalcolo dei valori di singoli contratti) sia d'insieme, raffrontando i risultati con le stime che vengono prodotte su base mensilizzata. Particolare attenzione viene posta al controllo della corretta presa in carico dei contratti, attraverso la quadratura del relativo portafoglio con ricostruzione delle movimentazioni, suddivise per causa, intervenute nel periodo e della coerenza degli importi liquidati rispetto alla movimentazione delle riserve. Al fine di monitorare al meglio l'insieme di rischi, Aip, dal secondo semestre 2005, ha lanciato il progetto Fap (Financial analysis program) di cui si è trattato diffusamente nel capitolo "Gestione e controllo dei rischi".

A livello di struttura aziendale, nella funzione attuarato ricadono la responsabilità della tariffazione, della valutazione delle riserve matematiche e della valutazione del valore intrinseco della società.

Ramo Danni

Con riferimento all'assunzione del rischio, le polizze al momento dell'acquisizione vengono controllate al fine di verificare la corrispondenza del portafoglio con le impostazioni tecniche e tariffarie concordate con la rete di vendita. Il controllo, oltre che formale, è anche sostanziale e consente, in particolare, di verificare le esposizioni a livello di capitali e massimali.

In secondo battuta vengono effettuati dei controlli statistici per verificare situazioni potenzialmente anomale (come a esempio la concentrazione per zona o tipologia di rischio) e per tenere sotto controllo i cumuli a livello di singola persona (con particolare riferimento alle polizze che prevedono coperture nei rami infortuni e malattia).

Fattori di concentrazione del rischio

Tra i fattori di concentrazione del rischio finalizzati alla costruzione delle tariffe con particolare riferimento ai rami RC auto e malattia, viene di seguito rappresentata la ripartizione dei premi per regione.

Regioni	Premi
Piemonte	35.509
Valle d'Aosta	195
Liguria	921
Lombardia	6.155
Trentino-Alto Adige	76
Veneto	915
Friuli-Venezia Giulia	204
Emilia-Romagna	1.082
Marche	183
Toscana	1.008
Umbria	163
Lazio	11.177
Campania	1.548
Abruzzo	224
Molise	79
Puglia	522
Basilicata	75
Calabria	276
Sicilia	664
Sardegna	203
Totale	61.179

Fattori di protezione del rischio

Il piano di riassicurazione a protezione del portafoglio Danni della società è stato realizzato facendo ricorso a trattati di cessione in quota facoltativi; facoltativi con garanzia ipm (invalidità permanente da malattia), in eccesso di sinistri anche con garanzia ipm. L'intero piano riassicurativo è stato collocato presso primarie imprese di riassicurazione.

Rischi finanziari del segmento assicurativo

I portafogli investimenti delle società del segmento assicurativo presentano, relativamente alle componenti soggette a rischi di tipo proprietario (classe C), una qualità creditizia caratterizzata da una concentrazione su classi di rating elevate (oltre il 98% dei titoli obbligazionari e delle esposizioni originate da derivati si colloca nell'area dell'high investment grade); gli investimenti azionari ammontano al 5,7% del portafoglio complessivo. Analogamente, in termini di tipologie di emittenti/controparti, l'80,5% degli investimenti è costituito da titoli emessi da governi e banche centrali e altri enti pubblici.

Relativamente alla distribuzione temporale per durata residua delle attività, la concentrazione sulle scadenze medio lunghe è frutto di una policy di pareggiamento (entro limiti relativamente contenuti) del disallineamento di scadenze tra gli attivi a fronte delle gestioni separate e gli impegni nei confronti della clientela.

Distribuzione delle esposizioni per classi di rating esterni

	Investimenti obbligazionari per classi di rating						Investimenti azionari
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	Senza rating	Totale	Equity
Esposizioni per cassa	17.366.788	1.141.168	419.553	-	3.050	18.930.559	-
Derivati	-29.376	-4.816	-	-	-	-34.192	-
Totale	17.337.412	1.136.352	419.553	-	3.050	18.896.367	1.149.333

Distribuzione settoriale delle esposizioni

	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie/Altri soggetti
Esposizioni per cassa	15.953.241	190.774	1.555.041	208.714	2.172.122
Derivati	-	-	-20.231	-	-13.983
Totale	15.953.241	190.774	1.534.810	208.714	2.158.139

Distribuzione temporale per durata residua delle attività

	Investimenti obbligazionari per durata residua			Investimenti azionari
	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre i 5 anni	Equity
Esposizioni per cassa	859.863	7.839.624	10.236.038	-
Derivati	433	8.018	-44.085	-
Totale	860.296	7.847.642	10.191.954	1.145.786

Rischi creditizi e finanziari del segmento Servizi finanziari

Rischi creditizi

L'attività creditizia nel Gruppo Banca Fideuram è considerata strumentale rispetto all'attività caratteristica di gestione dei servizi di investimento alla clientela privata. Di conseguenza i crediti verso la clientela sono essenzialmente costituiti da impieghi a vista direttamente collegati all'attività di private banking e sono perlopiù assistiti da garanzie reali o bancarie.

La composizione del portafoglio crediti complessivo evidenzia una prevalenza di impieghi a breve termine sul mercato interbancario, intrattenuti prevalentemente con primarie banche dell'area euro.

Nel corso del 2005 non sono intervenute modifiche significative nelle strategie sottostanti all'attività creditizia.

Complessivamente il Gruppo Banca Fideuram mostra un'esposizione contenuta al rischio di credito.

Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

	Gruppo bancario						Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Deteriorate	Altre	
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	588.237	-	-	588.237
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	126	-	-	126
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	4.662	-	-	4.662
Crediti verso banche	-	-	-	-	251	4.623.731	-	-	4.623.983
Crediti verso clientela	2.689	-	-	5.716	-	1.117.085	-	-	1.125.489
Attività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	172.754	-	-	172.754
Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	170.568	-	-	170.568
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.689	-	-	5.716	251	6.677.162	-	-	6.685.818

Rischi di mercato

Nel Gruppo Banca Fideuram l'attività tipica di raccolta di risparmio dalla clientela genera strutturalmente una liquidità di ammontare rilevante (nel 2005 è risultata mediamente pari a 3,7 miliardi di euro).

Al fine di ottimizzare i processi di gestione degli attivi, il consiglio di amministrazione di Banca Fideuram ha approvato, nel corso del 2005, i criteri per la definizione di una nuova Investment policy che delinea precise indicazioni sulle forme tecniche utilizzabili per gli investimenti e sui limiti di rischio coerenti con la struttura patrimoniale del Gruppo. A tal fine sono stati considerati anche gli impatti derivanti dall'introduzione dei principi contabili internazionali (in particolare lo las 39 sugli strumenti finanziari).

L'attività di investimento è stata regolamentata in base alle seguenti linee guida:

- definizione di una nuova disciplina per le politiche di investimento dei titoli appartenenti al portafoglio di proprietà, per la regolamentazione della tesoreria e per l'attività in divisa;
- razionalizzazione delle linee di rischio finanziario e creditizio, in linea con il dimensionamento iniziale del portafoglio e con la nuova Investment policy;
- modifica dello schema delle deleghe di gestione in coerenza con l'operatività prevista nella nuova Investment policy.

Il portafoglio titoli complessivo sarà suddiviso in due macro componenti:

- un portafoglio di liquidità che includerà titoli con posizioni di rischio contenute e non potrà avere complessivamente una durata media finanziaria superiore a sei mesi. Le forme tecniche incluse in tale portafoglio dovranno essere prontamente liquidabili (titoli utilizzabili per operazioni di rifinanziamento, pronti contro termine di investimento e operazioni interbancarie di deposito con scadenza inferiore a una settimana);
- un portafoglio di investimento collegato alla struttura della raccolta, degli impieghi e dei mezzi propri del Gruppo.

Gli strumenti finanziari appartenenti al portafoglio di investimento sono soggetti a specifici limiti in termini di asset allocation, di rating, di area geografica, di area valutaria, di concentrazione settoriale e di controparte. Per ciascuna attività di investimento è definita l'esposizione massima e la perdita consentita.

Il rispetto di tali limiti è costantemente monitorato mediante una procedura di controllo che evidenzia i rischi di mercato in termini di sensitivity ai principali fattori di rischio e in termini di Var (Value at risk).

TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

PREMESSA

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 costituisce il primo bilancio di Erizon Financial Group redatto secondo i principi contabili internazionali.

In considerazione del fatto che i dati comparativi 2004 inclusi nel bilancio di cui sopra sono costituiti dall'aggregazione dei bilanci dei due gruppi Aip e Banca Fideuram (al netto delle poste infragruppo), il processo di transizione ai principi contabili internazionali ha avuto quale oggetto il passaggio dei bilanci redatti secondo i principi locali dei gruppi Aip e Banca Fideuram ai bilanci degli stessi redatti secondo i principi contabili internazionali.

Nella presente appendice vengono, pertanto, fornite le informazioni in merito alla transizione agli IAS/IFRS previste dall'IFRS 1 "Prima adozione degli International financial reporting standards" in relazione alle società Aip e Banca Fideuram.

PRINCIPI CONTABILI DI TRANSIZIONE AGLI IAS/IFRS

Il principio generale di transizione agli IAS/IFRS, sancito dall'IFRS 1, prevede la riesposizione di tutti i saldi di bilancio alla data di transizione, fissata al 1° gennaio 2004, applicando retroattivamente i principi contabili internazionali utilizzati per la redazione del primo bilancio IAS compliant come se gli stessi fossero stati adottati da sempre. Le rettifiche derivanti dall'applicazione retroattiva dei principi contabili internazionali alla data di transizione sono direttamente imputate alle riserve di patrimonio netto.

Le regole per la prima applicazione degli IAS/IFRS sono state dettate nell'IFRS 1 "Prima adozione degli International financial reporting standards", che indica, tra l'altro, i contenuti e i criteri da utilizzare per la predisposizione delle situazioni contabili a confronto:

- il 2005, che è il primo esercizio di applicazione degli IAS/IFRS, deve essere posto a confronto con il 2004 ricostruito secondo criteri IAS compliant, con la sola eccezione delle voci riguardanti gli strumenti finanziari e i prodotti assicurativi, per le quali è prevista la facoltà di non esporre informazioni comparative conformi agli IAS 32 e 39 e IFRS 4. Il Gruppo Eurizon si è avvalso, infatti, dell'opzione concessa dall'IFRS 1 e ha esposto i dati comparativi relativi sia agli strumenti finanziari sia ai prodotti assicurativi secondo i principi contabili italiani;
- per tutti gli altri principi si è operato in maniera tale da adeguare i saldi ai valori che essi avrebbero avuto qualora gli IAS/IFRS fossero stati applicati da sempre (criterio della retroattività), salvo alcune specifiche eccezioni (facoltative o obbligatorie) previste dall'IFRS 1.

Si riportano di seguito le esenzioni di cui si sono avvalse le due entità consolidate che costituiscono l'aggregato di Eurizon in sede di prima applicazione dei principi IAS/IFRS:

- aggregazioni di imprese: Eurizon non ha applicato retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2004, pertanto gli avviamenti iscritti in bilancio a tale data non devono essere rideterminati in base alle disposizioni degli IAS/IFRS;

- rideterminazione al fair value del valore di carico di attività materiali come sostituto del costo: Eurizon ha adottato l'opzione di mantenere, alla data di transizione del 1° gennaio 2004, le attività materiali al loro costo storico, a eccezione dei terreni e dei beni artistici, che sono stati allineati al loro fair value (valore equo) risultante da apposita perizia esterna come sostituto del costo;
- benefici per i dipendenti: ai fini della valutazione del fondo Tfr, lo las 19 consente di utilizzare il metodo del "corridoio" e di non rilevare parte degli utili e perdite attuariali. Eurizon ha deciso di non adottare tale metodo retroattivamente rispetto alla data di transizione e, pertanto, i suddetti utili e perdite attuariali relativi al periodo antecedente il 1° gennaio 2004 sono stati rilevati integralmente;
- operazioni con pagamenti basati su azioni: Eurizon si è avvalso della facoltà di non applicare l'Ifrs 2 ai piani di stock option per i quali i diritti relativi all'acquisizione degli strumenti finanziari siano maturati prima del 1° gennaio 2005.

Per un'analisi esaustiva dei nuovi principi contabili adottati a regime si rimanda al capitolo "Criteri di valutazione" della nota integrativa consolidata.

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE

Si forniscono i prospetti di riconciliazione, alle date rilevanti, tra le risultanze consolidate elaborate in base ai principi contabili italiani e quelle rideterminate applicando i principi contabili internazionali, fatta eccezione, per le date precedenti il 1° gennaio 2005, degli las 32 e 39 e dell'Ifrs 4.

Nel caso di Eurizon, i principi di riferimento che meglio regolano il confronto con l'esercizio precedente sono gli US Gaap e in particolare il Fas (Financial accounting standards) 141 Business combination che indica il metodo della continuità di valori contabili quale metodo applicabile per le aggregazioni di imprese tra entità under common control; in particolare, al paragrafo D 16 si stabilisce che il bilancio della società che riceve le partecipazioni includerà il risultato economico delle stesse inerente all'intero esercizio nel quale le stesse sono state trasferite, come se il trasferimento fosse avvenuto all'inizio dell'esercizio.

Relativamente all'esercizio 2004, il Fas 141 par. D 17 stabilisce che eventuali dati comparativi inclusi nel bilancio dovranno essere rideterminati, in forma aggregata, al fine di fornire una base di confronto omogenea. Inoltre, anche nel rispetto di quanto disposto dallo las 1, par. 36, i dati comparativi inerenti al 2004 dovranno essere inclusi nel bilancio consolidato al fine di poter fornire un utile elemento di confronto con i dati 2005. Pertanto, si precisa che i saldi 2004 sono costituiti dall'aggregazione di bilanci consolidati delle due entità Aip e Banca Fideuram, al netto delle poste infragruppo.

In particolare si riportano le riconciliazioni del patrimonio netto al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2004 e al 1° gennaio 2005, nonché del risultato economico dell'intero esercizio 2004. Le riconciliazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2004 e al 1° gennaio 2005 e quelle del risultato economico al 31 dicembre 2004 sono oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione. I prospetti di riconciliazione evidenziano, per singola voce del nuovo schema di bilancio, gli impatti del cambiamento al lordo degli effetti fiscali, i quali sono complessivamente evidenziati in apposita voce.

Riconciliazione del patrimonio netto consolidato ai sensi dell'Ifrs 1

	1/1/2004 ⁽¹⁾	31/12/2004 ⁽¹⁾	1/1/2005 ⁽²⁾
Patrimonio netto secondo gli IT Gaap	1.567.336	1.752.413	1.752.413
- quota Gruppo	1.554.099	1.751.508	1.751.508
- quota terzi	13.237	905	905
1 Attività immateriali	-1.398	-28.744	-28.744
1.1 Avviamento	-	-11.022	-11.022
1.2 Altre attività immateriali	-1.398	-17.722	-17.222
2 Attività materiali	33.307	37.374	37.374
2.1 Immobili	32.382	36.449	36.449
2.2 Altre attività materiali	925	925	925
3 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-
4 Investimenti	-	4.853	681.483
4.1 Investimenti immobiliari	-	8.072	8.072
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-5.005	-5.005
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	-
4.4 Finanziamenti e crediti	-	-	-944
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	615.771
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	-	1.786	63.589
5 Crediti diversi	-	-	-
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	-	-	-
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	-	-	-
5.3 Altri crediti	-	-	-
6 Altri elementi dell'attivo	-1.233	6.328	510.233
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-	-
6.2 Costi di acquisizione differiti	-	-	-
6.3 Attività fiscali differite	81	-1.274	300.184
6.4 Attività fiscali correnti	-	8.473	8.473
6.5 Altre attività	-1.314	-871	201.576
7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-
1 Azioni proprie	-	-	-57.139
2 Accantonamenti	-15.298	-709	-709
3 Riserve tecniche	-	-	389.298
4 Passività finanziarie	7.921	6.458	27.390
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	-	-	23.707
4.2 Altre passività finanziarie	7.921	6.458	3.683
5 Debiti	-4.306	-5.354	-5.354
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	-	-	-
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	-	-	-
5.3 Altri debiti	-4.306	-5.354	-5.354
6 Altri elementi del passivo	13.962	20.935	758.211
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-
6.2 Passività fiscali differite	14.092	14.803	367.627
6.3 Passività fiscali correnti	-	-	-
6.4 Altre passività	-130	6.132	390.584
Totale rettifiche per adozione Ias/Ifrs	28.397	-1.519	-25.629
Variazione area di consolidamento	4.137	26.940	26.940
Patrimonio netto secondo gli Ias/Ifrs	1.599.870	1.777.834	1.753.724
- quota Gruppo	1.580.432	1.769.692	1.745.582
- quota terzi	19.438	8.142	8.142

⁽¹⁾ Esclusi Ias 32,39 e Ifrs 4.⁽²⁾ Inclusi Ias 32,39 e Ifrs 4.

Riconciliazione del risultato economico consolidato ai sensi dell'Ifrs 1

31/12/2004 ⁽¹⁾

Utile netto secondo gli IT Gaap	393.420
- quota Gruppo	392.853
- quota terzi	567
1.1 Premi netti	-
1.1.1 Premi lordi di competenza	-
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-
1.2 Commissioni attive	1.786
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-
1.5.1 Interessi attivi	-
1.5.2 Altri proventi	-
1.5.3 Utili realizzati	-
1.5.4 Utili da valutazione	-
1.6 Altri ricavi	-
1 Totale ricavi e proventi	1.786
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	-
2.1.2 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-
2.1.3 Quote a carico dei riassicuratori	-
2.2 Commissioni passive	1.237
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	2.205
2.4.1 Interessi passivi	2.205
2.4.2 Altri oneri	-
2.4.3 Perdite realizzate	-
2.4.4 Perdite da valutazione	-
2.5 Spese di gestione	-2.605
2.5.1 Provvigioni e altre spese di acquisizione	-
2.5.2 Spese di gestione degli investimenti	-
2.5.3 Altre spese di amministrazione	-2.605
2.6 Altri costi	10.239
2 Totale costi e oneri	11.076
3 Imposte	3.659
Totale rettifiche per adozione Ias/Ifrs	-5.631
Variazione area di consolidamento	1.568
Utile netto secondo gli Ias/Ifrs	389.357
- quota Gruppo	388.790
- quota terzi	567

⁽¹⁾ Esclusi Ias 32,39 e Ifrs 4.

Si riportano di seguito le note illustrative dei principali effetti che la transizione ai principi contabili internazionali ha prodotto sulle risultanze consolidate rispettivamente del raggruppamento Banca Fideuram e del raggruppamento Aip. Gli impatti sul patrimonio netto del raggruppamento di Eurizon derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali sono stati determinati al netto del relativo effetto fiscale.

Raggruppamento Banca Fideuram

Il Gruppo Banca Fideuram ha adottato la fair value option essenzialmente:

- per le polizze assicurative stipulate al fine di assicurare i rendimenti di mercato ai piani di fidelizzazione delle reti di private banker, classificate, in base ai principi contabili italiani, tra i titoli immobilizzati;
- per alcuni titoli precedentemente considerati non immobilizzati;
- la valutazione al fair value delle polizze ha fatto emergere plusvalenze, rilevate nel patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2005 (Ias 32 e 39). Tali plusvalenze, in base alle norme contrattuali che regolano i suddetti piani di fidelizzazione, risultano di spettanza dei private banker e, pertanto, sono state accantonate, pressoché integralmente, al fondo per rischi e oneri sin dall'esercizio 2004, in applicazione dello Ias 37.

Relativamente ai crediti deteriorati le rettifiche di valore per attualizzazione (determinate in misura pari alla differenza tra il valore di presumibile realizzo e il valore attuale dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi) sono state imputate a rettifica del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2005 e comporteranno la rilevazione nei conti economici degli esercizi successivi di ricavi. Il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per i recuperi implica, infatti, a parità di altre condizioni, un'automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

L'adozione del criterio del costo ammortizzato, previsto dallo IAS 39 per la valutazione delle passività finanziarie non di negoziazione, ha comportato in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS una rideterminazione del valore del prestito subordinato, generando un impatto positivo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005. A fronte di tale variazione, i conti economici degli esercizi successivi rifletteranno un aumento di oneri legati al trascorrere del tempo, che saranno rilevati tra gli interessi passivi.

Per quanto riguarda la valutazione a fair value dei terreni e dei beni artistici, il Gruppo Banca Fideuram, in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, ha adottato l'opzione di mantenere le attività materiali al costo storico, a eccezione dei terreni e dei beni artistici che sono stati iscritti a fair value, determinato sulla base di apposite perizie tecniche. L'utilizzo di tale criterio ha comportato un effetto positivo sul patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2004. I conti economici degli esercizi successivi, inoltre, non rifletteranno più l'ammortamento di tali beni, in quanto la loro vita utile è indefinita e il loro valore non è normalmente destinato a ridursi in funzione del trascorrere del tempo.

Per quanto riguarda lo storno delle immobilizzazioni non capitalizzabili, i nuovi principi consentono la capitalizzazione di attività immateriali solo se è probabile che esse possano generare benefici economici futuri e se il costo è misurabile in modo attendibile. In applicazione del suddetto criterio, sono state stornate le immobilizzazioni immateriali non capitalizzabili, prevalentemente rappresentate da costi di impianto.

Le azioni proprie in portafoglio sono state esposte a decremento del patrimonio netto al valore di costo a far data dal 1° gennaio 2005, ai sensi dello IAS 32. Si ricorda, peraltro, che nello stato patrimoniale riclassificato del Gruppo Banca Fideuram il patrimonio netto è sempre stato rappresentato al netto delle azioni proprie in portafoglio.

Relativamente alla valutazione attuariale del fondo Tfr, come prescritto dallo IAS 19, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale deve essere iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base a un piano a prestazioni definite. La valutazione attuariale del fondo in oggetto ha comportato per il Gruppo Banca Fideuram un impatto positivo sul patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2004.

Per quanto riguarda lo storno dei fondi per rischi e oneri non riconosciuti, lo IAS 37 prevede criteri più restrittivi per l'iscrizione dei fondi del passivo. In particolare i fondi per oneri futuri devono essere stanziati solo se derivanti da obbligazioni legali/contrattuali o da obbligazioni "di fatto", quale risultato di eventi passati, e se è probabile che si generi in futuro un impiego di risorse economiche, del quale possa essere effettuata una stima ragionevole. Conseguentemente, in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali si è proceduto a stornare i fondi non più compatibili con le regole sopra richiamate.

Relativamente alla valutazione attuariale dei fondi per rischi e oneri e nuovi accantonamenti, lo IAS 37 stabilisce che, qualora il sostenimento dell'onere sia previsto a medio/lungo termine, lo stanziamento debba essere effettuato al suo valore attuale e adeguato successivamente in funzione del trascorrere del tempo. Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato ha assunto un aspetto rilevante (fondi per cause passive e indennità ai private banker), il Gruppo Banca Fideuram ha calcolato l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere le obbligazioni. L'attualizzazione ha comportato un impatto positivo sul patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2004, che si rifletterà in costi nei conti economici degli esercizi successivi.

Raggruppamento Aip

Il portafoglio polizze è stato, secondo quanto previsto dall'IFRS 4, suddiviso nelle sue componenti tariffarie e classificato in base alla significatività del rischio assicurativo sottostante, al fine di individuare il principio contabile di riferimento. In particolare:

- sono stati ricompresi tra i prodotti a contenuto assicurativo le polizze Vita di tipo temporanee caso morte, le polizze di rendita e miste con coefficienti di conversione in rendita garantiti al momento dell'emissione, le polizze unit linked qualificate come strumenti assicurativi e le polizze Danni. Per tali prodotti l'IFRS 4 conferma sostanzialmente l'applicabilità dei principi nazionali; le riserve di perequazione e catastrofali relative ai rami Danni, non ammesse dai principi internazionali, sono state stornate con contropartita il patrimonio;
- sono stati classificati come prodotti di natura finanziaria, senza elementi di partecipazione discrezionale agli utili, le polizze index linked e parte delle unit linked, nonché le polizze con attivo specifico non incluse in gestioni separate, che sono stati contabilizzati secondo i principi dettati dagli IAS 39;
- sono stati classificati come prodotti di natura finanziaria, con elementi di partecipazione discrezionale agli utili, la maggior parte delle polizze sulla durata della vita e delle polizze miste, nonché le polizze di capitalizzazione incluse in gestioni separate. Essi sono stati contabilizzati secondo i principi dettati dall'IFRS 4, avvalendosi della facoltà di

applicare il cosiddetto shadow accounting, che prevede l'allocazione delle differenze tra il valore di carico e quello di mercato dei titoli classificati disponibili per la vendita tra le riserve tecniche, per la parte di competenza degli assicurati, e a patrimonio netto, per la parte di spettanza della società.

Il portafoglio titoli è stato classificato secondo i principi contabili internazionali contenuti nello IAS 39 tenendo conto delle finalità operative e gestionali per le quali gli investimenti stessi sono stati effettuati:

- il portafoglio di classe C è stato prevalentemente ricompreso nella categoria rappresentata dai titoli disponibili per la vendita. L'iscrizione della relativa riserva di valutazione del patrimonio netto ha trovato parziale compensazione nell'iscrizione di una riserva di valutazione di segno contrario calcolata sulle passività assicurative, sulla base della succitata facoltà, concessa dall'Ifrs 4, di utilizzare la metodologia dello shadow accounting per la parte di utili di spettanza dei sottoscrittori delle polizze;
- il portafoglio di classe D è stato ricompreso tra le attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico. In tale ambito è stata individuata l'esistenza di strumenti finanziari che hanno destinazione specifica dei quali la società, nella sostanza, detiene la maggioranza dei rischi e dei benefici, per i quali si è proceduto al consolidamento integrale; sono stati in particolare ricompresi in tale categoria i fondi comuni d'investimento nei quali sono investiti i fondi interni dei prodotti unit linked, per i quali la società detiene la maggioranza delle quote; sono stati altresì ricompresi i veicoli societari emittenti titoli obbligazionari nei quali sono investiti gli attivi di alcune polizze index linked per i quali la società detiene la maggioranza del capitale del titolo;
- i derivati posti in essere in ottica di hedging dei plusvalori insiti nel portafoglio obbligazionario, avendo superato gli appositi test di efficacia, sono stati classificati di copertura.

Per quanto riguarda la valutazione a fair value dei terreni, il Gruppo Aip, in sede di prima applicazione degli IAS/Ifrs, ha adottato l'opzione di mantenere le attività materiali al costo storico, a eccezione dei terreni e dei beni artistici che sono stati iscritti al fair value, determinato sulla base di apposite perizie tecniche. L'utilizzo di tale criterio ha comportato un effetto positivo sul patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2004. I conti economici degli esercizi successivi, inoltre, non rifletteranno più l'ammortamento di tali beni, in quanto la loro vita utile è indefinita e il loro valore non è normalmente destinato a ridursi in funzione del trascorrere del tempo.

L'immobile in leasing è stato contabilizzato, secondo lo IAS 17, applicando il criterio finanziario, iscrivendo il valore del bene locato tra i cespiti a fronte del debito complessivo, contabilizzando a conto economico il valore dell'ammortamento a fronte dello storno delle rate pagate per la quota capitale. Inoltre, in analogia ai principi contabili adottati per i beni immobili di proprietà, anche in questo caso si è provveduto a iscrivere il valore del terreno a fair value al 1° gennaio 2004 e ad ammortizzare unicamente la componente relativa all'immobile.

Il trattamento di fine rapporto, secondo quanto previsto dallo IAS 19, è stato classificato come un piano pensionistico a prestazione definita e come tale contabilizzato applicando il projected unit credit method che utilizza logiche di calcolo di tipo attuariale. Metodo simile è stato utilizzato per gli altri benefici a lungo termine concessi ai dipendenti.

L'avviamento riferibile al disavanzo emerso dall'operazione di fusione per incorporazione di AGASS s.p.a., società che operava in qualità di agente per conto dell'incorporata Fideuram Vita s.p.a., avvenuta nel corso dell'esercizio 1998, è stato svalutato, in considerazione sia dell'esiguità del valore residuo, dopo l'ammortamento effettuato in base ai principi locali negli esercizi precedenti, sia delle difficoltà a ricostruire i flussi finanziari riferibili all'unità organizzativa generatrice dell'avviamento al fine dell'effettuazione dell'impairment test.

In base ai principi contabili internazionali il consolidamento integrale si estende a tutte le entità controllate, indipendentemente dal settore di attività e, quindi, nel caso specifico della società, include anche la partecipazione in Universo Servizi, consolidata secondo i principi locali mediante il metodo della valutazione al patrimonio netto. La partecipazione in Egida, controllata al 50% congiuntamente con Reale Mutua, è stata consolidata integralmente, anziché in via proporzionale, in virtù dell'opzione di acquisto del rimanente 50%, esercitata a fine dicembre 2005 con effetto nel 2006. Il cambiamento dell'area di consolidamento integrale non ha comportato effetti sul patrimonio netto del Gruppo. L'inclusione nell'area di consolidamento integrale di partecipazioni consolidate proporzionalmente o al patrimonio netto nel bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali ha infatti determinato la variazione del patrimonio attribuibile ai terzi.

Per quanto riguarda lo storno delle immobilizzazioni non capitalizzabili, i nuovi principi consentono la capitalizzazione di attività immateriali solo se è probabile che esse possano generare benefici economici futuri e se il costo è misurabile in modo attendibile. In applicazione del suddetto criterio, sono state stornate le immobilizzazioni immateriali non capitalizzabili, prevalentemente rappresentate da costi di impianto.

Elenco delle società incluse nel consolidamento

Denominazione	Stato	Metodo ⁽¹⁾	Attività ⁽²⁾
Assicurazioni Internazionali di Previdenza s.p.a.	Italia	G	1
Sanpaolo Life Ltd	Irlanda	G	2
Fideuram Assicurazioni s.p.a.	Italia	G	1
Egida compagnia di assicurazioni e riassicurazioni s.p.a.	Italia	G	1
Univero Servizi s.p.a.	Italia	G	11
Fideuram fund euro short term	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund euro bond low risk	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund euro bond medium risk	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund euro bond long risk	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund bond global high yield	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund equity Italy	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund equity Europe	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund euro corporate bond	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund equity Usa	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund equity Japan	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund bond global emerging markets	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund equity Pacific ex Japan	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund equity global emerging markets	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund zero coupon 2007	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund zero coupon 2008	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund zero coupon 2009	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund zero coupon 2010	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund zero coupon 2011	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund zero coupon 2012	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund zero coupon 2013	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund zero coupon 2014	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund zero coupon 2015	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund zero coupon 2016	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund zero coupon 2017	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund zero coupon 2018	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund zero coupon 2019	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund zero coupon 2020	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund zero coupon 2021	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund zero coupon 2022	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund zero coupon 2023	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund zero coupon 2024	Lussemburgo	G	11

Denominazione	Stato	Metodo ⁽¹⁾	Attività ⁽²⁾
Fideuram fund zero coupon 2025	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund zero coupon 2026	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund zero coupon 2027	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund zero coupon 2028	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund zero coupon 2029	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund zero coupon 2030	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund Usa listed t.t. equity	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund Usa listed consumer staples equity	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund Usa listed financials equity	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund Europe listed t.t. equity	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund Europe listed financials equity	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund zero coupon 2006	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund zero coupon 2031	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund zero coupon 2032	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund zero coupon 2033	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund zero coupon 2034	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund Europe listed consumer discretionary equity	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund Europe listed consumer staples equity	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund Usa listed consumer discretionary equity	Lussemburgo	G	11
Fideuram fund zero coupon 2035	Lussemburgo	G	11
Caravaggio	Lussemburgo	G	11
Doppia opportunità	Lussemburgo	G	11
Banca Fideuram s.p.a. ^(*)	Italia	G	7
Fideuram Bank (Luxembourg) S.a.	Lussemburgo	G	7
Fideuram Fiduciaria s.p.a.	Italia	G	11
Fideuram Investimenti Sgr	Italia	G	8
Fideuram Gestions S.a.	Lussemburgo	G	11
Fideuram Bank (Suisse) A.g.	Svizzera	G	7
Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd	Irlanda	G	11
Sanpaolo Invest Sim s.p.a.	Italia	G	11
Sanpaolo Invest Ireland Ltd	Irlanda	G	11

^(*) La percentuale utilizzata per il consolidamento di Banca Fideuram s.p.a. è pari al 74,33%, in quanto si è tenuto conto anche delle azioni proprie che la Banca detiene in portafoglio al servizio dei Piani di stock option.

⁽¹⁾ Metodo di consolidamento: integrazione globale=G, integrazione proporzionale=P, integrazione globale per direzione unitaria=U.

⁽²⁾ 1=ass italiane; 2=ass Eu; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass Ue; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=Sgr; 9=holding diverse; 10=immobiliare; 11=altro.

⁽³⁾ È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

⁽⁴⁾ Disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale ⁽³⁾	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria ⁽⁴⁾	% di consolidamento
	-	99,96	-	100
	-	99,96	-	100
	-	99,96	-	100
	-	99,96	-	100
	-	99,96	-	100
	-	99,96	-	100
	-	56,49	-	100
	-	51,79	-	100
	-	51,92	-	100
	-	57,31	-	100
	-	52,54	-	100
	-	99,96	-	100
	-	99,96	-	100
	-	99,96	-	100
	-	99,96	-	100
	-	99,96	-	100
	-	99,96	-	100
	-	99,96	-	100
	-	99,96	-	100
	-	99,96	-	100
	-	55,08	-	100
	-	60,05	-	100
	-	55,45	-	100
	-	99,96	-	100
	-	99,96	-	100
	-	99,96	-	100
	74,33	74,33	74,33	100
	-	74,33	100	100
	-	74,33	100	100
	-	73,95	99,50	100
	-	74,33	100	100
	-	74,29	99,95	100
	-	74,33	100	100
	-	74,33	100	100
	-	74,33	100	100

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate e controllate

Denominazione	Stato	Attività ⁽¹⁾	Tipo ⁽²⁾	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale ⁽³⁾	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria ⁽⁴⁾	Valore di bilancio
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Italia	11	b	-	17,33	20,00	51,00
Financière Fideuram S.a.	Francia	11	*	-	73,36	99,98	n.s.
Banque Privée Fideuram Wargny S.a.	Francia	7	*	-	73,30	99,91	n.s.
Fideuram Wargny Gestion S.a.	Francia	11	*	-	73,28	99,97	n.s.
Fideuram Wargny Gestion S.a.m.	Francia	11	*	-	73,26	99,95	n.s.
Fideuram Wargny Active Broker S.a.	Francia	11	*	-	73,30	100,00	n.s.
W.D.W. S.a.	Francia	11	*	-	73,24	99,92	n.s.

⁽¹⁾ 1=ass italiane; 2=ass Eu; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass Ue; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=Sgr; 9=holding diverse; 10=immobiliare; 11=altro.

⁽²⁾ a=controllate (las 27); b=collegate (las 28); c=joint venture (las 31); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'Ifrs 5 e riportate in calce al prospetto.

⁽³⁾ È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

⁽⁴⁾ Disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

Il consiglio di amministrazione di Banca Fideuram del 10 giugno 2005 ha conferito mandato a una società di consulenza di procedere nelle verifiche sulle possibili opportunità di cessione del raggruppamento francese Fideuram Wargny.

La società di consulenza ha quindi avviato tale processo, ricevendo alcune offerte non vincolanti portate all'attenzione del consiglio di amministrazione della Banca del 10 novembre 2005.

Sono stati di seguito organizzati incontri di approfondimento con i potenziali acquirenti, al fine di definire offerte vincolanti. Queste ultime sono in fase di formalizzazione e si ritiene altamente probabile che l'intero processo di ristrutturazione possa concludersi entro la fine dell'anno 2006. Nel bilancio 2005, quindi, il raggruppamento francese è stato rilevato ai sensi dell'Ifrs 5 ed è stata contabilizzata a conto economico la migliore stima dell'onere complessivo connesso alla suddetta operazione di ristrutturazione.

Relazione della società di revisione



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 E DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
Eurizon Financial Group SpA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2005

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa di Eurizon Financial Group SpA e sue controllate ("Eurizon Financial Group") chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Eurizon Financial Group SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta secondo gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, che rappresentano rispettivamente il 13,44 per cento dell'attivo consolidato e il 19,52 per cento della voce "Totale ricavi e proventi" consolidati, è di altri revisori.

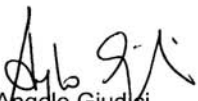


Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti secondo i medesimi principi contabili, ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32, IAS 39 e IFRS 4 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dal 1 gennaio 2005. Inoltre, la nota integrativa nella sezione "Transizione ai principi contabili internazionali" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta sezione "Transizione ai principi contabili internazionali" è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato di Eurizon Financial Group SpA al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, il risultato economico consolidato, le variazioni del patrimonio netto consolidato ed i flussi di cassa consolidati per l'esercizio chiuso a tale data di Eurizon Financial Group.

Milano, 10 aprile 2006

PricewaterhouseCoopers SpA


Angelo Giudici
(Revisore contabile)

Bilancio civilistico

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A.1 (in euro)	31/12/2005
10. Cassa e disponibilità	
20. Crediti verso enti creditizi:	1.002.799
(a) a vista	1.002.799
(b) altri crediti	
30. Crediti verso enti finanziari:	
(a) a vista	
(b) altri crediti	
40. Crediti verso clientela	
50. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:	
(a) di emittenti pubblici	
(b) di enti creditizi	
(c) di enti finanziari	
di cui:	
- titoli propri	
(d) di altri emittenti	
60. Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	
70. Partecipazioni	
80. Partecipazioni in imprese del Gruppo	5.600.000.000
90. Immobilizzazioni immateriali	260.442
di cui:	
- costi di impianto	145.182
- avviamento	
100. Immobilizzazioni materiali	
110. Capitale sottoscritto non versato	
di cui:	
- capitale richiamato	
120. Azioni o quote proprie (con indicazione anche del valore nominale)	
130. Altre attività	270.898.977
140. Ratei e risconti attivi:	
(a) ratei attivi	
(b) risconti attivi	
Totale dell'attivo	5.872.162.218

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A.1 (in euro)	31/12/2005
10. Debiti verso enti creditizi:	
(a) a vista	
(b) a termine o con preavviso	
20. Debiti verso enti finanziari:	
(a) a vista	
(b) a termine o con preavviso	
30. Debiti verso clientela:	
(a) a vista	
(b) a termine o con preavviso	
40. Debiti rappresentati da titoli:	
(a) obbligazioni	
(b) altri titoli	
50. Altre passività	8.542.031
60. Ratei e risconti passivi:	
(a) ratei passivi	
(b) risconti passivi	
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
80. Fondi per rischi e oneri:	
(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	
(b) fondi imposte e tasse	
(c) altri fondi	
90. Fondi rischi su crediti	
100. Fondo per rischi finanziari generali	
110. Passività subordinate	
120. Capitale	101.000.000
130. Sovrapprezzo di emissione	5.500.000.000
140. Riserve:	
(a) riserva legale	
(b) riserva per azioni o quote proprie	
(c) riserve statutarie	
(d) altre riserve	
150. Riserve di rivalutazione	
160. Utili (perdite) portati a nuovo	
170. Utili (perdite) d'esercizio	262.620.187
Totale del passivo	5.872.162.218

STATO PATRIMONIALE GARANZIE E IMPEGNI

A.1 (in euro)	31/12/2005
10. Garanzie rilasciate	
20. Impegni	

Conto economico

COSTI

A.2 (in euro)	Periodo di riferimento 10/10/2005 - 31/12/2005
10. Interessi passivi e oneri assimilati	
20. Commissioni passive	
30. Perdite da operazioni finanziarie	
40. Spese amministrative:	3.796.343
(a) spese per il personale	
di cui:	
- salari e stipendi	
- oneri sociali	
- trattamento fine rapporto	
- trattamento di quiescenza e simili	
(b) altre spese amministrative	3.796.343
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	36.296
60. Altri oneri di gestione	
70. Accantonamenti per rischi e oneri	
80. Accantonamento ai fondi rischi su crediti	
90. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	
100. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie generali	
110. Oneri straordinari	
120. Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	
130. Imposte sul reddito dell'esercizio	3.185.471
140. Utile dell'esercizio	262.620.187
Totale	269.638.297

RICAVI

A.2 (in euro)	Periodo di riferimento 10/10/2005 - 31/12/2005
10. Interessi attivi e proventi assimilati	3.859
di cui:	
- su titoli a reddito fisso	
20. Dividendi e altri proventi:	269.634.438
(a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	
(b) su partecipazioni	
(c) su partecipazioni in imprese di Gruppo	269.634.438
30. Commissioni attive	
40. Profitti da operazioni finanziarie	
50. Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	
60. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	
70. Altri proventi di gestione	
80. Proventi straordinari	
90. Variazione negativa del fondo per rischi finanziari generali	
100. Perdita d'esercizio	
Totale	269.638.297

Relazione del collegio sindacale

all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile

All'assemblea degli azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e in conformità alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dai consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri.

Prima di riferire sulla nostra attività, ricordiamo che la società è stata costituita il 4 ottobre 2005 ed è divenuta controllata rilevante di Sanpaolo Imi s.p.a., a seguito del conferimento nella società da parte di quest'ultima delle partecipazioni di controllo in Assicurazioni Internazionali di Previdenza s.p.a. e in Banca Fideuram s.p.a.. L'assemblea, tenutasi il 7 novembre 2005, ha deliberato il conferimento dell'incarico di revisione contabile, ai sensi del d. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, alla società PricewaterhouseCoopers s.p.a., per gli esercizi 2005-2006.

Con l'acquisizione delle partecipazioni di cui sopra si è riferito, la società ha potuto avviare la propria attività di coordinamento operativo e gestionale del "Polo di risparmio e previdenza" del Gruppo Sanpaolo Imi.

La società, nel breve periodo che costituisce il suo primo esercizio, ha adottato un assetto organizzativo basato su strutture delle partecipate, operando in outsourcing, in attesa di quello definitivo da adottare e realizzare nel corrente esercizio.

In questo quadro di riferimento si è svolta l'attività di nostra competenza, in merito alla quale vi riferiamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
- Abbiamo partecipato all'assemblea dei soci e alle adunanze del consiglio di amministrazione che si sono svolte nel rispetto delle norme di legge e di statuto che ne disciplinano il funzionamento; le relative delibere sono conformi alla legge e allo statuto sociale.
- Abbiamo ottenuto dagli amministratori, partecipando alle tre riunioni del consiglio di amministrazione che si sono tenute, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni della partecipata, fornitore dei relativi servizi, e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del Gruppo o parti correlate o comunque con terzi.
- In ordine alle operazioni infragruppo o con parti correlate di natura ordinaria, le stesse sono adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione e a essa vi rimandiamo in ordine alle caratteristiche e alla rilevanza economica. Le suddette operazioni risultano rispondenti all'interesse della società.

- Su espressa dichiarazione degli amministratori, confermata dalla società di revisione, si rileva che alla stessa non sono stati conferiti ulteriori incarichi.
- Abbiamo rilasciato il parere previsto per il conferimento dell'incarico della revisione contabile alla società di revisione ed esprimiamo il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto per euro 145.000 al netto dell'ammortamento, come riferito dagli amministratori nella nota integrativa.
- Nelle relazioni della società di revisione al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato emesse in data 10 aprile 2006, non sono stati evidenziati rilievi né richiami di informativa.
- Diamo atto che il bilancio d'esercizio e quello consolidato e le rispettive relazioni sulla gestione sono predisposti secondo le vigenti disposizioni di legge.
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Alla luce di quanto sopra esposto, per quanto di nostra competenza, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2005 e alla destinazione del risultato di esercizio nei termini proposti dal consiglio di amministrazione.

Torino - Milano, 10 aprile 2006

Il collegio sindacale

Relazione della società di revisione



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 E DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

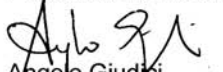
Agli Azionisti della
Eurizon Financial Group SpA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2005

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Eurizon Financial Group SpA chiuso al 31 dicembre 2005 (primo esercizio di redazione del bilancio d'esercizio). La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Eurizon Financial Group SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Eurizon Financial Group SpA al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di Eurizon Financial Group SpA.

Milano, 10 aprile 2006

PricewaterhouseCoopers SpA


Angelo Giudici
(Revisore contabile)

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 - **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

Delibera dell'assemblea degli azionisti

L'assemblea degli azionisti, riunitasi a Torino il 28 aprile 2006, ha deliberato:

- a) l'approvazione del bilancio d'impresa al 31 dicembre 2005;
- b) l'approvazione integrale di tutte le proposte formulate dal consiglio di amministrazione e pertanto di:
 - ripartire l'utile netto dell'esercizio, pari a 262.620.187,28 euro, come segue:
 - a riserva legale pari al 5% dell'utile 13.131.009,36 euro;
 - agli azionisti in misura pari a 249.470.000,00 euro, mediante attribuzione di un dividendo unitario di 2,47 euro lordi alle n.101.000.000 azioni ordinarie;
 - per il residuo di 19.177,92 euro a nuovo;

stabilendo che il dividendo sia messo in pagamento dal 30 maggio 2006.

L'assemblea ha preso altresì atto delle risultanze del bilancio consolidato 2005 nonché della relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione.

Allegati

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Stato patrimoniale - attività

(in migliaia di euro)		31/12/2005	31/12/2004
1	Attività immateriali	54.335	32.641
1.1	Avviamento	24.170	-
1.2	Altre attività immateriali	30.165	32.641
2	Attività materiali	85.595	90.287
2.1	Immobili	72.373	73.884
2.2	Altre attività materiali	13.222	16.403
3	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	29.012	24.651
4	Investimenti	51.167.375	43.571.718
4.1	Investimenti immobiliari	39.303	40.181
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	51	39
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	4.662	3.874.223
4.4	Finanziamenti e crediti	3.782.395	3.027.077
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	19.216.160	12.534.387
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	28.124.804	24.095.811
5	Crediti diversi	579.338	450.447
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	38.571	18.918
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.152	648
5.3	Altri crediti	539.615	430.881
6	Altri elementi dell'attivo	1.188.000	727.809
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	170.568	-
6.2	Costi di acquisizione differiti	2.400	-
6.3	Attività fiscali differite	400.279	86.264
6.4	Attività fiscali correnti	306.436	260.832
6.5	Altre attività	308.317	380.713
7	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.604.573	952.207
	Totale attività	54.708.228	45.849.760

Stato patrimoniale - patrimonio netto e passività

(in migliaia di euro)		31/12/2005	31/12/2004
1	Patrimonio netto	1.998.483	1.777.834
1.1	Di pertinenza del Gruppo	1.810.221	1.769.692
1.1.1	Capitale	101.000	481.078
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-
1.1.3	Riserve di capitale	574.617	165.358
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	677.820	734.466
1.1.5	(Azioni proprie)	-	-
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	-	-
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	90.930	-
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	365.854	388.790
1.2	Di pertinenza di terzi	188.262	8.142
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	135.352	7.575
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	52.910	567
2	Accantonamenti	211.707	148.380
3	Riserve tecniche	22.140.273	38.708.026
4	Passività finanziarie	27.912.275	4.340.965
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	22.323.344	-
4.2	Altre passività finanziarie	5.588.931	4.340.965
5	Debiti	1.249.515	730.814
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	77.720	64.388
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	3.941	2.451
5.3	Altri debiti	1.167.854	663.975
6	Altri elementi del passivo	1.195.975	143.741
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	164.009	-
6.2	Passività fiscali differite	379.704	22.265
6.3	Passività fiscali correnti	140.038	300
6.4	Altre passività	512.224	121.176
Totale patrimonio netto e passività		54.708.228	45.849.760

CONTTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)		31/12/2005	31/12/2004
1.1	Premi netti	3.599.302	8.558.594
1.1.1	Premi lordi di competenza	3.621.461	8.575.518
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-22.159	-16.924
1.2	Commissioni attive	1.146.078	799.681
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	434.367	1.232.699
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	891.746	814.571
1.5.1	Interessi attivi	699.035	632.861
1.5.2	Altri proventi	26.164	6.149
1.5.3	Utili realizzati	161.489	149.985
1.5.4	Utili da valutazione	5.058	25.576
1.6	Altri ricavi	23.024	249.163
1	Totale ricavi e proventi	6.094.517	11.654.708
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	4.282.300	10.002.405
2.1.2	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	4.289.488	10.004.980
2.1.3	Quote a carico dei riassicuratori	-7.188	-2.575
2.2	Commissioni passive	407.886	265.634
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	122.253	91.329
2.4.1	Interessi passivi	84.760	62.299
2.4.2	Altri oneri	1.351	1.566
2.4.3	Perdite realizzate	32.109	17.181
2.4.4	Perdite da valutazione	4.033	10.283
2.5	Spese di gestione	516.218	644.225
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	160.681	331.369
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	36.876	8.502
2.5.3	Altre spese di amministrazione	318.661	304.354
2.6	Altri costi	164.086	101.871
2	Totale costi e oneri	5.492.743	11.105.464
	Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	601.774	549.244
3	Imposte	147.190	129.348
	Utile (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	454.584	419.896
4	Utile (perdita) delle attività operative cessate	-35.820	-29.492
	Utile (perdita) consolidato	418.764	390.404
	- di pertinenza del Gruppo	365.854	388.790
	- di pertinenza di terzi ⁽¹⁾	52.910	1.614

⁽¹⁾ Il risultato dell'esercizio 2004 riflette nella voce "Utile (perdita) delle attività operative cessate" il consolidamento di Fideuram Wargny ai sensi dell'Ifrs 5 e si precisa che ciò non avviene nello stato patrimoniale relativo al 2004.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)

	31/12/2004	31/12/2005
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	549.244	601.774
Variazione di elementi non monetari	17.182.616	1.532.525
Variazione della riserva premi Danni	17.538	12.458
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche Danni	14.154	2.478
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche Vita	17.662.388	2.292.699
Variazione dei costi di acquisizione differiti	-	-2.400
Variazione degli accantonamenti	48.069	67.563
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	-	-871.315
Altre variazioni	-559.531	31.042
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	-347.776	281.437
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	40.481	-5.335
Variazione di altri crediti e debiti	-270.917	414.606
Imposte pagate	-117.340	-127.834
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	-11.340.923	1.197.857
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	-	3.284.580
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	194.313	1.579.422
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	-673.341	-907.405
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-10.861.895	-2.758.740
Totale liquidità netta derivante dall'attività operativa	6.043.161	3.613.592
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	-40.140	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-12
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	-6.479	-35.773
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	-2.227.487	6
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	-4.039.467	-2.883.644
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	42.009	1.351
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	20	10.011
Totale liquidità netta derivante dall'attività di investimento	-6.271.544	-2.908.061
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del Gruppo	-42.789	1.275
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	14.411	10.073
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del Gruppo	-199.097	-204.566
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-999	-1.157
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	90.000	124.102
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	-5.976	-2.924
Totale liquidità netta derivante dall'attività di finanziamento	-144.450	-73.197
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	1.325.040	972.239
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-372.833	632.334
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	952.207	1.604.573

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

		Esistenza al 1/1/2004	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Trasferimenti a conto economico	Altri trasferimenti	Esistenza al 31/12/2004 (1)	
(in migliaia di euro)								
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Capitale	489.876	-	59.823	-	-68.621	481.078	
	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-	-	
	Riserve di capitale	52.737	-	165.358	-	-52.737	165.358	
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	782.581	-	361.843	-	-409.958	734.466	
	(Azioni proprie)	-	-	-	-	-	-	
	Riserva per differenze di cambio nette	-	-	-	-	-	-	
	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	
	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-	-	-	-	-	-
		Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-	-	-	-	-
	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	-	-	-	-	-	-
		Riserva di rivalutazione di attività immateriali	-	-	-	-	-	-
		Riserva di rivalutazione di attività materiali	-	-	-	-	-	-
		Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-	-	-	-	-
		Altre riserve	-	-	-	-	-	-
	Utile (perdita) dell'esercizio	255.239	-	-255.239	-	388.790	388.790	
	Totale di pertinenza del Gruppo	1.580.432	-	331.785	-	-142.526	1.769.692	
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	19.572	-	11.987	-	-9	7.575	
	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-	-	-	-	-	
	Utile (perdita) dell'esercizio	-134	-	134	-	567	567	
	Totale di pertinenza di terzi	19.438	-	-11.853	-	558	8.142	
Totale	1.599.870	-	319.932	-	-141.968	1.777.834		

(1) I dati sono relativi all'aggregato del raggruppamento di Aip e Banca Fideuram.

(2) Dati di costituzione di Eurizon Financial Group.

(3) Saldi modificati in seguito al conferimento delle partecipazioni di Aip e Banca Fideuram.

	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Trasferimenti a conto economico	Altri trasferimenti	Esistenza al 5/10/2005 (2)	Esistenza al 10/11/2005 (3)	Imputazioni	Trasferimenti a conto economico	Altri trasferimenti	Esistenza al 31/12/2005
	-	-	-	-	101.000	-481.078	-	-	-	101.000
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-56.506	-	301	5.500.000	-5.034.536	-	-	-	574.617
	-54.042	241.220	-	153	-	-243.977	-	-	-	677.820
	-64.512	-	-	10.073	-	54.439	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	94.444	-10.010	6.545	-	-	-49	-	-	-	90.930
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-388.790	-	-	-2.663	-50.390	418.907	-	-	365.854
	-24.110	-214.086	6.545	10.527	5.598.337	-5.755.591	418.907	-	-	1.810.221
	-	-549	-	-922	-	129.248	-	-	-	135.352
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-567	-	-	-	49.058	3.852	-	-	52.910
	-	-1.116	-	-922	-	178.306	3.852	-	-	188.262
	-24.110	-215.202	6.545	9.605	5.598.337	-5.577.285	422.759	-	-	1.998.483

STATO PATRIMONIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	Vita	Danni	Servizi finanziari	Elisioni intersettoriali	Totale netto
1 Attività immateriali	4.399	990	24.776	24.170	54.335
2 Attività materiali	34.402	55	51.138	-	85.595
3 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	4.755	24.257	-	-	29.012
4 Investimenti	46.699.812	82.569	10.810.544	-6.425.550	51.167.375
5 Crediti diversi	327.161	7.822	280.093	-35.738	579.338
6 Altri elementi dell'attivo	850.948	826	376.516	-40.290	1.188.000
7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	272.258	4.906	1.327.409	-	1.604.573
Totale attività	48.193.735	121.425	12.870.476	-6.477.408	54.708.228
1 Patrimonio netto	1.251.820	32.676	6.291.285	-5.577.298	1.998.483
2 Accantonamenti	27.319	49	184.339	-	211.707
3 Riserve tecniche	22.086.913	75.864	-	-22.504	22.140.273
4 Passività finanziarie	22.982.528	2.063	5.782.952	-855.268	27.912.275
5 Debiti	911.082	10.214	363.161	-34.942	1.249.515
6 Altri elementi del passivo	934.073	559	248.739	12.604	1.195.975
Totale patrimonio netto e passività	48.193.735	121.425	12.870.476	-6.477.408	54.708.228

CONTO ECONOMICO PER SETTORE DI ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	Vita	Danni	Servizi finanziari	Elisioni intersettoriali	Totale netto
1.1 Premi netti	3.568.133	31.169	-	-	3.599.302
1.2 Commissioni attive	394.114	-	1.012.886	-260.922	1.146.078
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	395.461	-	41.165	-2.259	434.367
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	790.527	3.052	106.998	-8.831	891.746
1.6 Altri ricavi	20.760	393	4.142	-2.271	23.024
1 Totale ricavi e proventi	5.168.995	34.614	1.165.191	-274.283	6.094.517
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	4.270.524	13.816	-	-2.040	4.282.300
2.2 Commissioni passive	241.726	-	425.996	-259.836	407.886
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	49.345	87	80.753	-7.932	122.253
2.5 Spese di gestione	228.522	9.466	280.612	-2.382	516.218
2.6 Altri costi	61.687	1.568	101.591	-760	164.086
2 Totale costi e oneri	4.851.804	24.937	888.952	-272.950	5.492.743
Utile (perdita) prima delle imposte	317.191	9.677	276.239	-1.333	601.774

DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	31/12/2005			31/12/2004		
	Al costo	Al valore rideterminato o a fair value	Totale valore di bilancio	Al costo	Al valore rideterminato o a fair value	Totale valore di bilancio
Aviamento	24.170	-	24.170	-	-	-
Investimenti immobiliari	39.303	-	39.303	40.181	-	40.181
Immobili	72.373	-	72.373	73.884	-	73.884
Altre attività materiali	13.222	-	13.222	16.403	-	16.403
Altre attività immateriali	30.165	-	30.165	32.641	-	32.641
Totale attività materiali e immateriali	179.233	-	179.233	163.109	-	163.109

DETTAGLIO DELLE RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale al 31/12/2005
Riserve Danni	24.257	-	24.257
Riserva premi	12.697	-	12.697
Riserva sinistri	11.560	-	11.560
Altre riserve	-	-	-
Riserve Vita	4.755	-	4.755
Riserva per somme da pagare	511	-	511
Riserve matematiche	4.244	-	4.244
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-
Altre riserve	-	-	-
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	29.012	-	29.012

DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		Totale al 31/12/2005
				Att. fin. possedute per essere negoziate	Att. fin. designate a fair value rilevato a conto economico	
(in migliaia di euro)						
Titoli di capitale e derivati valutati al costo	-	-	-	-	-	-
Titoli di capitale al fair value	-	-	1.000.131	-	3.415.205	4.415.336
- titoli quotati	-	-	1.000.005	-	3.415.205	4.415.210
Titoli di debito	4.662	861.123	18.166.769	755.757	18.934.647	38.722.958
- titoli quotati	4.662	-	18.135.693	649.175	14.136.375	32.925.905
Quote di Oicr	-	-	49.260	438	4.062.660	4.112.358
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	-	457.577	-	-	-	457.577
Finanziamenti e crediti interbancari	-	2.458.127	-	-	-	2.458.127
Depositi presso cedenti	-	-	-	-	-	-
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti e crediti	-	5.568	-	-	-	5.568
Derivati non di copertura	-	-	-	365.382	-	365.382
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Altri investimenti finanziari	-	-	-	-	590.715	590.715
Totale	4.662	3.782.395	19.216.160	1.121.577	27.003.227	51.128.021

DETTAGLIO ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE A CONTRATTI EMESSI DA COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DALLA CLIENTELA E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

(in migliaia di euro)	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione	Totale al 31/12/2005
Attività in bilancio	26.089.642	-	26.089.642
Attività infragruppo	-	-	-
Totale attività	26.089.642	-	26.089.642
Passività finanziarie in bilancio	22.402.043	-	22.402.043
Riserve tecniche in bilancio	3.681.162	-	3.681.162
Passività infragruppo	-	-	-
Totale passività	26.083.205	-	26.083.205

DETTAGLIO DELLE RISERVE TECNICHE

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale al 31/12/2005
Riserve Danni	75.747	117	75.864
Riserva premi	51.928	-	51.928
Riserva sinistri	22.658	117	22.775
Altre riserve	1.161	-	1.161
- riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività	-	-	-
Riserve Vita	26.064.409	-	22.064.409
Riserva per somme da pagare	82.015	-	82.015
Riserve matematiche	17.606.528	-	17.606.528
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	3.681.162	-	3.681.162
Altre riserve	694.704	-	694.704
- riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività	-	-	-
- passività differite verso assicurati	636.335	-	636.335
Totale riserve tecniche	22.140.156	117	22.140.273

DETTAGLIO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE

	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		Altre passività finanziarie	Totale al 31/12/2005
	Passività finanziarie possedute per essere negoziate	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico		
(in migliaia di euro)				
Strumenti finanziari partecipativi	-	-	-	-
Passività subordinate	-	-	479.649	479.649
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti:	-	22.270.141	245.614	22.515.755
- da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	-	22.270.141	-	22.270.141
- dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-
- da altri contratti	-	-	245.614	245.614
Depositi ricevuti da riassicuratori	-	-	2.154	2.154
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi	-	-	-	-
Titoli di debito emessi	-	-	153.847	153.847
Debiti verso la clientela bancaria	-	-	4.415.227	4.415.227
Debiti interbancari	-	-	287.514	287.514
Altri finanziamenti ottenuti	-	-	-	-
Derivati non di copertura	29.877	-	-	29.877
Derivati di copertura	-	23.326	-	23.326
Passività finanziarie diverse	-	-	4.926	4.926
Totale	29.877	22.293.467	5.588.931	27.912.275

DETTAGLIO DELLE VOCI TECNICHE ASSICURATIVE

(in migliaia di euro)	31/12/2005		
	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Gestione Danni			
Premi netti	48.455	17.286	31.169
- premi contabilizzati	61.208	21.205	40.003
- variazione della riserva premi	-12.753	-3.919	-8.834
Oneri netti relativi ai sinistri	18.270	4.505	13.765
- importi pagati	16.102	4.021	12.081
- variazione della riserva sinistri	2.393	491	1.902
- variazione dei recuperi	-357	-7	-350
- variazione delle altre riserve tecniche	132	-	132
Gestione Vita			
Premi netti	3.573.006	4.873	3.568.133
Oneri netti relativi ai sinistri	4.271.218	2.683	4.268.535
- somme pagate	1.973.392	453	1.972.939
- variazione della riserva per somme da pagare	8.351	352	7.999
- variazione delle riserve matematiche	2.258.603	1.878	2.256.725
- variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-5.404	-	-5.404
- variazione delle altre riserve tecniche	36.276	-	36.276

DETTAGLIO DELLE VOCI TECNICHE ASSICURATIVE

	Interessi	Altri proventi	Altri oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate
(in migliaia di euro)					
Risultato degli investimenti	1.059.529	209.192	-367.603	1.206.496	-372.284
a Derivante da investimenti immobiliari	-	1.275	-1.320	-	-
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	106	-	-	-	-
d Derivante da finanziamenti e crediti	93.141	-	-	5.029	-223
e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	596.366	24.888	-31	156.460	-31.886
f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	40.182	24.907	-86.746	87.120	-86.436
g Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	329.734	158.122	-279.506	957.887	-253.739
Risultato di crediti diversi	4.378	-	-	-	-
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.044	-	-	-	-
Risultato delle passività finanziarie	-84.710	-	-126.553	-	-
a Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	-	-	-	-	-
b Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-	-	-126.553	-	-
c Derivante da altre passività finanziarie	-84.710	-	-	-	-
Risultato dei debiti	-50	-	-	-	-
Totale	984.191	209.192	-494.156	1.206.496	-372.284

Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri dell'esercizio 2005
	Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore		
1.735.330	1.380.643	-	-357.675	-908	1.022.058	2.757.322
-45	-	-	-	-492	-492	-537
-	-	-	-	-	-	-
106	-	-	-	-	-	106
97.947	788	-	-2.905	-	-2.117	95.830
745.797	4.270	-	-220	-416	3.634	749.431
-20.973	20.419	-	-114.213	-	-93.794	-114.767
912.498	1.355.166	-	-240.337	-	1.114.828	2.027.326
4.378	-	-	-	-	-	4.378
5.044	-	-	-	-	-	5.044
-211.263	-	-	-1.351.640	-	-1.351.639	-1.562.902
-	-	-	-	-	-	-
-126.553	-	-	-1.351.640	-	-1.351.639	-1.478.192
-84.710	-	-	-	-	-	-84.710
-50	-	-	-	-	-	-50
1.533.439	1.380.643	-	-1.709.315	-908	-329.580	1.203.860

DETTAGLIO DELLE SPESE DELLA GESTIONE ASSICURATIVA

31/12/2005

(in migliaia di euro)

Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	160.681
- provvigioni di acquisizione	37.030
- altre spese di acquisizione	23.409
- variazione dei costi di acquisizione differiti	13
- provvigioni di incasso	113.007
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-12.778
Spese di gestione degli investimenti	36.876
Altre spese di amministrazione	318.661
Totale	516.218

Coordinamento editoriale

Comunicazione e immagine
Eurizon Financial Group s.p.a.
via Hoepli, 10 - 20121 Milano
tel. 02.3051.8620
comunicazione@eurizon.it
www.eurizon.it

Progetto grafico: Studio Luvíé, Milano

Stampa: Grafiche Ata s.n.c., Paderno Dugnano (MI)

Questo bilancio è stampato su carta Freelife Cento delle Cartiere Fedrigoni



